L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 7 Giugno 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 134 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Semestre L. 33.— | Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 | Semestre L. 75.— | Trimestre L. 38.—
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA — Sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO — Mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA — Quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA — Settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO — Sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

L'INCUBO PRUSSIANO

Nel discorso pronunciato a Digione, il ministro Tardieu, è stato una particolare e studiata sosta sui problemi di politica estera e sulle relazioni attuali tra la Francia e gli altri paesi. Sono state richiamate è vero le deliberazioni prese dal Ministero sulle questioni finanziarie, sul Piano Young, sulla Conferenza dell'Aja ed anche l'indirizzo continuativo della politica francese abilmente sviluppato da Aristide Briand ma nessun accenno specifico ai rapporti con l'Italia e con la Germania tanto dibattuti nelle ultime settimane dalla stampa parigina.

Il Presidente del Consiglio ha riaffermato l'intendimento del Governo francese di collaborare alla pace tra le nazioni contemperando le esigenze della sicurezza francese e naturalmente coi benefici ottenuti dalla guerra vittoriosa. In una parola politica di conciliazione e anche di comprensione dei diritti e delle necessità degli altri popoli. «La Francia — ha detto Tardieu — non intende dopo il 1918 attuare e mantenere un regime di egemonia che dopo il 1870, fu condotto Bismark e i suoi successori agli eccessi nei quali si è consumata la sconfitta tedesca. Oggi come prima della guerra, noi vogliamo la pace attraverso l'equilibrio e la reciproca comprensione, con la decisa volontà, se sorgessero fuori di noi ostacoli impreveduti, di essere in qualunque occasione padroni del nostro destino».

Si può leggere dunque tra le righe del discorso Tardieu così abilmente e così prudente uno stato d'animo che è largamente diffuso in Francia di preoccupazione e di timore di fronte all'atteggiamento dei tedeschi e più particolarmente dei prussiani. Codesta preoccupazione traspare evidente nei commenti della stampa francese all'esodo forzato delle truppe della Renania ed ha certa spiegazione dal profondo senso di sollievo che la Germania tedesca liberamente manifesta per l'anticipato sgombero delle truppe francesi dalla riva del Reno.

Se è naturale che i tedeschi salutino con gioia la partenza dalle loro terre degli ultimi battaglioni rimasti per dodici anni a garanzia per l'osservanza delle clausole del trattato di pace, non si deve da questo arguire che tutta la Germania sia tesa nell'ansia e nello sforzo di preparare una rivincita capace di turbare la pace del continente. Questa impressione e questa idea è sostenuta del resto anche da scrittori serii ed equilibrati e ne abbiamo un esempio nell'ultimo fascicolo della «Revue des deux Mondes» in uno studio di Pierre Lyautey col quale si cerca di dimostrare che la tanto conclamata democrazia tedesca non esiste e che continua la tradizione politica dell'impero, concentrata in Berlino sotto il controllo e gli auspici della egemonia prussiana.

Secondo l'autorevole scrittore il fallimento della costituzione di Weimar, è provato da mille sintomi che rivelano il ritorno alla potenza prussiana del crollato impero. Il tentativo di una costituzione democratica sarebbe senz'altro fallito per l'opposizione della Prussia. Il Reichstag espressione, conseguenziale della costituzione di Weimar, sarebbe adunque controllato o addirittura dominato dal Reichstag prussiano. Le affermazioni dello scrittore francese sono suffragate da dati statistici e da alcuni elementi di qualche importanza; quando egli afferma che sulle elezioni di Hindemburg e poi più sul contro il plebiscito voluto da Hugenberg ha decisamente influito la burocrazia prussiana irradiando da Berlino su tutta la repubblica tedesca, allora l'esagerazione appare con sicura evidenza lo studio obiettivo ed attento di codeste vicende politiche.

Se anche il partito sociale democratico e quindi il governo di Müller vivrebbe in codesta atmosfera prussiana sotto l'influenza dell'aristocrazia terriera e militare che in apparenza è stata allontanata dalla direzione degli affari terreni mentre sostanzialmente nulla è cambiato nelle istituzioni e nei metodi. La progettata e prossima riforma federativa ed amministrativa non sarebbero adunque strumenti di un piano accentratore della politica prussiana che Berlino controllerebbe e dominerebbe l'intera Germania.

Evidentemente l'allarme francese è figlio di esagerazione e per il motivo non trova alcun appoggio nella realtà della politica interna tedesca. Dodici anni di esperienza repubblicana non consentono un giudizio così pessimistico e deforme dell'intenzione dei partiti politici che vollero la costituzione di Weimar e in fondo del pensiero e dei sentimenti del popolo tedesco.

E' naturale che i governi, i popoli e la stampa tedesca abbiano voluto e desiderato riconquistare integralmente la libertà di movimento nella politica europea, ed abbiano voluto ricostruire le basi economiche del paese stroncate dalla guerra e dalla pace, è altrettanto vero che ciò è stato fatto con un senso di misura, di opportunità e di prudenza non comuni. L'opera di Stresemann e dei vari Cancellieri del periodo posbellico hanno ottenuto gradualmente quello che neppure gli ottimisti potevano sperare in questo senso di equilibrio di opportunità e di maturata collaborazione nelle cose europee è stata riconosciuta ai tedeschi dalle fonti più diverse e dallo stesso Briand che di Stresemann fece più volte incondizionato elogio.

Ma c'è un ultimo aspetto della questione che resta a chiarire. Preoccupati da codesto incubo francese, il Delattre afferma nettamente che anche il Centro Cattolico non è sfuggito al fascino o meglio alla infiltrazione di questa rinata mentalità prussiana. E lo dimostrerebbe il fatto che il Centro, organismo di principii culturali e religiosi così opposti alla social-democrazia, si è strettamente legato ad una politica evidentemente contraria ai suoi interessi e ai suoi principi. L'enigma si spiegherebbe con l'influenza prussiana che tenta di trasformare la repubblica tedesca in un impero federale assorbitore di ogni libertà e di ogni autonomia.

Per affermare questo bisogna ignorare non soltanto il contenuto dottrinale del grande partito cattolico, ma anche le sue tradizioni democratiche mai venute meno da Windorst agli ultimi Cancellieri. In un recente discorso tenuto dall'ex cancelliere germanico dott. Marx alla assemblea dell'unione popolare cattolica austriaca, vennero fatte dall'autorevole parlamentare dichiarazioni molto esplicite a questo proposito. «Nelle repubbliche democratiche il popolo è il Sovrano e porta quindi sulle sue spalle in piena misura anche i doveri del Sovrano. Ogni cittadino deve regolare il suo contegno verso lo Stato come se da lui solo dipendesse la sorte di tutto il popolo. Questa è la posizione del cittadino che corrisponde al concetto cattolico». E' più innanzi il dott. Marx richiamava la plebe su quanto l'on. Groeber, l'antico capo del Centro, affermava all'assemblea nazionale di Weimar «Noi continueremo la nostra opera politica per il bene dello Stato e per la risurrezione del popolo anche se con ciò il nostro partito dovesse perire».

Noi non possiamo ammettere che il partito cattolico tedesco possa venire meno alle sue nobili tradizioni e subire impunemente le influenze di una mentalità e di una spiritualità «prussiana» che non può aver presa nella Germania attuale democratica e repubblicana. Altri sono i problemi che premono ed urgono sul paese e la profonda crisi economica non potrà mai determinare una attrezzatura ed una mentalità aggressiva e militare. L'incubo prussiano almeno per adesso rimane un parto della fantasia francese preoccupata a conservare la propria egemonia in Europa.

Il dazio sul grano

La tempestività dell'aumento - L'unanime favorevole impressione degli agricoltori - Il vantaggio della bilancia commerciale

ROMA, 6 sera

Il provvedimento governativo per l'aumento del dazio sul grano analogamente a misure già prese dai Governi di Francia e di Spagna, ha diffuso nella classe agricola un unanime soddisfacimento, perchè le è stato così garantito il giusto frutto della sua fatica.

All'avvicinarsi dell'epoca della mietitura abitualmente, il prezzo del grano incomincia a discendere. E la discesa si fa più sensibile, perchè non avendo sempre gli agricoltori magazzini sufficienti per conservare il raccolto, premendo invece il bisogno di realizzare in moneta il loro prodotto, si faceva innanzi la speculazione con prezzi che risolvevano in svendita la vendita.

Quest'anno il fenomeno accennava a rinnovarsi come negli anni scorsi. Mentre il prezzo del grano è attualmente sulle 135-140 lire, i prezzi fatti per i mesi di luglio e agosto discendevano già a 120 lire al quintale. Opportunamente, il Governo è intervenuto; e con l'aumento delle tariffe doganali ha ristabilito l'equilibrio dei prezzi ed ha fermato di colpo la speculazione.

* * *

L'on. Cacciari presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha fatto in merito all'argomento queste dichiarazioni:

« L'impressione non può essere che ottima. Già giungono alla Confederazione molte telegrafiche manifestazioni di compiacimento per i provvedimenti e di gratitudine per il Duce da parte delle organizzazioni provinciali. Sopratutto gli agricoltori sono lieti di apprendere non solo che l'impegno preso a Forlì da parte del Comitato del grano colà riunito nel settembre scorso è mantenuto in pieno — del che, naturalmente non hanno mai dubitato — ma che la realizzazione di quell'impegno è avvenuta con decisione assolutamente tempestiva che assicura a tutti gli agricoltori grandi e piccoli il beneficio di un prezzo equo. Difatti l'aumento del dazio è deciso mentre le operazioni di mietitura sono appena iniziate per i grani precoci delle provincie più meridionali, e sono ancora lontane di qualche settimana per le province dell'Italia settentrionale. Ciò vuol dire che tutte le partite di grano, nessuna esclusa, sono messe in condizione di avvantaggiarsi del provvedimento sin dall'inizio del raccolto.

Gli agricoltori vedono anche con piacere che vengono aumentati nello stesso tempo i dazi sui derivati del grano e del granoturco bianco. Ciò conferma l'organicità dei provvedimenti e impedirà manovre speculative intese a impedire il giuoco della protezione doganale.

Infine gli agricoltori sono lieti che contemporaneamente al loro interesse di produttori della ricchezza e degli alimenti per il paese, venga tutelato l'interesse della massa dei consumatori. Occorre che la tutela del prezzo del grano non provochi delle ripercussioni artificiose sul prezzo del pane e degli altri consumi. La tempestività dell'aumento del dazio doganale anche in questo campo sarà utile perchè impedirà quello che è avvenuto qualche altra volta, e cioè che mentre il grano si svendeva sui mercati, il pane non ribassava affatto, mentre, applicato l'aumento del dazio doganale quando già molte scorte di farina si erano ricostruite sulla base dei prezzi vili, il pane è subito aumentato meccanicamente.

Questa volta invece i provvedimenti a favore della produzione si armonizzano anche cronologicamente con provvedimenti a favore del consumo, il che verrà a contenere certi fenomeni di deplorevole speculazione che sono ugualmente dannosi per i produttori e per i consumatori ».

* * *

Il *Giornale d'Italia* pubblica un notevole commento illustrativo dei vantaggi, che l'aumento del dazio sarà per arrecare:

« Una esportazione temporanea di grano per le prime settimane del raccolto, compenserà poi nei mesi più lontani da una importazione di grano in franchigia dall'estero. Questo provvedimento può sembrare assurdo per un Paese come l'Italia, che deve ancora importare ogni anno dall'estero qualche milione di quintali di grano. Considerata, invece, nel suo meccanismo si rivela doppiamente vantaggiosa per i produttori di grano e per la bilancia commerciale nazionale. Perchè diminuisce il prezzo del grano nel momento del raccolto? Perchè c'è più offerta che domanda, più vendita che compera. Tutti gli agricoltori si affrettano ad offrire il loro grano per realizzare il necessario guadagno, ma i compratori che hanno dovuto scaglionare lungo tutto l'anno i loro acquisti, commisurandoli al bisogno del consumo, si riforniscono solo per il necessario, creando un vero squilibrio tra domanda ed offerta.

« Il primo rimedio contro la precipitazione dei prezzi sta, dunque, nella riduzione delle offerte di grano sul mercato nazionale ed ecco allora che l'esportazione può offrire al produttore un nuovo sbocco ed alleggerire, nello stesso tempo, le condizioni.

« Ma l'esportazione ha un altro vantaggio. Il grano italiano arriva a maturazione prima che negli altri Paesi europei, ossia quando in essi per la fine delle scorte invernali e primaverili, il prezzo ha tendenza ad elevarsi. Il grano italiano, subito dopo il raccolto, può dunque essere venduto sui mercati esteri alle migliori condizioni possibili. E, naturalmente, può essere compensato il bisogno nazionale da una equivalente importazione nei mesi in cui il grano per l'offerta mondiale ha raggiunto, sui mercati esteri, prezzi più bassi.

« Con questa manovra, mentre si assicura un nuovo mezzo di difesa all'agricoltura nazionale, si crea un beneficio netto per la bilancia commerciale, costituito dalla differenza fra il maggiore prezzo realizzato per il grano estero importato ».

L'importazione del grano

ROMA, 6 sera

Il comm. Pasquale Troise Direttore generale delle dogane ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di maggio 1929 furono importati quintali 2.592.993 mentre nel mese di maggio 1930 furono importati quintali 1.971.263 con una diminuzione di quintali 621.730. Nel periodo 1.o luglio 1928, 31 maggio 1929 le importazioni del grano furono complessivamente di quintali 21.932.904. Nel corrispondente periodo 1.o luglio 1929, 31 maggio 1930 le importazioni si ridussero a quintali 8.758.280 con una diminuzione di quintali 13.194.624.

L'applicazione dell'imposta di consumo

Nuove disposizioni del Ministero delle Finanze

ROMA, 6 sera

Nuove disposizioni che corrispondono ai desiderata dei ceti produttori sono state impartite dal Ministero delle Finanze relativamente all'applicazione dell'imposta di consumo:

1. Acque minerali naturali da tavola — Accogliendo in massima le richieste delle industrie interessate, il Ministero ha stabilito che la applicazione dell'imposta sulle acque minerali da tavola venga fatta in via generale mediante abbonamenti obbligatori.

2. Alcools impiegati nella fabbricazione di profumerie, estratti e prodotti farmaceutici — In conformità di analoga richiesta, viene riconosciuto il diritto all'esenzione della imposta ad alcools impiegati per la produzione dei prodotti suaccennati: tale esenzione peraltro viene subordinata a condizioni e limitazioni intese ad evitare frodi.

Carni cotte e conservate in scatola — Viene disposto che l'imposta sia commisurata a quantitativi netti della carne contenuta nelle scatole senza tenere conto dell'involucro, nè di una parte del quantitativo dei derivati dalla cottura della carne stessa (brodo, gelatina, estratto, ecc.).

4. Lardo e strutto bianco — Si chiariscono e si precisano le istruzioni già date dal Ministero nel senso che i Comuni in attesa di formare concrete disposizioni che il Governo si riserva di proporre in sede di Testo Unico, devono fin d'ora adeguare la tassazione del lardo a quella dello strutto bianco.

5. Spedizioni di merci ad altri Comuni — Viene chiarito che i Comuni dai quali vengono esportate merci soggette all'imposta di consumo possono richiedere soltanto che il possessore delle merci stesse ne faccia preventiva denunzia. Con ciò è riconosciuta la illegittimità della pretesa di alcuni Comuni di avere la dimostrazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta nel luogo di destinazione.

6. Diritto di suggellazione — Viene stabilito che la suggellazione dei rusti non deve avere luogo se non per le merci detenute dal commerciante al minuto e con opportuni temperamenti intesi a non disturbare l'esercizio del commercio. Viene inoltre chiarito che i diritti di suggellazione devono essere contenuti nei limiti di un puro e semplice rimborso di spesa, senza che ne possa derivare un provento per i Comuni.

Il giorno dell'Ala

L'eccezionale programma

ROMA, 6 sera

Circa 300 apparecchi parteciperanno al « Giorno dell'Ala » che avrà luogo posdomani all'aeroporto del Littorio.

Molti saranno pilotati dai più noti ed illustri «assi». Il programma comprende una ricchezza di esercitazioni veramente eccezionali.

Si inizierà alle 16 con la presentazione di apparecchi storici. Si rivedranno i primissimi apparecchi di vent'anni fa, gli ultimi turistici, gli apparecchi minuscoli e giganti. In dieci minuti si avrà la sensazione del sorprendente progresso raggiunto dall'arma del cielo.

Seguiranno poi nell'ordine: il giuoco dell'ago; attacco al pallone-osservatorio; evoluzioni alternate di due gruppi di aeroplani da caccia con formazione in cielo di parole e di figure geometriche; episodio di guerriglia coloniale con la distruzione di un villaggio africano; gara di acrobazia fra due quadriglie di piloti della riserva; episodio bellico di arditismo: attacco a un ponte da parte degli arditi del cielo; evoluzione di una squadriglia da caccia comandata da terra a mezzo della radio; scritture fumogene; acrobazie collettive di squadriglie militari; episodio bellico delle retrovie; attacco di una squadriglia da combattimento a una colonna di autocarri; volo di apparecchi senza motore rimorchiati; volo a vela; episodio bellico finale; attacco di una squadra aerea a un campo di aviazione. Durante gli intervalli gli apparecchi in servizio da turismo, quelli sperimentali e quelli minuscoli compiranno parecchie esercitazioni.

Questi episodi meritano una breve illustrazione. L'attacco al pallone-osservatorio si inizierà non appena un gruppo d'artiglieria da campagna avrà raggiunto il bersaglio in base alle indicazioni degli osservatori. Allora sopraggiungerà una pattuglia di tre «caccia», che superando le barriere delle artiglierie antiaeree raggiungerà il pallone con raffiche di mitragliatrici a pallottole incendiarie. Appena l'involucro prenderà fuoco, i due ufficiali osservatori si lanceranno col paracadute.

Ma ancor più interessante sarà l'episodio di arditismo aereo. Sei «Caproni» giungeranno sul campo e lasceranno cadere grossi pacchi contenenti armi e munizioni sospesi al paracadute. Subito dagli apparecchi si lanceranno dodici arditi del cielo, che così si popolerà di paracadute. Gli arditi, appena a terra, si libereranno del paracadute, raccoglieranno i pacchi di armi e munizioni e procederanno all'attacco del ponte ferroviario facendolo saltare.

La radio servirà per comandare da terra una squadriglia da caccia, e il pubblico potrà accertarsi dei comandi perchè degli altoparlanti li diffonderanno per il campo, mentre la radio li trasmetterà ai piloti. Tre apparecchi poi compiranno evoluzioni al suono di motivi musicali ricevuti per radio. L'attacco al villaggio arabo e alla colonna di autocarri e infine le azioni di offesa e di difesa di un campo di aviazione sono episodi che per la loro evidenza non hanno bisogno di illustrazione, perchè il lettore si formi un'idea del loro svolgimento.

Per la prima volta poi il pubblico avrà il modo di vedere in azione l'autogiro. La Cierva e l'elicottero dell'ing. Costantino d'Ascanio, che si propone la soluzione del problema del sollevamento verticale e dell'equilibrio della massa in volo.

Quattro ore durerà l'insieme di queste manifestazioni, alle quali parteciperanno anche un gruppo notevole di arabi, i quali compiranno a cavallo delle pittoresche *fantasie* e poi agiranno negli episodi di guerriglia coloniale.

CONFLITTI A BERLINO fra Polizia e comunisti

BERLINO, 6 sera

Sono avvenuti altri conflitti a Berlino fra Polizia e comunisti. Quattro poliziotti sono rimasti feriti; anche fra i dimostranti si è avuto qualche ferito. Il loro numero non è però noto, dato che i colpiti sono stati subito portati via dai compagni.

I comunisti avevano organizzato per stasera una « marcia della fame » dei disoccupati. Dopo un comizio nel Lustgarten, una colonna di ottocento dimostranti si è diretta verso la Bulowplatz, dove è situata la casa di Liebknecht. Quando i dimostranti sono giunti sulla piazza il loro numero è salito ad oltre 2000. La Polizia ha dovuto intervenire per scioglierli. I comunisti hanno iniziato allora una violenta sassaiola accompagnata da numerosi colpi di rivoltella. I poliziotti hanno risposto sparando in aria e caricando poi con gli sfollagente. Gli incidenti si sono protratti fino ad ora tarda, quando i dimostranti si sono diretti verso Neukölln, dove finalmente si sono sciolti. Undici comunisti sono stati tratti in arresto.

ISTRUTTORI GIAPPONESI che non vanno in Cina

TOKIO, 6 sera

Come è noto, tra il Governo nipponico e quello nazionalista cinese era stato concluso un accordo per l'invio di istruttori militari giapponesi alla scuola militare di Nanchino. Ora, dato lo sviluppo preso dagli avvenimenti guerreschi in Cina, il Mnistro della Guerra ha emanato una disposizione perchè l'invio di tali istruttori sia momentaneamente sospeso. (*Radio Stef.*)

I danni degli incendi canadesi ammontano a 250 mila dollari

PORT ARTUR (Ontario), 6 sera

Gli incendi sviluppatisi nelle foreste del nord-ovest sono completamente domati. I danni si fanno ascendere a 250.000 dollari. (*Radio Stefani*).

Il Congresso della Regalità di Cristo

I lavori della seconda giornata

MILANO, 6 sera

La seconda giornata del congresso della Regalità si è svolta ancora tra il più vivo entusiasmo dei convenuti che hanno nuovamente affollato la grande aula dell'Università Cattolica.

Al tavolo d'onore sono presenti le LL. EE. mons. Calchi Novasi, vescovo di Lodi, mons. De Giorgi, vescovo ausiliare di Milano, mons. Pensa, vescovo di Atri e Penne, e mons. Cazzaniga abate degli olivetani di Seregno.

Fra la folla dei congressisti abbiamo notato il Padre Giovachino Caldiroli, ministro provinciale dei Minori per la provincia lombarda, l'avv. comm. Luigi Colombo, monsignor Riccardo Ruffatti presidente della Giunta diocesana di Padova anche in rappresentanza del vescovo di Padova, mons. Roveda, segretario generale della Giunta centrale dell'Azione Cattolica, il comm. Settari per le conferenze di S. Vincenzo e le congregazioni mariane di Venezia, il comm. Piero Panighi, il cav. Longoni del Centro diocesano cittadino degli Uomini cattolici, il prof. don Sartori per il collegio teologico di Piacenza, la Presidenza diocesana della Gioventù Cattolica Italiana di Treviso, il cav. Francesco Berra per la Giunta Diocesana di Tortona, don Corbella per l'Opera Card. Ferrari. Moltissimi sono i rappresentanti dei giornali quotidiani e settimanali d'Italia.

Notevoli anche le adesioni fra le quali segnaliamo quelle del cardinale Minoretti arcivescovo di Genova, di mons. Bartolomasi Ordinario militare d'Italia, di mons. Macchi vescovo di Andria e dei vescovi di Novara, Teggiano, Gravina, Osimo, del Padre generale dei Carmelitani Scalzi in Roma, del sen. Cavazzi, del Pontificio Istituto delle missioni estere di Milano, della Giunta Diocesana di Fabriano, di Fossano, di Roma e della Gioventù cattolica femminile italiana di Treviso, nonchè della Giunta diocesana di Faenza.

Il conte Dalla Torre ha aperto l'udienza alle 9 precise notando il confortante risultato dei lavori della prima riunione, che si è magnificamente conclusa con la solenne Ora Eucaristica predicata da S. E. il card. Schuster in S. Ambrogio e della raccolta funzione che lo stesso Eminentissimo ha celebrato nella notte in S. Raffaele dove, dopo la Messa, ha distribuito la S. Comunione ai numerosi congressisti fino alle prime ore del mattino.

Può dirsi quindi che ci sia nei lavori del congresso una santa continuità che attraverso la dolcezza dei riti eucaristici riannoda e vivifica queste fervide attività spese per l'avvento del Regno di Cristo.

L'oratore porge quindi un saluto al primo degli oratori mons. Fabozzi, rappresentante illustre della città di S. Tomaso D'Aquino, di quella zona meridionale la cui fede è ancora viva e fervida come grandi e profonde sono le tradizioni della sua cultura.

Il Conte Dalla Torre, calorosamente applaudito, ha dato quindi la parola a Mons. Fabozzi, il quale, con calda ed appassionata eloquenza, è frequentemente interrotto da applausi, ha detto la sua relazione.

Canto d'amore a Cristo Re è la dottrina del grande africano, canto d'amore a Cristo Re è la sua vita. L'oratore accenna brevemente alla sua vita, poichè, dice, vita di un Dottore è sopratutto il suo pensiero.

La vita di S. Agostino è un dramma. E' la lotta di due amori: l'amore di sè e l'amore di Dio. Egli ha sentito in lui, proprio in lui, Agostino — la città di Satana e la città di Dio combattersi col più aspro dissidio quasi che il suo cuore, quel cuore così agitato e così grande — fosse il cuore dell'umanità tutta intera. La sua crisi però non è stata soltanto intellettuale, ma pure affettiva e sentimentale. Egli era, infatti già convinto della verità del Cristianesimo, ma non era ancora convertito. Perchè? Glielo impedivano le passioni. Come ha vinto? Con la carità. Ha vinto quando l'amore di Dio ha saputo prevalere in lui d'un tratto sulle forme più basse dell'amore di sè medesimo.

Carità che trionfa è la sua conversione, carità che trionfa è tutta la sua vita: il canto a Cristo Re che diventa un poema!

E al pari del suo pensiero è carità illuminante. La conversione di Agostino può infatti considerarsi come una dei maggiori argomenti che ha il Cristianesimo nell'ordine morale e filosofico.

Cristiano e pensatore egli combatte per Cristo Re non solo con armi lucenti ma con armi divampanti. Due sono i capolavori di questo grande: Le *Confessioni* e la *Città di Dio*. Ebbene le *Confessioni* possono definirsi il canto d'amore a Cristo Re nel cuore di Agostino; la *Città di Dio* può definirsi il canto d'amore a Cristo Re nel cuore dell'umanità.

L'oratore conchiude con una commossa apostrofe all'Università Cattolica opportunamente sorta a Milano, che fu l'Oriente divino per il più grande Padre della Chiesa e opportunamente consacrata al Sacro Cuore, là dove uno dei più potenti intelletti divenne per Cristo Re una carità illuminante.

Molti applausi hanno rinnovato il consenso dell'assemblea alla dotta lezione dell'illustre prelato napoletano.

E' salito quindi alla tribuna fra una salve di saluti S. E. l'on. Filippo Meda per trattare il tema: Il dominatore della storia e il *de Civitate Dei*.

Il Dominatore della storia e il "De Civitate Dei,,

L'oratore interpreta il tema assegnatogli nel senso che esso debba dar luogo ad una esposizione del pensiero cattolico sulla vita della umanità, cioè sulla storia, quale venne maturando nei primi secoli del Cristianesimo e quale fu in principio del secolo quinto concretato ed illustrato sistematicamente da S. Agostino in particolare nel *De Civitate Dei*.

E' ben difficile riassumere la trattazione dell'oratore, perchè in essa ogni proposizione rispondeva ad un concetto essenziale nello sviluppo del tema: ci limiteremo quindi ad un rapido cenno.

Egli crede possa la filosofia della storia ridursi alla ricerca di risposte a tre quesiti: ha la storia cioè la vita degli uomini associati secondo l'ordine di natura, una finalità? E se ha una finalità, ci sono delle leggi che guidano nel perseguirla? E queste leggi sono conoscibili? Ricerca difficile che si affiderebbe invano così alla esperienza come alla storiografia, le quali non possono offrire spiegazioni che per via presuntiva e analogica: dunque bisogna cercare nell'ordine speculativo.

E' il concetto di provvidenza, cioè di volontà superiore libera e consapevole, che il Cristianesimo fissa come punto di partenza e come punto di arrivo; ed è in questo concetto che noi riconosciamo il principio stesso di finalità. Quanto al mezzo attraverso il quale tale finalità si raggiunga, cioè quanto alle leggi finalistiche, noi non le possiamo concepire se non in armonia coi due termini essenziali della dottrina cattolica, che sono la salvezza delle anime create e la loro libertà di determinarsi. Di qui i due indirizzi antagonistici che si contesero e si contendono il terreno nella filosofia della storia, L'indirizzo monistico e quello dualistico: il secondo, che non esclude affatto il progresso come finalità mediata sulla via del bisogno provvidenziale eterno, sembra all'oratore sia l'unico conciliabile col pensiero cristiano. S'aggiunga a completare lo schema ideale di questa inquadratura d'una filosofia della storia così intesa la non conoscibilità delle leggi finalistiche provvidenziali; il che non vieta però le più alte indagini storiografiche perchè se la fonte della luce infinita ci è velata, la luminosità che ne traspare attraverso l'« enigma », ci consente di vedere o meglio di intuire nell'enigma stesso quel tanto di vero e di bello che le nostre energie razionali ci danno la possibilità di percepire.

Ora leggendo S. Agostino, l'idea di Dio creatore, legislatore e provvidente di Dio che regna e governa, di Dio dominatore della storia, si affaccia può dirsi ad ogni pagina e in occasione delle grandi come delle piccole cose che gli accada di narrare o di commentare: ma senza dubbio è nel *De Civitate Dei* che la poliedrica materia ha preso consistenza sistematica. La concezione delle due città, quella del mondo e quella di Dio, l'una contro l'altra spiritualmente armate, commiste nel cammino mortale ma distinte per la loro mèta, è la più chiara figurazione del dualismo che spiega nel sistema cristiano, la storia. Sappiamo tutti che trattasi di una concezione la quale si riferisce fondamentalmente al problema della salute delle anime, riposta nel rag-

La dottrina e il canto dell'amore a Cristo Re

nelle opere e nella vita di S. Agostino

Gesù Cristo è il Re di tutto l'uomo; Re delle intelligenze alle quali ha dato la verità come mai non la daranno i filosofi; Re della volontà perchè ha destato l'amore, perchè ha destato l'amore umano sino alle supreme immolazioni e con quest'amore ha purificato ed elevato il cuore dell'uomo.

Aurelio Agostino, anima complessa e completa, è il cristianesimo in tutta la sua azione purificatrice ed elevatrice di intelletti e di cuori, è la Regalità di Cristo vissuta da un uomo solo, è il filosofo che per pensare non sforza o intorpidisce il sentimento, è il sentimento che per divampare non si sostituisce al pensiero.

Egli è nel cristianesimo la carità illuminata, è con essa che egli combatte per Cristo Re e concorre ad edificare e difenderne l'impero. La carità illuminante: tale egli si rivela nel suo pensiero; la carità illuminante: tale egli si manifesta nella sua vita.

Quando il relatore dice che nel pensiero Aurelio Agostino è carità illuminante, non vuole per nulla asserire che nell'interrogare il mondo e se stesso e nell'ascendere fino a Dio, egli voglia sostituire il sentimento a quelli che sono i metodi e i diritti della ragione.

La scienza

In un passo delle sue Epistole, Agostino solennemente proclama che la scienza spetta sempre e solo alla mente. Nella stessa ascensione suprema del pensiero, che è l'ascensione a Dio, egli procede per causalità, per rimozione e per sovreminenza, come più tardi, in una maniera più serrata e dialettica, ma non diversa, procederà il genio di S. Tommaso. Il relatore illustra ciò con vari testi specialmente delle Confessioni.

Ma se per Agostino la Scienza è attività propria della mente e se finanche nell'ascendere a Dio egli segue un metodo che è strettamente razionale, come può dirsi che con la carità egli costituisce e difende il Regno intellettuale di Cristo, come il suo pensiero può chiamarsi carità illuminante? Il relatore esaminando un commento di S. Agostino all'Evangelio di S. Giovanni, mostra come il grande pensatore ha fissato mirabilmente i rapporti che in un filosofo cristiano debbono avere carità e pensiero. Una certa conoscenza dell'oggetto deve assolutamente precedere l'amore; ma quando poi l'oggetto sia stato conosciuto sia pure in minima parte e di conseguenza ci ha accesi della sua fiamma, lo stesso amore che ha prodotto in noi ci spinge a conoscerlo con maggiore profondità e con maggiore ampiezza.

Questo nell'ordine soggettivo; quanto poi all'ordine oggettivo Agostino nell'Epistola ad Onorato osserva che la luce è Dio, la carità è Dio, di conseguenza carità e pensiero hanno il medesimo supremo oggetto e per ragione di esso si avvicinano e si fondono.

Non bisogna dunque sostituire il sentimento al pensiero, ma bisogna questo sollevare sino a Dio e al Cristo Suo sulle ali di fuoco della carità. Come ciò avvenga s'intende svolgendo l'insegnamento del meraviglioso Dottore. Innanzi tutto la carità rimuove gli ostacoli alle conseguenze del vero. Essi sono le passioni. Le passioni sono forme disordinate dell'amore di noi stessi. Come vincerle? Come liberarcene?

A queste forme disordinate dell'amore di noi stessi non può opporsi che un'altro amore, un amore puro ma più forte, un amore capace di dominare tutti gli altri, e quest'amore che salva è la carità.

La carità

Fra le passioni, secondo S. Agostino, la carità vince sopratutto l'orgoglio il disordine spirituale che più annebbia la verità. L'amore vero fa molto onore al vero unendo insieme, nel filosofo cristiano, l'ardimento e l'umiltà.

Ma non solo, secondo S. Agostino, la carità rimuove gli ostacoli a conoscere, essa rende un servizio ben più grande alla scienza e alla filosofia: stimola l'attenzione della mente e ci fa scrutare il vero con profondità. Chi non ama intensamente il vero, non si impone la fatica della ricerca; chi lo ama davvero raccoglie su di esso tutta l'attenzione della mente e lo scruta a fondo a costo di più gravi sacrifici. La carità è l'animatore della verità. Essa anima lo slancio che ci fa salire al di sopra delle stelle, essa anima lo sforzo che ci fa discendere al di sotto degli abissi. Se questo deve dirsi del vero filosofico, molto più deve asserirsi del vero teologico. Il Cristianesimo è la carità di Dio che si dona all'uomo ed è pure la carità dell'uomo che si dona a Dio. Il Cristianesimo è l'amplesso di due carità. Ora solo l'amore può intendere l'amore. Il mistero della Croce non fu inteso dalla sapienza ebraica e dalla sapienza ellenica, perchè erano entrambe una sapienza gelida.

Anche nell'ordine intellettuale l'Impero di Cristo Re non sarà mai dove si ergono i ghiacciai, ma dove fervono gli incendi. Il relatore illustra ciò contesti di S. Agostino.

In questo grande Dottore la carità è la felice disposizione a conoscere tutto il Cristianesimo. La verità non si fa dal nostro pensiero, contrariamente a quello che vogliono oggi i neo idealisti, noi siamo gli specchi non i creatori della verità; nondimeno, è pur vero che della verità si vedono dalla mente a preferenza quei lati che più rispondono alle predisposizioni psicologiche. Per Agostino, per questo Dottore, che è una carità divampante il Cristianesimo è amore sopra tutto amore. Così egli vede l'Impero intellettuale di Cristo Re, così lo difende di fronte ai pagani ed agli eretici.

Di fronte al Palagianismo egli è il teologo della grazia. Ma la grazia per Agostino è l'amore di Dio che attrae coi modi propri dell'amore, cioè producendo nell'anima una grande voluttà, una voluttà potente e insieme spirituale e celeste, e producendola con infinita delicatezza.

Di fronte al Donatismo Agostino è l'atleta della romanità. L'Impero di Cristo Re è amore, quindi maternità. Ebbene queste due regalità non si scindono; questa paternità e questa maternità non si separano, come si desume dall'esame di vari testi, per Agostino la prova suprema che la Chiesa romana è la Chiesa vera, è questa: essa sola possiede la carità.

Di fronte al Paganesimo Agostino si leva come filosofo della storia. Come egli interpreta il moto millenario degli avvenimenti? L'interpreta come un'epica lotta: la lotta fra la città di Dio e la città di Satana. Chi ha edificato queste due città? Anche qui Agostino risponde. L'amore di sè sino al disprezzo di Dio ha prodotto la città del male, l'amore di Dio sino al disprezzo di sè ha prodotto la città del bene.

Ed ecco, culmine del pensiero Agostiniano, delinearsi il poema della Regalità di Cristo. Il Regno di Cristo è interiore alle coscienze ed è edificato dalla grazia, la quale è l'amore di Dio che si comunica all'anima come una voluttà che diletta e dilettando l'attrae. Il Regno di Cristo è anche esteriore: ecco la Chiesa, la quale è l'amore di Dio che attraverso il magistero, attraverso la gerarchia si mostra maternità delle anime; è l'organizzazione esteriore della carità in un regno sociale e pubblico.

Fra il regno di Satana ed il Regno di Cristo, qual'è il confine? Agostino risponde: la carità. E' essa che divide i figli del Regno dai figli della perdizione.

A questo punto l'oratore sintetizza tutti i rapporti fra pensiero e carità, secondo la mente di S. Agostino, riportando un passo assai mirabile e [illegible] eloquente dell'Epistola a Volu-

giungimento della felicità nella visione e nella comprensione di Dio preclusaci quaggiù, e perciò di una concezione che si connette intimamente alla mistica agostiniana: ma Agostino stesso ha avuto cura di farne anche la applicazione alla esistenza terrena nella superiorità da lui proclamata degli interessi spirituali e morali sugli interessi materiali; nel riconoscimento di ogni bene e quindi ogni podestà, viene data da Dio a buoni o a malvagi secondo i Suoi disegni; che malgrado ciò il governo degli uomini dovrebbe essere sempre secondo la giustizia naturale; ma che non potendo ammettersi a reggimento del mondo altro consiglio che non sia il consiglio divino, il quale non può essere male, mentre pure il male avviene, se ne deve indurre che anche il male ha la sua ragione d'essere nelle cose umane, una ragione che l'uomo non conosce oggi, ma che conoscerà quando sarà in cospetto di Dio, in cui tutte le ragioni si incentrano, concorrendo a formare la verità, la bontà, la bellezza infinita.

Fu detto per questo da qualche scrittore positivista che il sistema agostiniano è un *fatalismo teologico provvidenziale*: no, dice l'oratore, perchè la non conoscibilità delle ragioni provvidenziali, cioè colle leggi finalistiche storiche, non involgono che l'uomo tolleri senza resistenza il male. L'esempio della battaglia condotta da S. Agostino per sradicare definitivamente il paganesimo salvando però l'impero perchè divenisse cristiano è la più vittoriosa risposta alla formula positivista.

L'oratore chiude il suo discorso ripetendo le parole che Agostino ha scritto nel commento al Sermone della montagna sulla seconda petizione della preghiera domenicale: *Adveniat regnum tuum!*

L'assemblea, che ha sovente interrotto con ovazioni l'eminente oratore, gli ha riservato alla fine le ripetute espressioni della sua simpatia e con vibranti saluti agli ecc.mi vescovi presenti il conte Dalla Torre ha chiuso l'adunanza antimeridiana.

Il pomeriggio

Nel pomeriggio il congresso riprende i suoi lavori alle 16.30 presenti ancora Mons. Calchi Novasi e Mons. Cazzaniga degli olivetani di Seregno. Il numero dei congressisti è andato notevolmente aumentando e l'aula magna dell'Università è tutta affollata.

Dopo brevi parole del presidente conte Dalla Torre ha la parola, vivamente applaudito dall'assemblea, il sac. salesiano Don Cojazzi.

L'ascetica agostiniana
e l'idea della regalità divina

Nell'esporre il salmo XXXI, S. Agostino riferendosi alla sua conversione maturatasi nell'Italia e precisamente in questa Milano dice: *Alii ivimus; alii redivimus*. E continuando il Santo Dottore dice che dall'Africa «*venne in Italia, cultore delle passioni e quindi servo del mondo, ma poi se ne ritornò soggiogatore delle passioni e quindi servo di Dio*». Su queste espressioni, come sopra una trama, l'oratore intreccia l'ordito del tema.

Dire ascetica, osserva l'oratore è come dire esercizio, secondo l'etimologia greca, e dire esercizio nel campo religioso è come dire ginnastica che per un altro lato rinunzia al godere e per un altro lato si potenzia nel fare. Con parole più povere la Chiesa ci parla di mortificazioni, non con lo scopo di annientarci ma con quello materno di vivificarci. La madre quando interdice, opera sempre con istinto di vita e così la Chiesa, quando dice *no* La di mira un più alto e vitale *sì*. E' dunque duplice il momento dell'ascetica cristiana: *negativo o distruttivo; positivo o costruttivo*.

Il momento negativo nell'ascetica agostiniana ci appare narrato dallo stesso Dottore nei primi otto libri delle Confessioni. Abbiamo in essi l'itinerario di quella purificazione che fu adombrata dal Santo nell'«*Alii ivimus*». A chi legge l'immortale opera, nella quale dalla «*Confessio culpae*» e dalla «*Confessio laudis*» come da due poli opposti sprizza la scintilla della più alta lirica, appare luminosa la via unica per operare quella purificazione che i greci chiamavano *catarsi* e che il Vangelo chiama rinunzia e rinnegamento.

Ricordati, con tratti magistrali e con opportuni riferimenti allo stato miserando di tanta gioventù dell'oggi, l'uragano di passioni che Agostino dovette attraversare nella sua prima età, l'oratore osserva come a conseguire la mirabile vittoria che lo trasse dalle bassezze del fango non siano bastati ad Agostino i motivi umani di onore, di decenza e di dignità. L'avere intravveduto la nobiltà della sapienza, leggendo l'Ortensio, non gli era stato sufficiente aiuto per levarsi dal fango, piuttosto dovette accorgersi che lo sforzo personale della purificazione sarebbe rimasto sterile se un elemento estraneo e superiore non fosse venuto a cambiare lo sterile *vorrei* nel decisivo e salutare *voglio*.

Quando egli disse il Sì alle parole dell'Apostolo Paolo: *Rivestitevi di Gesù Cristo* s'accorse che il no detto alle gozzoviglie e alle dissolutezze, veniva dalla grazia in lui operante, per le preghiere della madre e dell'amico Alipio che lo stava guardando sospeso.

Dopo una interessante osservazione sullo svolgimento psicologico dei momenti che accompagnarono la conversione di Agostino e di quelli nei quali il Manzoni caratterizza la conversione dell'Innominato, l'oratore afferma che se la purificazione sensuale delle passioni era la prima necessaria purificazione, da sola non bastava. Bisognava liberarsi da un'altra schiavitù, apparentemente meno forte, ma in realtà più efficace perchè più sottile: la tirannia delle ambizioni. Agostino si sentiva servo del mondo perchè al mondo chiedeva come un mendicante l'applauso della gloria. A liberarlo anche da questa schiavitù ecco un altro sussidio che gli è offerto ancora dalla forza della purificazione, alle rinuncie. Ecco l'esempio di Ambrogio, che agisce in senso purificatore, positivamente nei pubblici sermoni, svelando ad Agostino di quanta ignoranza fosse nutrita la sua pretesa dottrina manichea ed in senso negativo non curando troppo le visite e i colloqui, che pure tanto desiderava e sollecitava il professorone Agostino.

Certamente egli vide in Ambrogio l'anima che aveva trovato la pace ed il perfetto equilibrio nello sforzarsi di piacere a Dio trascurando affatto il plauso degli uomini. Più forte ancora operarono in lui nel senso ascetico della purificazione della vanagloria, i due racconti che udì da Simpliciano e da Ponticiano. Il celebre Vittorino che rinunzia alla Scuola di Roma per farsi umile discepolo della Chiesa, gli dice quanto vana era la sua sete di gloria. I due cortigiani di Treviri, che leggendo la conversione di Sant'Agostino Eremita, si guardano in faccia e concludono che per diventare amici dell'Imperatore molte difficoltà e pericoli si oppongono per diventare invece amici di Dio basta un atto decisivo della volontà, gli danno il colpo decisivo verso la cooperazione alla grazia invitante.

Seguì il ritiro a Cassiciaco ed il battesimo per mano di Sant'Ambrogio. Dall'Italia ritornò nell'Africa trasformato: soggiogatore delle passioni e Servo di Dio. E qui l'oratore crede di scorgere i tratti distintivi dell'ascetica agostiniana. L'uomo passionale una volta convertito, non diventò un apatico, ma uno che seppe incanalare l'infuocata lava del sentimento verso l'amore di Dio e per riflesso verso la carità operativa per il prossimo.

Nel *Doctrina Chrishiana* egli pone a base di una vasta sintesi dogmatica e morale la distinzione fra le *Res quibus fruendum est* e le *Res quibus utendum est*. E conclude che tutte le cose devono essere per noi strumento per arrivare al godimento di Dio.

Volgendo a concludere l'oratore dice che l'ascetica agostiniana pone il bene supremo e il fine della vita nel possesso di Dio, possesso raggiunto non con il distruggere le passioni al modo stoico, ma con l'innalzarle ed indirizzarle al bene; possesso raggiunto non in quell'incoscienza che i neoplatonici chiamavano estasi, ma nell'esaltazione della personalità umana. Agostino introduce la nozione che, come la Fede non sopprime, ma perfeziona la ragione, così la grazia non sopprime, ma perfeziona la natura.

Così l'ascesa verso Dio percorre i quattro gradi delle tre virtù teologali. Con senso realistico egli, accanto alla pratica eroica dell'ascetismo che noi ora chiamiamo *stato religioso o di perfezione*, ammette come legittima una forma di vita elevata, ma che può santificarsi con la pratica dei precetti divini anche senza professare la pratica dei consigli evangelici.

Due problemi fondamentali di ascetica ricevettero definitiva soluzione per opera di Sant'Agostino: mentre i Manichei avevano divinizzato il male, dandogli carattere positivo, egli ne vide e ne affermò il carattere negativo. Contro i Manichei insegnò ancora che la prescienza divina non può infirmare la libertà del nostro volere, essendo l'atto umano previsto da Dio perchè compiuto dall'uomo e non già compiuto dall'uomo perchè previsto da Dio.

Finalmente contro i Pelagiani ed i Semipalagiani che dicevano inutile l'aiuto della grazia e negavano la colpa d'origine, affermò animosamente e dimostrò l'esistenza della prevaricazione originale, l'efficacia della Redenzione.

Ma la ascetica Agostiniana doveva mettere capo a quella virtù che San Paolo chiama elemento unificatore e centralizzatore di tutte le altre («vinculum perfectionis»). La carità infatti lo spinse a lavorare indefessamente e a spendere tutto se stesso nell'insegnare, nell'ammaestrare, nel correggere e nel sollevare le miserie fisiche e morali del suo gregge.

«E l'ascetica agostiniana — conclude l'oratore — culmina nel concetto della Regalità di Cristo vivente e regnante nell'anima per la Grazia, operante per la carità e beatificante nella gloria».

L'oratore che ha parlato improvvisando per circa un'ora e mezzo è stato attentamente ascoltato e alla fine calorosamente applaudito.

E' seguita poi una breve discussione, ed alle 18 il congresso ha chiuso i suoi lavori per riprenderli domani.

Le onoranze a Lodovico Necchi

MILANO, 6 sera

Questa sera nell'aula magna dell'Università Cattolica ha avuto luogo la commemorazione del dott. Lodovico Necchi. La commemorazione del grande scomparso non poteva trovare ambiente più adatto del Congresso della Regalità di Cristo, ricordante quanta parte egli abbia avuto nella preparazione del primo congresso.

L'oratore ufficiale della commemorazione è stato padre Agostino Gemelli del quale si ricorderà la lunga intima amicizia che lo legava al grande scomparso.

La commemorazione è stata tutta una rievocazione della vita del dott. Lodovico Necchi e delle specchiatissime sue virtù. La commossa rievocazione di Padre Gemelli è stata seguita attentemente dal pubblico che affollava l'aula magna dell'Università Cattolica, pubblico del quale facevano parte oltre i congressisti, numerosissimi membri delle nostre associazioni.

Qualche associazione aveva mandato i propri vessilli.

Dopo Padre Gemelli che è stato calorosamente applaudito, ha parlato Padre Saltorelli che ha rievocato sopratutto di Lodovico Necchi l'anima francescana e il suo entusiasmo di terziario francescano.

Prima della commemorazione era stata data lettura del seguente telegramma spedito alla vedova signora Vittoria Necchi, da monsignor Pizzardo:

«In quest'ora per lei così triste e pure così consolante per le commoventi onoranze tributate alla memoria del di lei caro e santo Consorte, le giunga più consolante ancora la Benedizione Apostolica che il Santo Padre imparte a Lei ed ai suoi figli - F.to: *Mons. Pizzardo*».

Domani stessa, in una delle aule dell'Università Cattolica, in onore del dott. Necchi, sarà inaugurata una lapide, mentre si procederà alla prima distribuzione della «Vita» del Necchi scritta da mons. Olgiati per incarico della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana.

Il nuovo presidente della gente di mare

ROMA, 6 sera

Con decreto reale in corso di registrazione è stata approvata la nomina dell'on. Luigi Begnotti deputato al parlamento a presidente della confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria.

Il giubileo d'insegnamento di Orazio Marucchi

ROMA, 6 sera

Ieri sera alle 19.30 ha avuto luogo nell'Oratorio Borrominiano le solenni onoranze per il 50.o d'insegnamento di Orazio Marucchi.

Erano presenti gli Em.mi Cardinali Scapinelli di Leguigno, Cerretti, Mori, il sen. Calisse presidente della Società di Storia patria, il sen. Fedele. Il duca Caffarelli dell'Oratorio dei Filippini accompagnava Orazio Marucchi. S. E. il Governatore di Roma accompagnato dal capo di gabinetto, si recava ad ossequiare gli Em.mi porporati. Erano a ricevere gli invitati: mons. Carlo Respighi, il comm. Filippo Caffani del Collegium Cultorum Martyrum e l'on. Martire segretario del sodalizio promotore Fide Romana. Sulla pedana prendevano posto, intorno al Marucchi, il sen. Fedele, il duca Caffarelli, l'on. Martire, mentre le prime file di poltrone dorate venivano occupate dagli Em.mi Cardinali, dal Governatore di Roma, dai sen. Calisse, Montresor, Soderini e molte altre personalità. Nelle poltrone laterali erano i componenti del Comitato delle onoranze: mons. Respighi, mons. Bonazzi, Bartoli, Cecchelli, Ermini, Viglioli, Josi, Mezzano Santarelli, Pezzi. Oltre agli Em.mi Card. ed alle autorità sopra citate abbiamo notato S. E. il visconte di Montenay ambasciatore di Francia, le LL. EE. i mons. De Huyn patriarca di Alessandria e mons. Trocchi uditore della reverenda Camera Apostolica, mons. Zonghi arcivescovo di Colossi, mons. Giannattasio arcivescovo di Pessimonte, l'abate De Stotzingen e altre numerose personalità. Numerosissimi i membri del Collegium Cultorum Martyrum e personalità rappresentanti le associazioni archeologiche sia italiane che straniere.

Salutato da applausi S. E. il Governatore di Roma principe Buoncompagni-Ludovisi ha consegnato al prof. Marucchi un'artistica medaglia d'oro fatta coniare dal Governatorato. La medaglia reca la immagine di Roma eterna e nel verso l'iscrizione «Il governatorato di Roma a Orazio Marucchi».

Il principe Buoncompagni ha tenuto a rilevare, che la città onorando O. Marucchi non intende solo esaltare l'uomo di scienza ma anche il cittadino esemplare che ha saputo scendere fra gli umili e fra i giovani per dare alle folle l'amore della romanità nelle memorie più gloriose dell'Urbe. Egli ha quindi presentato al festeggiato gli auguri di Roma. Vivissimi applausi hanno salutato le parole nobilissime del primo magistrato della città. E' seguito il discorso del sen. Fedele che ha eloquentemente parlato della singolare scuola di O. Marucchi. Il discorso è stato coronato da una calda ovazione. Il prof. Marucchi abbracciato l'antico alunno, si appresta a pronunciare il suo ringraziamento cercando di dominare la sua profonda emozione. I promotori delle onoranze avevano espresso al maestro il desiderio, che egli stesso procurasse di dare una rapida sintesi del suo lungo lavoro e così la rievocazione di Orazio Marucchi costituì un'interessantissima parte autobiografica dalla quale è emersa la diuturna fatica dello studioso e dell'insegnante che ha potuto raccogliere l'eredità preziosa di Giambattista De Rossi. Un'insistente ovazione ha salutato le parole del maestro intorno al quale i convenuti hanno fatto corona per esprimergli la loro ammirazione ed i loro auguri.

Quindi S. E. il card. Cerretti sale alla tribuna. L'Em. Porporato annuncia che il Sommo Pontefice non vuole restare assente dalla celebrazione promossa per onorare il cristiano insegnamento di O. Marucchi e che egli reca all'assemblea e al festeggiato la sovrana partecipazione e l'apostolica benedizione di pio XI. La folla scatta in piedi in una vibrante manifestazione di devozione e di riconoscenza al Sommo Pontefice.

Così si è degnamente celebrato in O. Marucchi il degno rappresentante della scienza, che tutto sè stesso ha consacrato al suo sviluppo e al suo progresso.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

Il Card. Guglielmo Van Rossum, prefetto della S. Congregazione di Propagnda Fide,

Mons. Nicola Canali, assessore della S.S. Congregazione del S. Uffizio,

Mons. Domenico Mariani, segretario dell'amministrazione dei beni della S. Sede,

Mons. Giovanni Ghezzi.

L'annuario pontificio del 1930

E' stato presentato al S. Padre il primo esemplare dell'annuario pontificio per l'anno 1930.

Il bel volume, edito, come di consueto, dalla Poliglotta Vaticana, consta di 1030 pagine.

Esso contiene tutte le notizie relative al Sommo Pontefice, alla gerarchia cattolica, al S. Collegio, alle diocesi, vicariati apostolici, prefetture apostoliche e missioni, ai religiosi, alla Curia romana, alle rappresentanze della S. Sede e al Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano, alla Cappella ed alla famiglia pontificia, allo Stato della Città del Vaticano e agli ordini equestri.

Una particolare novità è data dall'essere stato riservato alla Pontificia Università Gregoriana — con il pontificio istituto biblico e il pontificio istituto per gli studi orientali, ad essa associati — un posto speciale, prima degli istituti di studi superiori accademici e degli altri seminari e collegi.

L'annuario si chiude anche in questo anno con ricchissimi indici di nomi e di materie.

Avvocati di Rota

Il Collegio Rotale, valendosi della facoltà concessagli dal S. Padre, ha ammesso a patrocinare in quel tribunale della S. Rota, per difendere le cause dei cittadini o enti italiani, i signori avv. Boggiano Pico, prof. Antonio Crisostomi, Marini prof. Gaetano, Jemolo prof. Arturo Carlo.

Il Card. Lepicier cavaliere della Legion d'onore

Con recente deliberazione, il Governo della Repubblica Francese ha decorato della Legion d'Onore S. E. il Card. Alessio Enrico Lepicier, prefetto della S. Congregazione dei Religiosi.

Un busto di Pio XI

Lo scultore Guarino Roscioli, giorni addietro, chiese ed ottenne dall'ufficio del maestro di camera di essere ammesso ad una udienza generale del Papa per poter ammirare da vicino le sembianze del Pontefice e studiarne i movimenti per completare un busto che egli aveva tentato di fare senza che il Papa posasse.

Lo scultore portava con sè una fotografia del busto in creta, fotografia che traeva spesso per confrontarla con la persona del Papa, quando questi entrato nella sala ne intraprendeva il giro per ammettere i presenti al bacio della mano.

Caso volle che presso lo scultore si trovasse una signora la quale si congratulava con lui per il bel busto somiliantissimo e gli chiese quella riproduzione.

Il Roscioli rispose dichiarandosi dolente di non poter accontentrae la signora, ma quando qualcuno gli fece presente che la richiedente era la sorella dello stesso Pontefice, Donna Camilla Ratti, l'artista non esitò a donare la fotografia, contentandosi di prendere appunti su di un piccolo foglio da disegno.

Ora il busto del Pontefice, che si afferma essere riuscito, sta per essere compiuto e in questi giorni è stato ammirato da vari personaggi della corte pontificia.

Il Card. Vannutelli infermo

Da qualche giorno le condizioni di salute del Card. Vannutelli, Decano del S. Collegio non sono molto buone.

Sembra infatti che il venerando porporato siasi troppo affaticato durante la cerimonia dell'Ascensione nella chiesa di Ostia e da allora l'Eminentissimo fu costretto a guardare il letto.

Pare si tratti per altro di cosa lieve, ma, data la tarda età del Porporato — 95 anni — i medici gli avrebbero consigliato ancora qualche giorno di riposo.

Il pellegrinaggio dell'Abbazia di S. Paolo

Il S. Padre ha ricevuto il pellegrinaggio dell'Abbazia di S. Paolo, composto di 350 persone, con a capo quell'Ordinario l'Abate Ildebrando Vannucci.

Erano presenti i parroci di Nazzano, di Civitella, di Leprignano, i podestà di Nazzano, di Leprignano, la presidente della Gioventù Cattolica del Lazio sig.na Maria Concetta Rotti, i presidenti della gioventù cattolica di Leprignano, Nazzano e Civitella.

Erano pure presenti le maestre pie Filippine di Leprignano, le suore di S. Anna di Nazzano e le suore Battistine di Civitella.

Sua Santità, dopo aver ammesso tutte al bacio della mano, rivolgeva brevi parole, dando un particolare benvenuto ai pellegrini che venivano sotto la guida e le insegne di San Benedetto e a nome di S. Paolo a trovare S. Pietro.

Consegnava poi alle guide spirituali le medaglie affinchè le distribuisse ai pellegrini, affinchè ritenessero di averle ricevute dal Padre comune di tutti i fedeli.

Impartita l'apostolica benedizione il S. Padre lasciava l'aula concistoriale salutato da vivissimi applausi.

Il mosaico del triclinio leoniano a S. Giovanni

Si iniziano in questi giorni i restauri al grande mosaico che occupa tutta la nicchia del triclinio leoniano in piazza S. Giovanni a fianco della Scala santa.

Questa nicchia, che faceva parte della grande sala da pranzo del «patriarchio», fatto costruire da Leone III all'inizio del IX secolo, fu ricostruito con fedeltà all'originale demolito da Ferdinando Fuga nel 1743.

Il mosaico, che ricopia l'originale antico, risale al 600 e rappresenta il Salvatore nel monte simbolico dal quale scaturiscono i quattro fiumi.

I restauri sono fatti per cura della direzione dei musei e della galleria vaticana ed eseguiti dalla scuola di mosaico del Vaticano.

La questione maltese
Il libro bianco in Vaticano

L'annuncio della pubblicazione di un libro azzurro da parte del Governo inglese non ha incontrato sorpresa in Vaticano, dove, anzi, da pubblicazione era attesa.

Secondo alcune informazioni che noi riferiamo con le dovute riserve, da tempo, in Vaticano, si stava preparando il materiale per un'eventuale pubblicazione di un libro bianco di replica a quello del Governo inglese.

Ora se tale pubblicazione è avvenuta sarà assai probabile che quanto prima si abbia quello da parte del Vaticano.

SETTIMANA NAZIONALE SULL'ENCICLICA
"L'Educazione cristiana della gioventù"

ROMA, 6 sera

Perchè la Enciclica sull'Educazione Cristiana della Gioventù abbia la più larga diffusione, ad iniziativa della Presidenza Generale della Gioventù Cattolica Italiana nel mese prossimo sarà tenuta una settimana di lezioni, che rifletteranno particolarmente l'educazione dei giovani cattolici. Le lezioni saranno tenute da maestri di indiscussa competenza. La sede sarà in uno dei meravigliosi Castelli Romani, in modo da poterla concludere ai piedi del Sano Padre.

Vi parteciperanno i dirigenti Federali e Regionali.

Si può prevedere sin d'ora che la settimana raggiungerà felicemente i suoi scopi e riuscirà un ottimo esperimento, che potrà in seguito ripetersi in tutte le regioni.

La riunione del gruppo italiano dell'A. I. di diritto penale

ROMA, 6 sera

Si è riunito sotto la presidenza di S. E. Damelio nell'aula Bargellini del Ministero della Giustizia il gruppo italiano A. I. di diritto penale per trattare gli argomenti indicati nell'ordine del giorno e che formeranno oggetto del III.o congresso internazionale di diritto penale a Bruxelles. Alla riunione sono intervenuti quasi tutti i soci. Il presidente con elevate e commosse parole ha commemorato i soci defunti e specialmente ha ricordato la figura, l'opera ed il contributo scientifico di Enrico Ferri la cui mancanza ha avuta una larga ripercussione internazionale ed è oggi ancor più vivamente sentita. Si è proceduto quindi al rinnovamento del consiglio direttivo dell'Associazione confermandosi i componenti in carica e chiamando S. E. Longhi a vice-presidente e S. E. Noseda a consigliere. Dopo un ampio ed esauriente resoconto del comm. Aloisi circa l'attività del gruppo svolto nel precedente congresso di Bukarest approvato fra i più vivi consensi, il presidente ha aperta la discussione sul primo tema posto all'ordine del giorno e cioè commercio di stupefacenti e di pubblicazioni oscene. Il relatore prof. Conti espone i principi e le questioni fondamentali in materia con larghi accenni al diritto comparato. Sulla relazione stessa si svolge una ampia ed interessante discussione alla quale partecipano oltre il presidente i professori Longhi Manzini, Adinolfi, il comm. Aloisi, il giudice Polopoli ed altri. Il presidente riassume i diversi argomenti della discussione, fa presenti i compiti affidati alla nostra delegazione ed i limiti entro i quali nell'interesse nazionale debbono essere contenute le singole proposte.

La discussione proseguirà domani e si svolgerà sull'altro importantissimo tema riguardante la estradizione.

La Carta del lavoro illustrata dall'on. Di Giacomo

ROMA, 6 sera

Ieri sera a Palazzo Giustiniani alla presenza di una folla imponente nella quale era rappresentato il mondo politico, culturale e giornalistico della Capitale l'on. Di Giacomo Giacomo presidente della C.N. S.F.P.A., ha tenuto la lezione di chiusura dei corsi annuali dell'Istituto Nazionale Fascista di cultura, parlando brillantemente sul tema: «La Carta del Lavoro».

L'oratore è stato preceduto dal prof. Arturo Marpicati il quale ha riferito sull'ampia ed organica attività dell'Istituto da lui diretto. Entrambi gli oratori sono stati applauditissimi.

L'orario degli esami nelle Scuole di agraria

ROMA, 6 sera

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che le R. Scuole d'agraria medie di tipo comune e specializzate e negli istituti pareggiati le lezioni del primo e secondo corso avranno termine il 28 Giugno. Le esercitazioni di campagna e quelle di industrie rurali continueranno anche oltre tale data secondo le esigenze dell'istruzione pratica. Le lezioni nel 3.o corso termineranno il 25 Giugno. Gli scrutinii seguiranno immediatamente. Le prove preliminari degli esami di abilitazione avranno inizio il I.o Luglio e quelle di professione il 10 successivo con prove scritte di agraria alle quali seguiranno quelle pure scritte di economia rurale.

Il primo numero dell'Archivio di Studi Corporativi

ROMA, 6 sera

E' uscito il primo fascicolo dell'Archivio di Studi Corporativi diretto da S. E. Giuseppe Bottai Ministro per le Corporazioni con la collaborazione dei professori della facoltà di giurisprudenza e della scuola di perfezionamento in studi corporativi della R. Università di Pisa. L'archivio si propone di sollecitare e coordinare gli sforzi dei maggiori studiosi italiani e stranieri di scienze sociali per una sistemazione rigorosamente scientifica dei nuovi istituti giuridici ed economici creati dal corporativismo italiano e si rende pertanto uno strumento indispensabile di lavoro per chiunque intende conoscere e approfondire sul serio questi problemi.

La firma di due Convenzioni fra l'Italia e la Francia

ROMA, 6 sera

Ha avuto fine la prima parte dei negoziati che si sono svolti a Roma nell'anno in corso tra le Delegazioni italiana e francese rispettivamente presiedute dall'ambasciatore sen. De Michelis e dall'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, Beaumarchais.

A conclusione dei negoziati stessi sono state firmate due Convenzioni, una di stabilimento, che, mettendo fine al *modus vivendi* provvisorio, fissa la condizione giuridica dei cittadini e delle società di uno dei due paesi sul territorio dell'altro, e la seconda relativa alla esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale.

Il sen. Fedele commissario reale per la Consulta araldica

ROMA, 6 sera

Con decreto reale, su proposta del Capo del Governo, il sen. Pietro Fedele è stato nominato commissario effettivo di S. M. il Re per la Consulta araldica.

La conferenza per la circolazione urbana

ROMA, 6 sera

Questa mattina alle 8.30 si sono ripresi i lavori della conferenza per la circolazione urbana che è stata divisa in tre sezioni. La prima sezione comprendente i temi 2.o, 3.o e 4.o è presieduta dall'ing. Mellini con segretario l'ing. Roscioni, la seconda sezione, comprendente i temi 5.o, 6.o è presieduta dall'avv. De Michelis, segretario l'avv. Cataldo e la terza sezione, per il tema 7.o è presieduta dall'ing. Saladino, segretario l'ing. Magri.

Opinioni e fatti

"Asinus fricat asinum,,

Un periodico, che vede la luce sotto il bel cielo d'Italia, ha pubblicato questo pò pò di gaglioffagini balorde e ratalanghiane:

Le pigliamo con le molle e turandoci il naso.

«E' l'epoca dei pellegrinaggi a Lourdes. Quelle «acque francesi» sono miracolose. E tornano sempre dei «miracolati». Va bene, e siamo contentoni. Ma come mai il «foresto» che viene da noi a curarsi, per esempio, a Salsomaggiore, Chianciano, Montecatini non racconta mai i «miracoli» delle nostre acque?

«Naturalmente la venerata e venerabile Madonna di Lourdes, in tutta questa «forma mentis» che ha un po' sapore pagano non c'entra..

«Ma poi, o non c'è in Italia la miracolosa Madonna di Pompei? O che bisogno c'è di andare in Francia a cercare le grazie divine? Bisognerebbe incominciare a capirla che dobbiamo essere «italiani» anche nei miracoli.

«E se certi signori non la volessero intendere, la stampa italiana dovrebbe finirla col battere la grancassa a questi «Viaggi a Lourdes». A meno che quegli articoli violinistici» non siano passati in tipografia dall'Agenzia di pubblicità!...»

Vi colpisce il tanfo della carogna dell'Asino?

Ma a noi pare, che il lerciume del libello socialista per intontire di anticlericalismo le coscienze e così menarle alle Camere del lavoro non avesse quest'altro rigagnolo: l'ipocrisia.

Era petulantemente spudorato.

Gli attuali satrapi invece dell'irreligione dopo aver posto trivialmente su di un medesimo piano Lourdes e Montecatini, invitano gli italiani a peregrinare a Pompei piuttosto che alle rive del Gave, per... nazionalizzare i miracoli.

Si può essere più scemi nell'idiozia blasfema?

Chi si salva più!

Crollano gli ultimi pregiudizi contro «lo stenco del diavolo».

«Scrive la «Rassegna grafica» che un biglietto sporco, sciupato da cento lire sottoposto all'analisi qualificativa, contiene in media circa mezzo milione di bacteri, tra i quali il micrococco tetageno e varie muffe. Nei diversi esami chimici non si riscontrarono bacteri pericolosi e comunicativi, come sarebbero il bacillo della difterite o quello della tubercolosi. Questi bacteri non trovano condizioni adatte alla vita sulla carta moneta per quanto sciupata e logora».

L'igiene non potrà più dare mano santa alla morale finanziaria. Siamo arcifritti! Si può rubare a man bassa senza nessun pericolo di contagio.

Avvedutezza

«Il «Daily Express» ha ricevuto dal signor R. V. Wagner, un ex-ufficiale della Marina mercantile in pensione: «Pur non essendo mai salito sopra un aeroplano e pur non avendo mai guidato neppure un'automobile, sono pronto a recarmi in volo in Australia dopo non più di quindici giorni di istruzione purchè mi si faccia trovare in Australia.. un gruzzoletto per gli ultimi anni della mia vecchiaia; a novembre compirò i 75 anni»

Volare per avere come ridiscendere a terra.

Nonna e nipote

Re Giorgio d'Inghilterra ha compiuto in questi giorni il suo 65.o genetliaco, festeggiato cordialmente da tutta la nazione britannica.

La ricorrenza ha richiamato un episodio avvenuto in un compleanno lontano, cinquant'anni or sono.

Allora il Principe giovanetto aveva chiesto alla nonna, la Regina Vittoria, un regalo, che a quei tempi costava di molto: un cavallo meccanico.

La regina rispose al nipotino una lunga lettera per inculcargli il dovere, da parte di un principe reale, di essere economo.

Ma alcuni giorni dopo la veneranda sovrana vide il Principe Giorgio, che in giardino si divertiva un mondo sul suo cavallo.

— Chi te l'ha dato? — scese a chiedergli.

— Voi. Ho venduto la vostra lettera a un collezionista, che mi ha offerto cinquanta sterline. Ho comperato il cavallo e m'è rimasto ancora qualche scellino.

La Regina Vittoria deve aver sorriso di compiacenza, perchè il nipote dimostrava di saperla già lunga in fatto di economia e d'esserle degno di succederle nel vasto impero sottomesso alla piccola Albione.

(cierre)

Conversioni nell'Urundi

MUGERA (Africa Equat.), 6 sera

Il movimento di conversioni al Cattolicismo si accentua sempre più nell'Urundi, ed il principio di ogni trimestre apporta un bel contingente di adulti che vengono battezzati, ed il cui posto nel catecumenato viene sovrabbondantemente occupato da altri.

Al principio del secondo trimestre del 1930, le cifre più imponenti furono segnate dalla Missione di Sant'Antonio di Mugera con 317 battesimi di aduti e 1022 iscrizioni al catecumenato propriamente detto. Fra questi nuovi catecumeni si contano ben otto principi, con alla testa il principe Bakareke che è uno dei dodici capi principali del paese, che compongono il consiglio di reggenza. Due membri di questo Consiglio sono già battezzati e, per ora, quattro altri sono catecumeni. La provincia del principe Bakareke è la più vasta del paese; sebbene non sia la più popolata conta tuttavia non meno di 150.000 abitanti.

Nostra Signora delle Vittorie di Mugerero annunzia 264 Battesimi e 800 iscrizioni al catecumenato. Santa Teresa di Katara, stazione fondata nel dicembre del 1928, 184 Battesimi e 605 iscrizioni al catecumenato.

Sant'Edoardo di Bukeye, fondata appena due anni fa, ha inaugurato la serie dei battesimi con 94 adulti, tra i quali parecchi giovani principi, con alla testa il principe Nyawakira, capo del Distretto. Le altre stazioni, ad eccezione di due, nella parte orientale del paese, disorganizzate a causa della carestia, segnano lo stesso movimento ascensionale.

Da tutte le parti si domandano al Vicario Apostolico, mons. Gorju, dei Padri Bianchi, nuove stazioni, succursali, chiese e padiglioni «grandi, enormi» per i catecumeni. E monsignore domanda dei Missionari. (*Agenzia Fides*).

L'ULTIMA CARTUCC

Un calvo che teneva a parer bello
Quando allo specchio andavasi a
Non vedeva la traccia d'un capello
E di duol si sentiva il cor gelare.
Un giorno interrogato un contra
Che più calvo di lui potea sem
Ebbe dieci consigli, e giammai qu
Che potesse la chioma rinnovare.
Provò l'olio, gli empiastri, il
E allo specchio facendo una bocc
Inutile, gridò; più nulla io prov
Fu coronata alfine l'intenzione
Quando abbruciando l'ultima cart
Usò l'Acqua Chinina di Migone.

PUBBLICITA' ECONOMI

Questi avvisi si ricevono per la ... Bologna e Provincia presso gli uffici UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 ... — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via ... 4.
Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo di ... inserzioni per tassa in favore della ... di Previdenza dei Giornalisti.
Chi non intende dare il proprio ... to nell'avviso può servirsi delle cassette recapito della Unione di Pubblicità ... fisso L. 3, valevole per 10 giorni ... delle Cassette di Recapito presso gli ... di Pubblicità del giornale.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi ... commerciali — Cent. 60 per parola, minimo 10 ...
PREMIATA Scuola Taglio FERRI ... GNOLI - Bologna, Zamboni 18 ... tate Esposizione lavori dell'A... concorrenti a DIPLOMA DI TA... TRICI.

Vari occasioni — Cent. 60 per parola, minimo 10 ...
SMARRITO cane Irlandese, color ... rone, collarino verde. Mancia di L. ... a chi lo porterà in Santo Stefano ... Marchese Salina.

Bagni Villeggiature — Cent. 60 per parola, minimo 10 ...
AFFITTASI appartamento ville... re, amena posizione tram Saffi ... Gardini - Guido Reni, 4.
AFFITTASI Viserba prima linea ... partamento sei ambienti. Vero... Canonica, 3
FANANO - Stazione climatica - A... ghi - Pensioni - Ville - Appartamenti ... prezzi modicissimi, servizi auto... stazione Bagni Porretta. Informazioni ... Comitato presso Municipio.
VIDICIATICO - Stazione climatica ... pennino Bolognese - Albergo Gio... il Giugno lire diciotto.
VILLINO mobiliato, luce elettrica ... da Croara, tram S. Ruffillo. V... Luzzo 2.

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende — Cent. 60 per parola, minimo 10 ...
CEDO avviato caffè con biglia... sto piazzale, giardino; condizioni ... taggiose, garantisco buon incasso ... setta 1 V. Unione Pubblicità - Bo...
NEGOZIO con vetrina vendesi ... si subito - Rivolgersi Pasticceria ... Saffi, 83.
ROSTICCERIA Fiorentina, bene ... ta, occasione cedo causa partenza ... Stefano, 38.

Camere Ammobiliate con pensione — Cent. 40 per parola, minimo 10 ...
AFFITTASI bella stanza acqua ... te, uno o due letti. Benedetto XIV ... mo piano.

Offerte d'impiego e di lavoro — Cent. 60 per parola, minimo 10 ...
UFFICIO commerciale assume ... apprendista lavori ufficio, nazionalità ... ducia preferenza chi capace ... fia. Scrivere età, pretese, Cassetta ... Unione Pubblicità - Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro — Cent. 30 per parola, minimo 10 ...
PENSIONATO 35enne sveltc, accetterebbe subito qualunque mansione ... valanza o fattorino. Mitissime ... Cassetta 3 V. Unione Pubblicità ... logna.
SIGNORINA, praticissima ... cuperebbesi commessa o cassiera ... vere Cassetta 14 V. Unione Pub... Bologna.

TERME di SALIC
(presso VOGHERA)
MAGGIO-OTTOBR
CURE SALSOIODIC
(Bagni Fanghi - Inalazioni)
CURE SOLFOROS
Consulenti: Prof. Clivio, Prof. Calamida, Prof. ...
Direttore Sanitario: D.r E. ...

RENI VESCICA VIE URIN
Cure Endoscopiche e Chirurgiche
Dott. MATTIOLI
Via Barberia ... 16 - Telef. ... Castiglione N. ... (Villa Rossi) ore ...

Prof. C. PANTALEO
Malattie di
STOMACO INTESTI
S. Vitale 46 - ore 10-12 ...

CUOR
mali e disturbi recenti e cronici ...
CORDICURA CANDE
di fama mondiale, migliaia di guarigioni
In tutte le Farmacie. Opuscolo gratis ...
S.P.E.S. Via S. Damiano 32 - MI...

Gita a PADOVA e VE
in occasione della XII Fiera
— Internazionale
15 GIUGNO 1930
Le inserzioni si ricevono ...
per pochi giorni in Via Me...
Bologna

VIAGGIO IN PROVINCIA

RITORNO DALL'UMBRIA

SPOLETO, giugno

La pioggia, che m'aveva accompagnato con rapide apparizioni nel basso Abruzzo, è ormai cessata del tutto dando luogo ad un sole così caldo ed afoso da sembrar preoccupato di riguadagnare in pochi giorni il tempo perso durante tanta parte di primavera. Ancora una volta, l'estate giunge improvvisa, e la campagna, tutta grondante d'acqua e d'umore, si risveglia d'un tratto, le messi si raddrizzano, il fieno deve ancora assumere il verde cupo della avanzata maturazione che già ingiallisce e reclama l'opera della falce. Fra qualche settimana mietuti i campi, la terra s'adagerà nel lento, uniforme, disperato torpore estivo. Ora dà in pochi giorni ciò che avrebbe dovuto darci nel tepore di maggio.

Son tornato in Umbria con ancora negli occhi i monti di Abruzzo. Una volta tanto, il treno, costringendomi a prender l'auto per raggiungere Teramo da Ascoli Piceno, m'ha reso un ottimo servizio. Era di buon mattino e la pace del luogo non aveva nulla che potesse turbarla. Trovo ancora paesaggi prealpini a poche centinaia di metri d'altezza. La strada corre senza eccessiva pendenza, rasenta strette vallate, sorpassa scoscesi burroni, che acque schiumose e gorgoglianti hanno sapientemente scavato. Poi, siamo sul mare. Appare immenso, placido, ma infido. Non per nulla le popolazioni han preferito il retroterra e la stessa natura ha creato la migliore difesa con ripide colline protette dalle bianche vette delle vicine montagne. E così per Lanciano, finchè, inoltrandoci nella penisola, non volgiamo verso Campobasso.

Qui, altra natura. Che il Molise e l'Abruzzo abbiano affinità e contrasti in egual misura lo si sente subito, anche prima di raggiungere l'ultima città. L'altopiano vasto, spazioso, annunzia, e non sapremmo noi stessi dire il come ed il perchè, il tavoliere di Puglia. E la città rimane davvero come perno strategico per chi tenda all'una od all'altra regione.

Rientrando in Umbria, e riordinando le antiche impressioni, non siamo stati disturbati dalle nuove. Sarà la consuetudine con quei luoghi e quelle città, sarà il fatto che ognuno di noi si sente, in Umbria, un pò come di casa; sarà anche, che, avendone tante volte parlato non avevamo preoccupazioni sul pezzo da scrivere, ma siam rimasti qui come si rimane quando, dopo un lungo viaggio si entri nel portone della abituale dimora. Il compiacimento del presente e del ritorno non tocca il ricordo e la gioia della anteriore peregrinazione.

*

Poi, pian piano, siamo stati ripresi dall'incanto del luogo. Ecco Perugia, ed Assisi, e Spoleto, ed innanzi a noi Montefalco. La pianura si stende, pingue, oberata di messi, e si sforza di raggiungere, con l'opera dell'uomo, persino il crudo Subasio. Quanta pace, però, e che quiete. Sembra che nessuna forza umana riesca a menomarla. Non le industrie, non l'intenso lavoro dei campi. A Perugia, se lasciate il corso e raggiungete porta Sole, affacciandovi sulla vallata, potete ritenere d'essere tornati indietro di qualche secolo, quando la città brulicava di conventi e monasteri o, meglio ancora, d'essere in un tempo in cui non contino gli anni. A Spoleto neppure l'istituzione della scuola allievi ufficiali e la immissione di centinaia di giovani ancora ripieni di spirito universitario, ha toccato la città. Ed Assisi potrà essere meta di innumeri turisti e centro di ogni estremo: nulla potrà turbare Santa Chiara e San Damiano fissi, ormai, nei secoli. E rimanete quì, e se altro non urgesse, la vostra vi potrebbe sentire che cosa sia stato e sia tuttora per i pochi privilegiati il sapore della meditazione.

Si torna in treno, si riprende il viaggio, si ripensa ancora, alla città. Ma la provincia è quì, ad avvincervi. E riandando nel tempo passato, ritornate alla prima giovinezza e alla vita d'allora. Quanto, tutto, è mutato! Ed è il peggiore mutamento perchè è in voi, nel vostro animo, più che nelle cose. Sentite così la vostra incapacità a vivere di provincia ed avete le più strane ed ingannevoli reazioni contro tutto ciò che vi riporti alla vostra natura di uomini non più rurali. Vi da fastidio il cinematografo, anche se ci andate la sera, odiate il grammofono che gracida dalle porte dei negozi, preferireste in momenti la candela stearica, salvo a lagnarvi se la luce elettrica si affievolisce per qualche secondo. Desiderate quella pace per il vostro lavoro, ma, di fronte al tavolino riuscite a stento a scrivere qualche rigo e non potete leggere nulla che non sia il giornale. Invidiate quegli abitanti, salvo a rifiutare anche la più lontana ipotesi di una vostra stabile dimora. Ed avete la stazione a pochi passi e consultate l'orario che sapete a memoria in albergo od al caffè. Poi quando è giunto il momento, sospirate per dover partire, ma il treno che vi riconduce in città non è mai sufficientemente veloce.

*

Stasera daremo dunque l'addio alla provincia e riguadagneremo la città. Allontanatici ad inizio di primavera, vi torneremo nel solleone d'estate. Possiamo dunque abbandonarci al rimpianto e tirar le somme, giornalistiche, beninteso, di tanto lungo pellegrinare. Risparmiamo, ad ogni modo, al lettore ed a noi stessi le lamentele sulla provincia che diventa città. Per molte cose, s'è già detto, è la nostra sensibilità di inguaribili ammalati d'urbanesimo a presentarci sotto falsi colori fatti in sè molto semplici. Per altre, non v'è nulla da fare. Che i caratteri proprii ad ogni regione e più ad ogni paese vadano man mano attenuandosi sino a raggiungere un fattore unitario, è malanno buono per scriverci delle poesie e degli articoli. La vita ha le sue esigenze e l'unità ne ha in egual misura. L'unità dell'Italia bisognerà pure dia i suoi frutti. E non sono tutti, in fondo, da buttarsi via. E' già un bel fatto che in Umbria, od in Abruzzo, e nelle Marche — per limitarci alla nostra più recente esperienza — ci si senta tutti italiani e non soltanto paesani. Il campanile è una gran bella cosa, specie quando vi suonano le campane. Ma uno stato diventa stato ed una nazione nazione, solo e quando si approfitti del campanile per guardar più lontano.

Certo, non si vuol dire con questo che tutta Italia debba essere passata sotto un rullo compressore e ridotta ad un sol viso. E forse è ora di tornare ad un regionalismo che dall'unità può trarre ragioni di maggiore e più sicura ricchezza. Qui ha largo posto la difesa delle tradizioni locali. Ma, anche in questo, bisogna agire sapendo ciò che si fa. Le tradizioni per troppa gente si fermano alla festa, alla fiera considerate come spettacolo. E si fanno risorgere, quando ci si riesce, in maniera del tutto spettacolistica. Beata ingenuità. Si dimentica che gran parte delle tradizioni, per non dire tutte, hanno ragione prettamente religiosa e che lo spettacolo ne è solo conseguenza. Tutto ciò quindi che tende a ricondurre all'animo religioso la provincia dovrebbe essere aiutato, anche per fini regionalistici.

Ma il senso unitario non affievolisce davvero l'amore del luogo. Quanti sono che continuano a dedicare ingegno, operosità, sostanze alla loro regione ed alla loro terra? Ne ho conosciuti ovunque. Lavorano solitari, isolati, spesso scontenti. Ed è un male. Il loro lavoro dovrebbe essere valorizzato. senza per questo deformarlo od imporgli vastità di argomento e materia che non potrebbe sostenere. Ma qui si cade in altro discorso, ed in discorso che facciamo col brillante risultato di non essere ascoltati da nessuno, ormai da parecchi anni.

Salutiamo quindi la provincia. A Spoleto s'accendono le prime luci. Solo la rocca rimane buia, severa, impenetrabile. Ma su in alto anche il monte si ravviva per lo splendere di una croce tutta lampade elettriche, che riscatta però, col suo significato il non provincialismo della illuminazione.

GIAMPIETRO DORE

Lo "Zeppelin„ sorpreso dalla tempesta mentre sorvola la Francia

LIONE, 6 sera

Si dubita che il dirigibile *Conte Zeppelin* possa sorvolare la regione lionese a causa di una violenta tempesta che si è scatenata nelle prime ore del pomeriggio. Il *Conte Zeppelin* che era segnalato al disopra di Valenza, è disceso e si trova, secondo le ultime notizie, al disopra di Montelimar. Sono state le ricezioni degli avvisi meteorologici della stazione di Lione che, probabilmente, hanno indotto a tale manovra. Alle 14.30 la tempesta continuava ad imperversare sulla regione accompagnata da violentissima pioggia. Secondo informazioni pervenuto al posto di telegrafia del Bourget, il *Conte Zeppelin* ha sorvolato Lens le Saunier alle 15.7. (*Radio Stef.*)

L'ondata di caldo negli Stati Uniti

NEW YORK, 6 sera

Una ondata di caldo ha invaso New York portando il termometro improvvisamente a 90 gradi Fahrenheit, il che costituisce per quest'anno un primo record. Moltissimi abitanti hanno lasciato la città in cerca di refrigerio. Nelle ultime 24 ore nel quartiere centrale della città sono state raccolte e trasportate all'Ospedale 7 persone colpite da insolazione.

L'ondata di caldo si è estesa anche a vaste zone della costa atlantica. A Filadelfia sono segnalati tre morti per insolazione, mentre sei persone sarebbero all'Ospedale in condizioni gravissime.

Nevicate in Africa

FEZ, 6 sera

La scorsa notte la neve è caduta in abbondanza sui fianchi del Ghebel Boniblane a cento chilometri da Fez. (*Radio Stef.*)

L'oppio e altri stupefacenti proibiti in Turchia

ANKARA, 6 sera

La Camera turca ha approvato una legge in virtù della quale la fabbricazione e la vendita dell'oppio e degli altri stupefacenti saranno soggette al controllo governativo. (*Radio Stef.*)

UNA VIPERA... BOA

ALBENGA, 6 sera

Il giovine Luigi Aicardi, mentre percorreva un sentiero sassoso, che discende da monte Carmo, in territorio di Izzallo, a 500 metri sul livello del mare, scorse un lunghissimo serpe che misurava oltre due metri. Il giovine, che era armato d'un nodoso bastone, assalì il rettile e, dopo una lotta ardua, riuscì ad ucciderlo. Dall'esame risultò trattarsi di una vipera (aspide), che deve essere scesa dal monte Carmo.

L'ULTIMO ATTO

Chiunque lo sa; crediamo di assistere, da più di qualche giro di ore al dramma della patriarcale «casa» che ha molti tranquilli spettatori — dei quali qualcuno soltanto dà in escandescenze — e parecchi attori truculenti, o svagati.

«La casa minaccia dal tetto», si è gridato.

E poi, «la casa minaccia dalle fondamenta», con la stessa quantità di sforzo vocale.

Il tetto è scosso per l'incuria del padre, che dovrebbe esserne il capo.

Le fondamenta cigolano sotto, come corde consunte per il peso della leggerezza della madre, che dovrebbe esserne la roccia.

Lo scampanio degli allarmi a martello, diventa stizzoso sotto l'incrocio delle accuse da sotto il campanile...

«Babbo e mamma hanno fatto a dovere tetto e fondamenta — si disse ancora —. Colpa dei figli se dan scossoni e stoccate ai muri, se la casa va in rovina».

A chi credere? E come fare per essere di aiuto? Con chi prendersela, dei tanti indiziati, e da quale parte cominciare a piantar puntelli?

Lavatemene le mani come Pilato, mi son messo tra le quinte a guardare, pregando che avesse a finir [...]to caotico dramma.

E la patriarcale casa ne uscisse o finita — morta — o rifatta.

Ecco che le corde de' sip[ario] s'allentano...

«Nella piccola borgata di Amersham sta avviandosi a compimento la costruzione della «casa aeroplano» costruita per un insigne archeologo, il prof. Ashmole dell'Università di Londra. Nella carlinga si trova la libreria; in una delle ali è la sala da pranzo e nell'altra le camere da letto. Il tetto, ossia la superficie superiore delle ali, è trasformata in giardino pensile con una vasta corte per il tennis».

La «casa» ci toglie l'incomodo di [...] gli allarmi a stormo che c'è costata, delle prefiche incaricate di piangerla qualora fosse caduta: delle fatiche per rimetterla solidamente in piedi.

Se va in pieno, senza neppure lasciar ceneri; vola via, non ci sarà più.

Naso in aria e fazzoletti al vento per dirle addio.

Martin con la cappa

UN TRADUTTORE DI VIRGILIO

ANTONIO NARDOZZI

Ricorre quest'anno il bimillenario della nascita di Virgilio.

In ogni città d'Italia il grande poeta latino, è commemorato e rievocato in maniera solenne. Dal 1.o ottobre al 15, si svolgerà poi il ciclo più significativo, giacchè gli accademici d' Italia, terranno conferenze illustrative, mentre una crociera virgiliana toccherà molti dei luoghi ricordati nell'Eneide con uno studioso che ogni giorno pronuncierà un discorso, svolgendo un tema sull'Italia pre-romana.

A Mantova avrà anche luogo la inaugurazione del bosco Virgiliano, ideato da Giacomo Boni e realizzato per opera di Arnaldo Mussolini, e la mostra di incunabili e stampe di Virgilio.

Il poeta dei campi aleggierà colla sua immagine davanti al popolo italiano quasi per collegare idealmente e storicamente il percorso della nostra storia.

Quindi non è fuori di proposito accennare brevemente alla figura di Antonio Nardozzi che delle *Georgiche* fece la traduzione più bella e più perfetta.

***

Il Comune d'Imola, con a capo il Podestà conte comm. Annibale Ginnasi, ha deliberato la ristampa di questa traduzione e mi sembra che l'atto sia degno di ampia approvazione. Angelo Negri poi, colla solita premurosa attenzione, ha scritto sul «*Diario*» qualche accenno importante. Ma credo che non sia d'interesse soltanto locale il parlare di questa nobile figura di studioso e di poeta.

Nacque egli ad Imola il 27 maggio 1839 e vi morì nel 1892, dopo una vita dedicata alternativamente alla poesia e alla pratica, svolgendo allo stesso tempo, i problemi dell'esistenza materiale (fu un agricoltore provetto) e quelli dell'intelletto (fu poeta fine e delicato). Ma ciò che ora interessa è la traduzione che Egli fece delle *Georgiche* di Virgilio, opera che fu — ancora in bozze — elogiata ed ammirata da critici e da intenditori profondi. La compì nella quiete serena della sua villa *Palazzi*, nel corso di circa dieci anni.

Nel 1885 era finita.

Persino il Carducci giudicava bene Antonio Nardozzi scrivendo sulla *Do[meni]ca del Fracassa*: «è uno degli uomini di caldo ingegno, di squisita cultura, di onesto e modesto animo e libero, che rimangono ancora nella Romagna non inselvatichita (checchè ne dicano certi giornali) nè dalle abitudini poco sociali dei socialisti, nè dalle smoderatezze dei moderati... ».

Non fu meno celebre l'elogio della *Civiltà Cattolica*, che scriveva:

«Ognuno che sia adusato per poco alla lettura delle *Georgiche*, sente, come il Nardozzi riuscì a trasfondere in questi versi lo spirito della musa virgiliana, sublimemente passionato nella sua dolcezza. E tanto seppe conseguire, rimanendo fedele al testo quanto da versione poetica si può richiedere, non mai lasciandosi andare a tradurre parafrasando.... Ei riuscì a musicarlo (il verso) talchè mantenne, anzi accrebbe talora l' armonia imitativa, tanto frequente nelle *Georgiche*...»

Lungo sarebbe sia pure accennare ai principali favorevoli commenti di tutti i periodici. Diciamo soltanto che l'edizione, oggi rara, pubblicata in pochi esemplari, «per sè e per gli amici» fu elogiata ancora da Giuseppe Albini, Giacomo Zanella. Isidoro Del Lungo, Paolo Boselli, Panzacchi, Martini, Lipparini, e moltissimi altri.

***

Il suo conversare era di istruzione e di diletto. Non ischiuse mai a spirito d'ira — esclama il Can. Lanzoni che ben lo conobbe e lo amò — di sdegno e molto meno di odio il cuore... Era nato solo per l'amore più nobile e più gentile e per la pace.

«Profondamente religioso e profondamente amante della Patria, l'uno e l'altro affetto traduceva egli nel fatto lungi da ostentazione e da riserbo. Uomo leale e franco esponeva su tutte le cose con libertà spoglia di tema o di umano rispetto l'opinion sua, e, se altri gliela contendeva, al silenzio, sempre trionfando, il costringeva, e non di rado colle risa degli astanti e colla confusione del vinto... »

Moltissimi sono gli scritti fatti da lui per istudio. Aveva imparata da S. Agostino la verace via di farsi tesoro di scienza e di lettere, la conversazione e la penna. Innamorato dei classici latini, dei greci, dei trecentisti, degli aurei *Fioretti* di *San Francesco* che egli diceva scritti con lingua e stile più presto ammirabili che imitabili.

«Studiò l'*Eneide* con amore, ma lo spaventò dal recarla in italiano l'ampiezza e la sublime eloquenza dell'opera; si provò tuttavia, ma vinto dal timore sen rimase... Cercò profondamente la *Georgica* e quella nobiltà, quella perfezione di concetto e di stile, quell'eleganza, lucidezza esattezza di forma il trasse a modo che fermò nell'animo di farla caro oggetto della sua paziente fatica e del suo più nobile ricreamento....».

Pubblicata l'opera ed elogiata — come abbiam visto — dai migliori intenditori, continuò instancabilmente il *limae labor*.

Tentò pure la traduzione di alcune *Odi* di Orazio e l'*Epitalamio* per le *Nozze di Peleo e Teti* di Catullo. Voltò pure in italiano parecchie poesie francesi: altre compose di sua invenzione.

Trovava grande diletto nelle dispute dei grandi problemi spirituali. Si piaceva di passare un'ora con qualche amico e quasi ogni sera si recava dal celebre tipografo Paolo Galeati suo intimo amico.

Così trascorreva la vita, lieto, sereno, cristianamente, inebriandosi della bellezza della natura, dell'amenità dei colli, della quiete campestre, del sorriso dei fiori, dell'immensità del cielo, riflettente l'immagine di Dio, inebriandosi delle *Georgiche* che più di ogni altro libro parlavano al suo cuore e alla sua mente.

Anacleto Margotti

SPARTITI INEDITI di Boccherini scoperti nel Museo dell' "Opèra„

PARIGI, 6 sera

Una preziosa scoperta di manoscritti, in parte inediti, di Boccherini avrebbe fatto il bibliotecario del Teatro dell'Opera Charles Bouvet. Fra i preziosi spartiti che, ammucchiati insieme a una quantità di materiale inutilizzabile, erano rimasti sinora ignorati, il Bouvet ha trovato arie per canto, sinfonie, quartetti, quintetti, ecc.: in totale 84 opere, delle quali le inedite sono 72.

«Fra i quintetti — scrive il Bouvet sull'*Echo de Paris* — ho ritrovato quelli dedicati a Luciano Bonaparte, fratello di Napoleone 1, quando fu ambasciatore di Francia a Madrid nel 1801 e 1802, epoca in cui anche il Boccherini dimorava nella capitale spagnola. Queste opere ricercate inutilmente da lungo tempo erano credute perse. La mia prima cura è stata quella di riunire i differenti manoscritti in ordine di raggruppamento istrumentale, quindi di identificarli riferendomi al minuzioso storico del Boccherini, Luigi Picquot».

La notizia della scoperta si è sparsa assai rapidamente e il bibliotecario ha già ricevuto molte lettere dalla Germania e dall'Italia, nelle quali è palese l'emozione prodotta dal ritrovamento di quei preziosi autografi su cui si è posata la mano dell' artista tracciando i segni atti a tradurre i suoi geniali pensieri musicali e letterari.

«I tanti malanni di cui fu piena la vita del Boccherini, — aggiunge il Bouvet, — non gli tolsero la sua sublime dolcezza, e anche quando guadagnò appena per bastare ai bisogni di tutta la famiglia, continuò a lavorare con regolarità a produrre con serenità, serbando sempre la sua gaiezza. Mai questo grande artista ebbe un momento di rivolta contro l'amaro suo destino. Sono precisamente questa eguaglianza di carattere, questa placidità d'animo, che si riflettono negli ammirabili manoscritti ora scoperti. Niente di agitato o di tormentato nel grafico degli autografi. Tracciati con una bella scrittura rotonda, piena, armoniosa, questi sono come lo specchio nel quale appare l'immagine interiore del compositore. La loro presenza alla biblioteca dell'Opèra permette un miglior apprezzamento del genio del Boccherini, recando un importante contributo alla storia della musica».

Rubens scoperto nella cantina del Museo di storia a Vienna

VIENNA, 6 sera

Il direttore del museo di storia d'arte, consigliere Guek, ha scoperto nella cantina del museo un quadro di Rubens che appartiene al periodo più glorioso della scuola del Rubens in Italia e dovrebbe essere stato dipinto nel 1608. Il quadro fu a suo tempo donato alla Famiglia imperiale alla Corte di Mantova. (*R. S.*)

VI SONO PIÙ UOMINI O DONNE?

Eccedenza maschile e speranze femminili

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, 6 giugno

Secondo le più recenti statistiche vi sono ancora molti paesi del mondo in cui gli uomini sono in molto maggior numero delle donne.

Il primo paese sono gli Stati Uniti con un sopravvanzo maschile di oltre 2.000.000 di individui. Questo spiega in parte l'eccezionale posizione di privilegio che godono in generale le donne americane nel loro paese e nelle loro case. In tutti gli Stati della Confederazione, tranne lo Stato di New England gli uomini sono più numerosi delle donne. Altrettanto vale per parecchi paesi dell'America meridionale, tra cui il Brasile, l'Argentina e l'Uruguay.

L' Africa non offre delle statistiche precise sulla sua popolazione; si sa tuttavia che gli Stati dell'Unione del Sud Africa hanno un sopravvanzo di 1.500.000 uomini. In Australia la differenza è molto meno sensibile, poichè vi sono soltanto 100.000 uomini di più.

In tutta l'Asia le donne sono ovunque in minoranza. In India la differenza nel numero degli esseri appartenenti ai due sessi è di 8.000.000 a favore degli uomini. Nella Russia asiatica le donne sono in minoranza per circa 600.000 e nel Giappone per 300.000.

Per la Cina manca qualsiasi statistica che permetta di fare soltanto delle supposizioni sufficientemente probabili. In ogni modo non si deve essere molto lontani dal vero supponendo che tra i 430 milioni di anime a cui viene generalmente fatta ascendere la popolazione totale di questo enorme paese, gli uomini debbono essere in netta maggioranza sulle donne.

Anche in Europa vi sono molti paesi che presentano la stessa caratteristica. Tra questi specialmente i paesi balcanici nonostante le continue guerre che dovrebbero aver ridotto notevolmente il numero degli uomini. Così la Rumania ha centomila uomini in più e la Bulgaria 13.000.

Il piccolo Granducato del Lussemburgo con una popolazione complessiva di sole 280.000 persone presenta un deficit femminile di oltre 5.000 esseri.

Naturalmente tra tutti questi uomini in sopravanzo la percentuale dei celibi è in maggioranza.

Il prestito a interesse in Cina

Disposizioni del nuovo Codice Civile

SHANGHAI (Cina), 6 sera

Sono state pubblicate le disposizioni per l'applicazione del II.o e III.o libro del Codice Civile. E' probabile che questi due libri (Libro delle obbligazioni e libro dei diritti reali) entrino in vigore, almeno teoricamente, in un avvenire molto prossimo.

Ecco le principali disposizioni contenute nel libro II.o per quanto si riferisce al prestito a interesse:

Il tasso di interesse legale — applicabile ai crediti, che comportano un interesse, quando non esista una diversa convenzione fra le parti — è del 5 per cento all'anno (Codice, art. 203). Le parti hanno la libertà di statuire un tasso convenzionale più elevato, sotto le seguenti riserve:

a) Quando il tasso convenzionale è superiore al 12 per cento all'anno, il debitore può, dopo un anno, rimborsare il debito al creditore mediante un preavviso di un mese. Questo diritto del debitore non può essere nè soppresso nè limitato precedentemente a mezzo di contratto (Cod. art. 204). Questa regola è applicabile ai prestiti di denaro antecedenti alla messa in vigore del libro II.o, quando il tasso di interesse sia superiore al 20 per cento (Legge, art, 4).

b) Se il tasso convenzionale di interesse oltrepassa il 20 per cento all'anno, il creditore non ha alcuna azione in giustizia per farsi pagare la parte di interesse superiore a questa tassa (Cod. art. 205). Il creditore non può farsi pagare, a titolo di commissione o per qualunque altro titolo, degli interessi oltrepassanti il limite fissato nell'articolo precedente (Cod. articolo 206).

Bisogna notare che l'*usura non è un delitto* punito dal Codice Penale. La sola sanzione in caso di usura è il rifiuto di azione in giustizia per farsi pagare gli interessi superiori al 20 per cento. Se il debitore paga volontariamente degli interessi usurari, sembra che non abbia azione per farsi rimborsare quanto ha pagato di troppo.

Questa regola è applicabile ai calcoli degli interessi scaduti e non ancora pagati al momento dell'entrata in vigore del libro III.o (leg. art. 5).

c) La capitalizzazione degli interessi non è permessa, salvo uso differente in commercio Tuttavia, quando le parti hanno convenuto per iscritto che tardo da oltre un anno e se il debitardo da oltre un anno e se il debitore messo in mora non li paga, il creditore potrà capitalizzare gli interessi, ci si atterrà alla convenzione. (Cod. art. 207).

Questa disposizione è applicabile al calcolo degli interessi scaduti e non ancora pagati al momento dell'entrata in vigore del libro II.o. Inoltre se la somma degli interessi non pagati al momento dell'entrata in vigore è superiore al capitale iniziale, si deve applicare l'antica regola dei Ta-Ts'ing-Lu-Li: un capitale, un interesse (l'ammontare degli interessi non deve oltrepassare l'ammontare del capitale iniziale). (Leg. art. 5).

L'articolo 404 del Codice permette espressamente la capitalizzazione degli interessi che sono dovuti a chiusura di conto corrente. Salvo convenzione differente, la chiusura si fa ogni mese (Cod. art. 402).

Ricordiamo infine che il libro I.o del Codice Civile (in vigore dal 10 ottobre 1929) stabilisce una prescrizione di 5 anni per i crediti di prestazioni periodiche, pagabili annualmente o ad intervalli più brevi, quindi per ogni versamento di interessi (Cod. art. 125).

Ma per il pagamento di interessi scaduti prima dell'entrata in vigore del libro I.o (10 ottobre 1929), poichè non esisteva prescrizione anteriormente a quella data, il decorso dai 5 anni deve venire calcolato a datare dall'entrata in vigore di quel libro (Legge per l'applicazione del libro I.o art. 18).

Il debitore che ha pagato un debito estinto per prescrizione non ha azione in giustizia per farselo rimborsare (Cod. art. 144).

LA FESTA DEI CARABINIERI

ROMA, 6 sera

L'anniversario della fondazione dell'arma dei RR. CC. è stato ieri festeggiato solennemente presso tutti i comandi di legione. Al mattino sono state celebrate Messe al campo alle quali hanno assistito ufficiali e militi oltre alle autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Sono state poi deposte corone sulle lapidi che nelle varie caserme ricordano i carabinieri caduti. Nel pomeriggio si sono svolte gare ginniche e sportive.

CHI VINSE LA GUERRA AD OVEST?

Il maresciallo Haig e non Foch

La rivendicazione di un corrispondente di guerra - A chi spetterebbe il merito del piano decisivo - La crisi dell'esercito francese

(**Servizio particolare de "L'Avvenire d'Italia„**)

LONDRA, 6 sera

Le rivelazioni sensazionali sulla guerra nei rapporti anglo-francesi sembra divengano una specialità dei giornali britannici. I lettori ricorderanno lo scalpore sollevato di recente dalle memorie della contessa Narwick sui piani di Clemenceau per la guerra contro la Germania, in riferimento alla neutralità belga. Oggi è la volta di un corrispondente di guerra, che fu sul teatro delle operazioni per il *Times* e il *Daily News*, che rivendica a un Maresciallo inglese niente meno che il merito di aver determinato l' azione vittoriosa che portò alla fine del conflitto sulla fronte occidentale.

Veramente in tutte queste rivelazioni e rivendicazioni si dimentica sistematicamente l'Italia che pure, ributtando l'esercito austriaco oltre i confini e minacciando lo sguarnito confine bavarese, persuase la Germania alla ritirata definitiva. Vittorio Veneto, che si sappia, è di parecchio anteriore all' armistizio con la Germania.

"Se Foch fosse stato Haig„

Ma, tornando alle glorie dell'Alto comando britannico, il *Servizio Internazionale corrispondenze* informa che Sir Harry Perry Bobinson recensendo alcuni libri di memorie belliche ha formulato questa ipotesi:

«Se il Maresciallo Haig fosse stato al posto di Foch, al comando supremo delle forze alleate sul fronte occidentale, sin dall'inizio delle ostilità, nel 1914, la guerra forse sarebbe terminata nel 1917».

Nel suo interessantissimo articolo sir Robinson sostiene, che furono i piani di Haig e non queli di Foch che resero possibile far finire la guerra nell'autunno del 1918. Senza i consigli di Haig, il generalissimo francese avrebbe temporeggiato ancora, prima di decidersi allo sforzo supremo che doveva mettere fine alle ostilità e avrebbe probabilmente lasciato che la guerra continuasse fino all'estate del 1919.

Lo scritto, di carattere nettamente e talvolta aspramente polemico, susciterà indubbiamente violente discussioni e risposte da parte francese, per le critiche vivaci e le accuse che l'autore fa all'esercito francese in generale di essersi dimostrato «disordinato e svogliato durante tutta la fase finale della guerra».

«Io ritengo che sia finalmente giunto il momento — scrive sir Robinson — di far conoscere al mondo la verità su questo argomento, e precisamente che, in fatto di caratteristiche essenziali ed efficaci, il piano dell' ultima azione vittoriosa che pose fine alla guerra fu più opera di Haig che di Foch; che tutto quanto in esso vi è di geniale fu merito delle modificazioni e dei cambiamenti apportati dal Comandante delle forze britanniche al piano originale, appena grossolanamente abbozzato del generalissimo Foch.

«Il completo, colpevole disconoscimento dell' opera così essenziale portata dal maresciallo Haig alla vittoria degli alleati sul fronte occidentale, rimane una delle più grandi colpe di cui si siano macchiati i nostri uomini politici dell'epoca, i quali debbono per questo essere severamente biasimati. Sarebbe stata in verità cosa assai strana se l'opera di Haig non avesse suscitato, come infatti accadde, feroci gelosie e contro di lui non si fossero formate congiure e cospirazioni per privarlo del merito e del giusto riconoscimento generale del suo valore e della sua intelligenza. Vi sono però degli uomini politici, ancora in prima fila alla ribalta della vita pubblica e assai stimati dalla opinione pubblica, i quali debbono in realtà rabbrividire entro se stessi ogni volta che accada loro di pensare soltanto alla figura che dovranno ineluttabilmente fare dinanzi agli occhi della posterità quando i diari e le memorie segrete saranno dissuggellati ed avranno svelato i segreti contenuti nelle loro pagine agli storici del futuro.

L'ultima offensiva

«Haig e non Foch ha vinta la guerra — insiste il giornalista —. Se Haig avesse avuto il comando di tutti gli eserciti alleati sulla fronte occidentale sin dal 1914, quante disfatte dolorose evitate, quanti sacrifici risparmiati per i soldati alleati. E si sarebbe evitato il madornale fiasco Nivelle al principio del 1917. Presumibilmente si sarebbero anche evitati gli ammutinamenti verificatisi tra le truppe francesi, e quel logoramento, quel deterioramento morale che praticamente mise fuori combattimento, per tutta la durata del 1917, l'esercito francese, che come unità combattente fu quasi nulla durante tutto quel tempo, e che continuò ad essere considerato sempre con molte incertezze e sfiducie sulle sue qualità belliche sino alla fine delle ostilità.

«Nella loro offensiva del marzo 1918 i tedeschi avrebbero trovato il fronte alleato preparato a riceverli come si meritavano, le truppe in ordine di combattimento, le riserve dislocate nei punti strategici, poichè Haig e lo Stato Maggiore Generale britannico non avevano mai avuto il benchè minimo dubbio circa il punto prescelto dallo Stato Maggiore Generale Tedesco per sferrare il suo ultimo disperato attacco, nella speranza di riuscire finalmente a spezzare il fronte occidentale ,e sul quale poi effettivamente cadde l'attacco delle truppe germaniche e sulla esatta entità dell'offensiva.

«Nè ,se le truppe tedesche fossero riuscite a penetrare in qualche punto nelle linee alleate, vi sarebbe stato alcun ritardo nel far entrare in azione le riserve e neppure si sarebbe mai parlato di ritirata per coprire Parigi ,lasciando aperta al nemico la strada attraverso la quale incunearsi e separare tra loro gli eserciti alleati».

Secondo sir Robinson, Haig avrebbe modificati i piani originali di Foch rifiutandosi di effettuare, come il Generalissimo proponeva, un attacco frontale contro il settore inespugnabile di Royes-Chaulnes, negli ultimi giorni dell'agosto 1918, e convertendo lo schema di Foch, che prevedeva una serie di attacchi locali indipendenti nell' azione simultanea e lungimirante che doveva segnare la fine della resistenza dell'esausto esercito nemico.

Sir Robinson insiste inoltre nel mettere in rilievo i numerosi frequenti episodi di indisciplina verificatisi durante gli ultimi due anni di guerra, e particolarmente nel corso del 1917, tra le truppe francesi, che in molti casi presero l'aspetto di veri e propri ammutinamenti, e che ne pregiudicarono grandemente l'efficienza come unità combattente; e la grande svogliatezza e lentezza dimostrata dai soldati francesi e dai comandi locali nelle azioni più importanti svoltesi in quel periodo sulla fronte occidentale e che richiesero per conseguenza gravi socrifici alle truppe britanniche, che dovettero in buona parte riparare alle gravi conseguenze di questo stato di cose.

GLI AUTOVEICOLI NEGLI STATI UNITI 26.501.403

La decrescenza delle tramvie elettriche

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 6 sera

(*S. I. C.*) — Il numero totale dei veicoli a motore registrati ufficialmente per la circolazione in tutti gli Stati Uniti, alla fine del 1929, era di 26.501.443, secondo una statistica compilata a cura della Camera di Commercio Automobilistica Americana.

Dalla statistica anzidetta risulta, che tra tutti gli Stati della Confederazione lo Stato di New York è quello che ha maggior numero di autoveicoli in circolazione, con 2.263.952; subito dopo viene lo Stato di California con 1.974.341 autoveicoli, è terzo è lo Stato di Ohio con 1.766.614 autoveicoli a motore.

Alla fine del 1929 l'esistenza media di una automobile americana era di 6 anni e tre quarti.

Dal principio alla fine del 1929 il numero degli autobus a motore per il trasporto dei passeggeri in servizio urbano ha continuato ad aumentare costantemente, superando definitivamente e nettamente il numero delle vetture tranviarie in circolazione addette allo stesso servizio. Il numero delle vetture tranviarie è stato invece in continua decrescenza. Parallelamente è aumentato anche il numero dei passeggeri per gli autobus e diminuito quello dei passeggeri sui tram elettrici. Tutto ciò dimostra che la tramvia elettrica come mezzo di trasporto di persone su percorsi urbani è ormai al tramonto e che da qualche anno esso sarà totalmente scomparsa sostituita dagli autobus a motore.

Il numero dei rivenditori di automobili in tutti gli Stati Uniti alla fine del 1929 era complessivamente di 54.354

LE TRANSVOLATE

Dall'America all'Ungheria

Il tentativo di un asso di guerra

(*Nostro servizio particolare*)

BUDAPEST, 6 giugno

(*S. I. C.*) — Nei circoli nazionalisti ungheresi si sta attualmente procedendo alla raccolta di fondi, per mezzo di sottoscrizioni pubbliche volontarie, destinate a finanziare il volo transatlantico di un asso di guerra ungherese, il signor Sandor Magyar, da Detroit, negli Stati Uniti a Budapest. Il Magyar si trova presentemente in America, a Detroit, dove si sta preparando al grandioso volo da lui progettato e dove sta contemporaneamente organizzando la parte tecnica dell'impresa. L'aeroplano, col quale il Magyar intende compiere la sua impresa, è stato battezzato «Giustizia per l'Ungheria», e con questo il Magyar si propone di concorrere alla conquista del premio di 200.000 lire dato da Lord Rothermere per il primo volo transatlantico senza scalo dall'America all'Ungheria. Il tentativo del Magyar dovrebbe venir effettuato entro l'estate di quest'anno.

Guerra fra contrabbandieri a Chicago

NEW YORK, 6 sera

A Chicago la guerriglia iniziatasi alcuni giorni fa tra due bande di contrabbandieri, ha già avuto un primo bilancio di otto morti.

All'alba di ieri mattina, la polizia trovò il corpo di certo Tomaso Sommerio, luogotenente di Al Capone, in un viale del quartiere nord della città. Il Sommerio era stato ucciso in seguito a lento strangolamento operato per mezzo di una corda di rame. I poliziotti, in seguito a questo fatto, si sono messi alla ricerca dei seguaci di Moran e in una casa ove ritenevano che essi dovessero rifugiarsi hanno trovato un deposito di oltre cento bastoni di dinamite, quantità sufficiente a far saltare tutto un quartiere della città.

La polizia intanto continua le sue ronde nella città e arresta tutte le persone sospette. Oltre 250 noti contrabbandieri sono stati così messi in prigione.

Sembra che la lotta tra le due bande di contrabbandieri sia dovuta al desiderio di avere la supremazia sul controllo dei liquori, che fa guadagnare circa due milioni e mezzo di dollari all'anno ai contrabbandieri. Un armistizio era stato firmato tra le due bande alcuni mesi fa, quando Al Capone era stato messo in libertà dopo l'ultimo periodo di prigionia. In quell'occasione con grande cerimonia era stata sotterrata l'ascia di guerra ed era stato eletto il «re dei contrabbandieri». Al Capone non aveva avuto rivali in quella cerimonia.

Ma sembra che Moran, stanco di rimanere nel suo palazzo della Florida, guardato a vista da molti poliziotti che lo arrestano ogni volta che mette piede nella città di Miami. Corre però voce che egli fra breve tornerà a Chicago, a onta della proibizione della polizia, per prendere la direzione della lotta.

Il grande censimento agricolo mondiale

ROMA, 6 sera

Il più grande censimento del mondo è attualmente in corso a cura dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

Solo l'Istituto costituito dall'unione di tutti i Governi del mondo aveva l'autorità e la competenza necessarie per prendere l'iniziativa di invitarli ad eseguire un censimento generale dell'agricoltura su basi uniformi e riferentisi allo stesso anno per tutti i paesi.

La necessità di statistiche dell'agricoltura complete e comparabili fra di loro per tutti i paesi del mondo, si è fatta di anno in anno maggiormente sentire. Infatti le condizioni determinatesi durante la guerra e più ancora le condizioni economiche e politiche determinatesi durante il dopoguerra nei vari paesi hanno fatto maggiormente sentire tanto dal punto di vista nazionale, quanto da quello internazionale la necessità di statistiche agrarie, tali da permettere una conoscenza quanto più possibile esatta tanto nell'ammontare disponibile in ciascun paese di alimenti e di materie prime agricole, quanto dell'estensione delle superfici agrarie, distinte a seconda delle diverse utilizzazioni del patrimonio agrario generale, delle popolazioni rurali e dei possibili sviluppi dell'agricoltura in ogni paese.

E queste notizie occorrono sia ai governi per determinare la loro politica demografica agraria, economica ecc., sia ad agricoltori, commercianti, industriali, finanzieri, economisti, per poter meglio seguire le nuove condizioni del mondo, più mutevoli delle antiche, mutualmente più connesse ed interdipendenti per nuovi sviluppi di mezzi di comunicazioni, più ricche di possibilità, per nuovi mezzi tecnici e meccanici divenuti disponibili.

Intanto di oltre 200 paesi fra grandi e piccoli che costituiscono il mondo, solo 60 hanno eseguito un censimento dell'agricoltura, ma ben pochi di questi si riferiscono ad uno stesso anno, e non se ne trovano neppure due eseguiti con un programma uniforme. Le statistiche annuali che si posseggono per i principali prodotti dei principali paesi, sono quasi sempre delle semplici stime e più che mai non sono ottenute in modo uniforme.

Un apposito ufficio per questo censimento è stato costituito presso l'Istituto di Roma cinque anni orsono. L'attività principale che esso ha dovuto svolgere ha mirato da prima alla determinazione di un programma completo per il censimento mondiale ed in seguito all'opera di assistenza e di persuasione presso i vari governi per interessarli tutti all'iniziative e fornire loro schiarimenti di cui potessero avere bisogno. In attuazione della prima parte, l'ufficio ha compilato un programma organico ed una grande scheda tipo che formeranno la base del censimento in ogni paese.

In quanto poi all'opera di preparazione che l'Istituto ha fatto presso i vari governi, va messo in risalto il fatto che l'Istituto ha inviato in missione presso quasi tutti i governi del mondo il sig. Espabrook, direttore dell'Ufficio del censimento, il quale ha visitato tutti i paesi indipendenti tranne l'Afganistan, la Bolivia, la Liberia, il Paraguay e la Persia.

Allo stato attuale il censimento mondiale dell'agricoltura è nella sua fase di attuazione e di giorno in giorno pervengono all'Istituto notizie dai vari governi che informano del progresso che fa la esecuzione e la organizzazione del proprio censimento.

Alcuni governi incominciano a comunicare i risultati del censimento già compiuto. Nel complesso è però ancora troppo presto per potersi stabilire un quadro completo della partecipazione dei singoli paesi con distinzione di quelli che effettuano appositamente un vero e proprio censimento e di quelli che forniranno dati ottenuti in altri modi oppure solamente i dati che potranno avere disponibili. Si può dire però fin da ora, che mentre quasi tutti i paesi hanno promesso che faranno del loro meglio, i seguenti paesi hanno già effettuato il censimento, oppure hanno comunicato all'Istituto la data precisa alla quale lo faranno, oppure hanno comunicato il programma definitivo della loro partecipazione alla grandiosa iniziativa: Alaska, Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Canadà, Cecoslovacchia, Ceylon, Cile, Danimarca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guatemala, Hawai, India, Inghilterra, Scozia, Irlanda del nord, Irlanda (Stato libero), Italia, Lettonia, Lussemburgo, Nuova Zelanda. Olanda, Paraguay, Polonia, Portorico, Romania, Samoa, Spagna, Stabilimento della stretto e Stati malesi, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Unione dell'Africa del Sud, U.R.S.S.

L'Istituto ha ora anche richiesto ai vari governi di rimettergli tutto il materiale che essi hanno preparato per la esecuzione delle rispettive rivelazioni: leggi, regolamento, circolari, schede, formulari vari, tabelle ecc.

Tutto questo materiale sta pervenendo all'Istituto di giorno in giorno; esso costituirà un ottimo materiale di documentazione, sia per la interpretazione dei dati, sia per l'impianto dei censimenti del futuro e l'Istituto si propone di farne una esposizione in un volume di documentazione metodologica.

Fin da ora si può asserire che l'agricoltura avrà, grazie alla iniziativa dell'Istituto di Roma, il suo bilancio mondiale, che è di tanto interesse non solo agli agricoltori ed ai governi, ma alla economia generale del mondo intero.

La firma dell'atto di donazione per la fondazione A. Volta

ROMA, 6 sera

Stamane a palazza Venezia nella sala del Mappamondo dinanzi al Capo del Governo è stato firmato l'atto di donazione della somma di Lire Otto Milioni centomila di consolidato 5 per cento nominale fatta dalla Società Generale Italiana Edison di elettricità al Primo Ministro per la creazione di una istituzione intitolata ad Alessandro Volta.

S. E. il Capo del Governo ha stabilito che l'integrale ammontare della donazione vada a costituire il patrimonio iniziale di una fondazione (Alessandro Volta) annessa alla reale Accademia d'Italia cui verranno assegnate le seguenti precipue finalità; riunioni annuali di scienziati e studiosi di fama mondiale per la discussione dei più importanti problemi attinenti alle scienze fisiche, matematiche e naturali, alle scienze morali e storiche, alle lettere e alle arti; concessione di borse di perfezionamento di contributi per viaggi di istruzione agli studiosi italiani; organizzazione e finanziamento di missioni italiane intese a risolvere e contribuire alla risoluzione di problemi storici e di scienze naturali; assegnazione di premi agli inventori ed agli scopritori di importanti leggi scientifiche e di nuovi processi termico scientifici, e, subordinatamente, a letterati ed ad artisti di fama mondiale.

L'atto di donazione è stato sottoscritto dal Capo del Governo, dal gr. uff. Aristide Sartorio Vice-Presidente anziano della Reale Accademia d'Italia e dall'on. ing. Giacinto Motta, consigliere delegato della società Edison per detta Società. Assistevano l'on. avv. Francesco Giunta Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio ed il dott. Beer come testimoni ed il dott. Corsini quale funzionario rogante.

Il Capo del Governo dopo la firma dell'atto ha espresso all'on. Motta il suo alto compiacimento per la munifica donazione.

Una nuova linea della S. A. I. M.

ANCONA, 6 sera

Con la data del primo luglio p. v. la Società di navigazione S. A. I. M. inizierà una nuova linea settimanale che, partendo da Trieste, toccherà i principali scali della Dalmazia, e cioè Fiume, Lussino, Zara, Sebenico, Spalato, Metcovirh e ritorno.

Apertura della strada delle Dolomiti

Con l'avvenuto sgombro dei Passi di Falzarego, Pordoi, Rolle, Costalunga e Carezza, da oggi è reso possibile il transito automobilistico lungo la famosa strada delle Dolomiti congiungente Bolzano a Cortina d'Ampezzo.

Vecchio ucciso da un'automobile

FIRENZE, 6 sera

Un mortale investimento automobilistico è avvenuto presso Campi Bisenzio. L'automobile, guidata dallo «chauffeur» Alberto Mancini, ha investito il settantenne Cesare Massai, che per le ferite riportate è morto poco dopo. Il Mancini è stato denunziato all'Autorità giudiziaria per omicidio colposo.

La costituzione delle associazioni dei dirigenti di azienda e delle imprese ausiliarie dei trasporti

ROMA, 6 matt.

Nella sede della confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna sotto la presidenza del segretario generale prof. Renato Trevisani hanno avuto luogo ieri due importanti riunioni per la costituzione a norma del nuovo statuto dell'associazione nazionale dei dirigenti di azienda e dell'associazione nazionale dell'imprese ausiliari dei trasporti. Nella prima riunione il prof. Trevisani dopo avere efficacemente delineato la figura del capo di azienda in regime corporativo ed aver messo in particolare rilievo la funzione dei dirigenti delle Imprese di trasporto chiamati ad un compito di delicata responsabilità per il carattere pubblico del servizio cui sovraintendono, ha trattato della regolamentazione dei rapporti fra dirigenti di aziende prospettando l'opportunità di uno schema tipo per i contratti individuali il quale disciplini il maggior numero di clausole generali lasciando le definizioni delle clausole minori e caratteristiche di ogni attività di trasporto alle trattative sindole.

Il prof. Trevisani che ha ricordato la valorizzazione dell'opera dei dirigenti fatta dal Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai e per l'attività specifica del presidente delle federazioni on. Corrado Marchi è stato vivamente applaudito. I convenuti hanno quindi proceduto alla nomina delle cariche sociali eleggendo ad unanimità l'ing. Besenzaniga a presidente dell'associazione.

Alla seconda riunione che ha raccolto numerosi esponenti di aziende di spedizionieri, corrieri, pulizia vagoni ferroviari, recapito telegrammi, agenzie di viaggio ecc. il prof. Trevisani ha prospettato i criteri informatori della loro costituzione in associazioni nazionale analizzando quindi partitamente i principali problemi tecnici economici e sindacali che interessano le varie attività. L'assemblea che ha ascoltato ed approvato con vivo consenso l'esposizione del segretario generale ha quindi proceduto alla nomina delle cariche sociali eleggendo a presidente dell'associazione il nomm. Castiglioni.

La conferenza per la protezione delle denominazioni dei formaggi

ROMA, 6 sera

Ieri all'Istituto internazionale di agricoltura si è tenuta la prima seduta della Conferenza diplomatica internazionale per la protezione delle denominazioni dei formaggi e per l'unificazione dei metodi di analisi. Alla Conferenza partecipano i delegati ufficiali dei Governi d'Austria, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia e Algeria, Guatemala, Italia, Marocco, Norvegia, Olanda, Spagna, Svizzera, Tunisia, Ungheria, Uruguay e Venezuela. Assistono osservatori dell'Argentina, del Belgio, dell'Estonia, della Gran Bretagna ed Irlanda, della Lettonia, della Romania e un rappresentante della Società delle Nazioni.

In assenza del presidente dell'Istituto sen. De Michelis, ha aperto la seduta il vice-presidente signor Louis Dop, il quale ha ricordato che il 7 giugno ricorre il 25.o anniversario della firma della convenzione in forza della quale fu fondato l'Istituto internazionale di agricoltura e ha detto che sarà buon auspicio per la Conferenza che i suoi lavori si svolgano proprio in questo periodo.

CHIAMATA DI UFFICIALI ALLE ARMI

ROMA, 6 sera

Il « Giornale Militare » ufficiale pubblica la seguente determinazione del Ministro della Guerra in data 31 maggio:

Art. 1.o — Nel corrente anno 1930 saranno chiamati alle armi per istruzione: 1.o I capitani di complemento dell'arma di artiglieria (Treno escluso) residenti nel Regno, delle classi dal 1886 (compresa) e più giovani, precedenti in anzianità il capitano Calvi Ottorino compreso. 2.o I tenenti di complemento dell'arma di artiglieria (Treno escluso) residenti nel Regno, della classe 1891 (compresa) e più giovani, precedenti in anzianità il tenente Scocchera Giuseppe compreso. 3.o Gli ufficiali subalterni di complemento dell'arma di fanteria e sue specialità della classe di nascita 1902 residenti nel Regno.

Art. 2.o — La durata delle istruzioni sarà di giorni 30 ed il richiamo avrà luogo: per gli ufficiali di cui ai numeri 1.o e 2.o del precedente articolo, dal 14 luglio al 12 agosto 1930. Per gli ufficiali di cui al n. 3 del precedente articolo dal 1.o al 30 agosto 1930.

***

In relazione alla determinazione ministeriale del 31 maggio 1930, anno VIII.o, che ordina la chiamata alle armi per istruzione di ufficiali di complemento d'artiglieria e di fanteria delle classi nella determinazioni indicate, il Ministero della Guerra dispone quanto segue:

1.o - I Comandi di Corpo d'Armata disporranno perchè il richiamo degli ufficiali indicati nella circolare sopracitata avvenga con cartolina precetto, tenendo presente le norme che saranno comunicate con apposita circolare.

2.o - I Comandi di Corpo d'Armata daranno disposizioni perchè le autorità competenti siano tempestivamente avvertite di rilasciare i documenti di viaggio necessari agli ufficiali richiamati per presentarsi ai reggimenti di destinazione.

3.o - Sono dspensati dalla chiamata gli ufficiali per i quali il relativo provvedimento di indisponibilità sia stato già pubblicato nel Bollettino Ufficiale fino alla data del 1.o giugno 1930 anno VIII.

4.o - Sono dispensati dalla chiamata: Gli ufficiali della classe 1902 che abbiano appartenuto a reparti della M. V. S. N. dislocati in colonia, purchè il servizio prestato presso tali reparti sia stato di durata non inferiore ad un mese ed abbia avuto termine posteriormente al 29 agosto 1927.

5.o - Per gli ufficiali di complemento soggetti al richiamo i quali appartengono ai battaglioni di camicie nere, si dispone quanto appresso: a) se si trovano assegnati ad uno dei battaglioni che dovranno partecipare insieme con i reparti del R. Esercito, alle prossime esercitazioni estive, rimarranno a disposizione dei propri Comandi di Legione della M. V. S. N. ai quali si presenteranno in seguito ad ordine dei Comandi stessi; b) le autorità dalle quali gli ufficiali dipendono a norma dell'art. 12 della circolare 230 « Giornale Militare » 1926, potranno esentare dalla presentazione alle armi i soli ufficiali i quali siano affetti da malattie che impediscano loro di prestare il servizio cui sono chiamati.

6.o - Le domande di esenzione dalla chiamata per malattia dovranno essere presentate alle suddette autorità, le quali disporranno perchè il richiedente sia immediatamente sottoposto a visita medico-militare. Quando questa non sia possibile, dovranno renderne avvisato subito il Comando del Corpo d'Armata, il quale provvederà al riguardo. Non si dovranno accettare domande di esenzione per altri motivi all'infuori di quello sopraindicato. Le istanze che pervenissero al Ministero non avranno corso. Le esenzioni per malattia accordate dalle sopra indicate autorità dovranno essere notificate direttamente al Ministero (Direzione Generale Personale Ufficiali) con elenco distinto per ogni arma, da trasmettersi unitamente a verbali di visita mèdica, il giorno fissato per la presentazione alle armi, salvo a notificare quelle accordate sempre per lo stesso motivo dopo tale giorno.

7.o - I Distretti militari sono autorizzati a concedere a carico del proprio fondo scorta agli ufficiali di complemento richiamati che ne facciano domanda, anticipi sino all'importo massimo di L. 500 per ufficiale, chiedendone subito rimborso ai Corpi ai quali gli ufficiali stessi sono destinati per il richiamo. I Corpi non appena ricevute le richieste dei Distretti provvederanno al rimborso della somma di cui trattasi a carico del proprio fondo scorta che verrà ripianato con le corrispondenti ricevute sugli assegni spettanti agli ufficiali anzidetti per mese di richiamo.

8.o - Entro le ventiquattro ore dalla avvenuta presentazione degli ufficiali richiamati, i Comandi di Corpo di Armata, qualora rilevino notevoli sperequazioni di forza tra un Centro e l'altro della stessa specialità, potranno effettuare, ove lo credano, gli spostamenti che riterranno necessari. (*Stefani*).

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 6 sera

Ufficiali generali — Gualtieri, generale corpo d'armata, decorato medaglia mauriziana al merito militare dieci lustri. Scaroina, generale brigata, id. id. Calderara, maggiore generale artiglieria, cessa carica capo reparto studi esperienze e ricerche prsso direzione superiore servizio tecnico artigliria ed è nominato nella direzione superiore stessa capo reparto progetti.

Arma Carabinieri — Benni, tenente colonnello divisione Chieti, trasferito divisione Palermo.

Arma di Fanteria — Bonagura, tenente colonnello 18 fanteria, assegnato ispettorato mobilitazione divisione Bolzano.

Arma di Artiglieria — Tesio, colonnello artiglieria, cessa carica direttore principale polverificio Liri e incaricato funzioni capo reparto studio esperienze e ricerche presso direzione superiore servizio tecnico artiglieria.

Corpo Sanitario — De Stephanis colonnello medico decorato medaglia mauriziana merito dieci lustri.

Corpo Commissariato — Benedicti, colonnello commissario, collocato in disponibilità.

***

Il Bollettino Militare contiene un elenco di ricompense al valor militare. E' stata assegnata la medaglia d'argento a Cecioni Enrico di Firenze, tenente 4 alpini; Maquignaz da Valtournanche, soldato 4 alpini; Betizax da Courmayeur, soldato 4 alpini; Rupnik da Procrai del Piro, appuntato 10 artiglieria campagna. Sono state inoltre concesse sette medaglie di bronzo ed un attestato di pubblica benemerenza.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di domani

Divisione Nazionale

SERIE A

Milano: Milan-Pro Vercel.
Alessandria: Alessandria-Livorno
Genova: Genova-Juventus
Brescia: Brescia-Bologna
Padova: Padova-Triestina
Roma: Roma-Pro Patria
Napoli: Napoli-Lazio
Modena: Modena-Cremonese
Torino: Torino-Ambrosiana

SERIE B

Novarà: Novara-Pistoiese
Verona: Verona-Venezia
Reggio E.: Reggiana-Monfalconese
Casale: Casale-Lecce
Parma: Parma-Dominante
Spezia: Spezia-Prato
Firenze: Fiorentina-Legnano
Biella: Biellese-Atalanta.
Bari: Bari-Fiumana

Prima Divisione

GIRONE A — Carrara: Carrarese-Empoli — Sestri Lev.: Sestri Lev. Pro Lissone — Acqui: Acqui-Viareggio — Pisa: Pisa-Ruentes — Savona: Savona-Rivarolese.

GIRONE B — Lodi: Fanfulla-Comense — Codogno: Codogno-Varese — Voghera: Vogherese-Vigevanesi — Lecco-Gallaratese — Pavia: Pavia-Saronno — Seregno: Seregno-Derthona — Crema: Crema-Monza.

GIRONE C — Chiari: Clarense-Trieste 1905 — Rovigo: Rovigo-Gorizia — Faenza: Faenza-Treviso — Udine: Udinese-Forlì — Thiene: Thiene-Grion — Mantova: Mantova-S.P.A.L. — Ancona: Ancona-Carpi.

GIRONE D — Macerata: Macerata-Vomero — Nocera: Nocerina-Salernitana — Messina: Messina-Ternana — Foligno: Foligno-Gargallo — Stabia: Stabia-Acquavivese — Foggia: Foggia-Cagliari — Lanciano: Virtus-Palermo.

PUGILATO

L'incontro di questa sera alla "Sempre Avanti,,

La sezione pugilato della Bologna Sportiva ha allestito per questa sera una bene assortita ed interessante riunione di pugilato fra dilettanti L'incontro principale è certamente quello tra Bondavalli e Blasi i quali, anche recentemente, al Littoriale, dopo una gara combattutissima, fecero incontro nullo. Gli avversari dei rappresentanti della Bologna Sportiva, sono costituiti da elementi dell'A P Reggiana, la quale, nel campo pugilistico, vanta non poche benemerenze

Ecco il programma della serata che richiamerà indubbiamente molta folla: Pesi mosca: Bonaccini (Reggio) contro Vignoli (Bologna Sportiva); Losi (Reggio) contro Lolli (Bologna Sportiva): Pesi gallo: Bondavalli (Reggio) contro Blasi (Bologna Sportiva): Pesi leggeri: Innocenti (Reggio) contro Bonvecchi (Bologna Sportiva): Pesi welters: Cuccoli (Reggio) contro Musiani (Bologna Sportiva); Pesi medio-massimi: Ganassi (Reggio) contro Filippini (Bologna Sportiva).

Ricordiamo che la riunione, la quale si svolge nella palestra dell'ex Sempre Avanti in Via San Gervasio, si inizia alle ore 21 precise.

Carnera batte Chrisner

DETROIT, 6 sera

Ha avuto luogo un incontro di boxe fra Carnera e Chrisner. Alla quarta ripresa Carnera ha messo k. o. l'avversario (Radio Stefani).

BOLLETTINO DEL TEMPO

6 giugno 1930

dalle ore 12 del 5 alle ore 12 del 6 giugno

CITTA'	Temperat. nelle 24 or. mass	min	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 26	+ 18	coperto	
Ancona	+ 22	+ 18	coperto	legg.moss
Catania	+ 33	+ 20	¼ coperto	legg.moss
Firenze	+ 32	+ 20	¼ coperto	
Fiume	+ 22	+ 18	coperto	mosso
Foggia	+ 33	+ 20	¼ coperto	
Genova	+ 26	+ 22	coperto	legg moss
Messina	+ 29	+ 22	¼ coperto	¼ coperto
Milano	+ 27	+ 18	coperto	
Napoli	+ 31	+ 21	sereno	calmo
Palermo	+ 32	+ 22	coperto	calmo
Roma	+ 34	+ 21	sereno	legg.moss
S. Remo	+ 31	+ 20	coperto	legg.moss
Sassari	+ 28	+ 19	sereno	
Taranto	+ 31	+ 21	coperto	mosso
Torino	+ 25	+ 15	coperto	
Trento	+ 27	+ 17	coperto	
Trieste	+ 25	+ 18	¼ coperto	legg.moss
Tripoli	+ 30	+ 21	coperto	legg.moss
Venezia	+ 24	+ 17	coperto	calmo

Situazione barica: Le alte pressioni dell'Europa centrale tendono ad estendersi alle regioni meridionali, limitando la variabilità del tempo.

Probabilità: Venti moderati di nord-est sulle regioni settentrionali, meridionali sulle isole, piuttosto forti orientali sul rimanente. Cielo vario, con annuvolamenti intermittenti. Temperatura stazionaria, mare mosso.

ECHI DI CRONACA

Il Dott. A. Muggia

Visita per MALATTIE POLMONARI a VILLA BIANCA, Via Crociali 6, telef. 22-011 (Via Maggiore), ore 11 e 14, giorni feriali. Prega preavvisare.

CASA DI CURA "VILLA TORRI,, BOLOGNA

Viale Filopanti 12 - tel. 21-090

Reparto speciale per malattie: ORECCHIO NASO GOLA

Visite ambulatorie dalle 10 alle 12

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta, in seguito a ripetuti abusi verificatisi, mette in guardia il pubblico contro dei sedicenti commissionari che spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede; avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei dolenti, se non da loro stessi espressamente sollecitati ma riceve le ordinazioni esclusivamente ai propri uffici in *Via Giuseppe Petroni N. 18*, oppure per *telefono* 23-19. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.

(Aperto durante la notte).

Premiata Impresa Funebre ORESTE GOLFIERI

Concessionaria del Servizio Municipale

L'AVVENIRE D'ITALIA SI DIFFONDE CHIEDENDOLO SEMPRE IN TUTTE LE EDICOLE

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *L'attività del mercato è stata unicamente assorbita dal Consolidato che da 85,05 si porta a 85,50 per segnare nel pomeriggio 85,60. Il resto della quota di riflesso migliora, ma in misura assai minore.*

BOLOGNA, 6 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5 per cento 84,42 — Obbligazioni Venezie 74,75 — Banca d'Italia 1995 — Banca Commerciale Italiana 1427 — Banco di Roma 113 — Credito Italiano 822 — Cosulich 90 — Rubattino 507 — Seta di Chatillon 253 — Snia Viscosa 65 — Ilva 202 — Montecatini 238,50 — Fiat 379 — Adriatica Elettrica 243 — Terni 374 — Riseria Italiana 40 — Bonifiche Ferraresi 398 — Assicurazioni Generali 4130 — Credito Fondiario 5 per cento 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495 — Fondiarie Venezie 6 per cento 480. — *Cambi*: Parigi 74,84 — Londra 92,75 — New York 19,09 — Svizzera 369,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 6 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69.60 — Consolidato 5 per cento 85,475 — Banca d'Italia 1991 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 820 — Cosulich 89 — Mediterranee 719 — Meridionali 1335 — Rubattino 507 — Libera Triestina 104 — Cotonificio Cantoni 2650 — Cotonificio Veneziano 30 — Lanificio Rossi 2950 — Seta di Chatillon 253 — Linificio Nazionale 276 — Snia Viscosa 64 — Ilva 201 — Metallurgica Italiana 173,25 — Miniere Elba 49 — Montecatini 238 — Fiat 379.50 — Adriatica Elettrica 241,50 — Edison 751 — Vizzola 715 — Terni 373 — Distillerie Italiane 141 — Industrie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 936 — Riseria Italiana 42 — Gulinelli Distilleria 248 — Bonifiche Ferraresi 401 — Fondi Rustici 159,50 — Beni Stabili 649 — Eridania 484. — *Cambi*: Parigi 74,86 — Londra 92,76 — New York 19,07 — Svizzera 369,62 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,40 — Zagabria 33,75 — Spagna 231,50 — Olanda 7,68.

BORSA DI ROMA

ROMA, 6 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 69,85 — Id. Id. fine mese 70 — Consolidati 5 per cento cont. 85,20 — Id. fine mese 85,50 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 2000 — Credito Fondiario 473 — Banca Commerciale Italiana 1427 — Credito Italiano 821,50 — Banco di Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 104 — Credito Marittimo 500,50 — Banca d'America e d'Italia 94,25 — Consorzio Mob. Finanziario 829 — Ferrovie Meridionali 1330 — Rubattino 506 — Cosulich 89 — Libera Triestina 105 — Tramways 215 — Cotoniere Meridionali 26 — S.N.I.A. 64,50 — Sole de Chatillon 255 — Varedo 42,25 — Terni 374 — Elba 48,75 — Metallurgica Italiana 174,50 — Ilva 201,50 — Ansaldo 110 — Fiat 379,50 — Acquedotto Palermo 514 — Saturnia 87 — Siet 129,50 — Banca Italo Brittanica 475. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,76 — New York 19,08,5/8.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 6 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 70 — Consolidati 5 per cento fine mese 85,45 — Obbligazioni Venezie 74,80 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banco di Roma 112 — Banca Italo Britannica 477 — Credito Industriale 530 — Assicurazioni Generali 4115 — Cosulich 89 — Veneziana avigazione 245 — Libera Triestina 103 — Gantiere Navale Triestino 94 — Cantieri Acciajerie Venezia 115 — Costruzioni Venete 259 — Adriatica di Elettricità 243 — Terni 373 — Ilva 201 — Fiat 379 — Cotonificio Veneziano 30 — Sole de Chatillon 253 — Grandi Alberghi 60,50 — Montecatini 239 — Conterie Veneziane 1730. — *Cambi*: Parigi 74,87 — Londra 92,77 — Zurigo 369,60 — New York 19,095 — Madrid 231 — Berlino 4,556 — Bruxelles 266,50 — Vienna 2,695 — Zagabria 33,75 — Praga 56,65 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,34.

GRAFICO PREZIOSO

che ogni mamma deve attentamente consultare e meditare

Galapan

LATTE IN POLVERE UMANIZZATO

NUTRE ED IRROBUSTISCE IL BAMBINO

CARLO ERBA S. A. MILANO

SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

SACRE RAPPRESENTAZIONI DELLA PASSIONE DI CRISTO

SECONDA COMITIVA: 11-16 LUGLIO

Chiedere programmi dettagliati all' E. V. E. S Via Mentana 4 Bologna

LA CITTA' DEL SANTO

VISITATE LA XII FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA

7-22 GIUGNO

RIBASSI FERROVIARI 50 PER CENTO DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA QUALUNQUE GIORNO DI GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 35

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Seconda e terza lezione scritturale in Metropolitana

n richiamo riassuntivo alla 1 ne (v. n. 120), l'oratore viene mandarsi quando e come Dio all'umanità. Nell'età antidilu- na, misurando la vita dell'uomo longevità plurisecolare, Iddio la sua divina volontà per tra- ne, che fu poi di generazione erazione tramandata, e si eb- così il *verbum Dei traditum*. A re quel lungo lasso di tempo, di un millennio e mezzo) basta- da tre a quattro generazioni. venuta la dispersione dei popo- Iddio si scelse il piccolo popolo aico, in seno al quale suscitò Scrittori, primo tra questi che ci lasciò il Penta-teuco. inciò così il *Verbum Dei scri-* che sino alla venuta del Mes- conta quarantacinque libri che no il V. Testamento.

pienezza de' tempi venne che non scrisse, ma predicò. la sua Ascensione al Cielo, Apostoli e due agiografi scris- i quattro Evangeli che coi ven- scritti nel Nuovo Testamento, ano un totale di settantatre canonici divinamente ispirati contengono la Divina Rivela-

to il complesso di questa pa- di Dio scritta, assume i nomi Bibbia, di antico e nuovo Te- nto, di sacra e santa Scrittu-

bbia, dalla voce greca *Biblos* è comune, col quale si designa ro *per eccellenza* che contiene osito sacro delle eterne verità. o libro per eccellenza, benchè sotto l'aspetto letterario con- delle pagine di bellezza inar- ile, considerato sotto diversi di vista umani, di fattura esteriore, e superficiale, potrà essere superato, ma quanto contenuto sostanziale nè fu, nè potrà mai essere superato. prodotti dalla scienza e dal dell'uomo non oltrepassano riere del tempo; il libro per lenza, *La Bibbia*, contiene ciò sopravvive al tempo, e che per- nell'eternità.

* * *

la successiva domenica fra la sione, il sacro espositore ri- il concetto che la voce libro iblos) — altro non è che un'or- disposizione di parole per- risulti, in chi legge, un com- di affermazioni esposte dal- ore del libro stesso. Fatte le proporzioni, altrettanto è av- nel libro per eccellenza, la *Bibbia*, dove è fissata la pa- di Dio, che rende a noi mani- la sua divina volontà.

apre con ciò la via a dare esplicativo del secondo nome si appella tale libro sacro e «*vecchio e nuovo Testamento*». in succinto la storia del uomo Adamo, costituito in , fornito di doni straordina- quali l'esenzione dall'ignoranza, concupiscenza, ecc., nobilitati dono della grazia, l'oratore po- rilievo che questo primo uomo posto in via di prova, alla qua- restò fedele; da ciò la sua decadenza dell'umanità. Divinità offesa ci voleva una sfazione adeguata, impossibi- ottenersi dalle forze del solo

pare a questo punto, in tutta sua bellezza, il meraviglioso di- della Provvidenza Divina, decreta nell'unione ipostatica natura umana della seconda a della Trinità Santissima, il ero dell'Incoronazione e Reden- emanante dall'infinito amore riabilitazione dell'umanità de- Tale mistero nell'Antico Te- nto è promessa, nel nuovo mento è realtà.

ondo la forza etimologica, nel- lingue Ebraica e Greca, la *Testamento* equivale a *patto* nza, che Dio fece cogli uomi- la medesima parola nella lin- Latina, corrisponde, a scritto tico col quale l'uomo dispone sua ultima volontà. La tenue enza, converge in un solo si- cato, quando si pensi che Iddio Vecchio Testamento, promise, il patto, strinse l'alleanza col- mo, e nel Nuovo Testamento, venne, realizzò, soddisfece. Dee- dunque ammirare la Sapienza e Divine, che nei 72 libri che pongono il V. e il N. Testamen- dal Genesi all'Apocalisse, uno è ico è il pensiero dominante, «*Regnum Eius in aeternum* bit», perchè G. C. è l'Alga e ega, il principio e il fine di tut- cose.

Lezioni ai dirigenti della G. C. I.

nno incominciato le lezioni rego- per i Dirigenti e Propagandisti Sottofederazione Cittadina del- C. M.

prima e la seconda lezione fu- tenute dal Rev.do Don Bosco, presenza di un bel numero di ani volenterosi.

continueranno ogni lunedì di o- giovedì alle ore 20.30 nella sala adunanze in Vicolo di Prampe-

comandiamo ai nostri bravi gio- ed in specie ai dirigenti, di es- perseveranti nel frequentare tali oni, che hanno tanta importanza coltura della mente e la forma- del cuore all'apostolato.

Commemorazione di Mons. Pini

presenza di una eletta schiera vani cattolici, martedì 3 giugno avuto luogo nella Sala di S. Gior- la commemorazioni di Mons. Pi- tenuta dal sig. Mario Visintini, sidente del Circolo Giovanile Cat- di San Nicolò.

Presentato dal Rev.do Don Bosco, Assistente Ecclesiastico della Fe- zione, con elevate parole l'orato- ha tratteggiato la nobile figura del- «Mamma dei Giovani» riscuoten- alla fine vivissimi applausi.

La mesta cerimonia si chiudeva con la recita del De Profundis per l'anima grande del compianto Monsignore.

La festa del B. Bertrando

Ieri la cittadinanza udinese accorse nella Metropolitana a rendere il culto che da secoli si tributa al venerato corpo del Beato che religiosamente si conserva nell'istoriata urna marmorea, all'altare maggiore. Durante tutta la giornata l'urna è stata scoperchiata a comodità dei fedeli che si sono recati a venerare il corpo del grande Patriarca trucidato il 6 giugno 1350 nelle campagne di San Giorgio della Richinvelda.

Alle ore 10.30 è stata cantata la Messa solenne: ha celebrato mons. Giovanni Mauro, arciprete del Duomo. La «Schola Cantorum» del Duomo, diretta dal maestro don Pigani ha eseguito la Messa del Haller. Assisteva S. E. Mons. Arcivescovo con i canonici del Capitolo Metropolitano. Dirigeva il cerimoniale il cav. don Angelo Venturini.

Dopo la Santa Messa Mons. Arcivescovo visitò con breve orazione la tomba marmorea del Patriarca.

Nel pomeriggio fu tenuta una funzione con panegirico del Beato, canto dell'Inno al Santo e Benedizione Eucaristica. Durante tutta la giornata nell'una del Beato vennero recati fiori che furono benedetti.

Il Santo Patriarca vivente, difese e protesse la nostra città e diocesi; continui su di noi, più possente la sua spirituale protezione, ora che immortale vive nella Patria del Cielo!

Parrocchia di S. Giacomo

Fervore religioso — Per la prima volta nella bellissima Chiesa Parrocchiale di San Giacomo ebbe luogo il mese di maggio ed ogni sera il vasto tempio fu gremito di popolo. La chiusura riuscì uno spettacolo di fede per le numerosissime Comunioni, per la breve processione Eucaristica, e per la devozione del popolo. Il Parroco fece l'offerta a Maria non di fiori materiali, ma quella più bella e più spirituale della consacrazione dei cuori a Maria e tenne un commovente discorso. Alla sera monsignor Vicario Generale apriva solennemente il Mese di Giugno e benediceva la bella statua del Cuore SS.mo di Gesù, che domina code Re d'amore dal magnifico principale altare. Si congratulava poi col Parroco e coi Parrocchiani di San Giacomo per tanto fervore di bene, invitando tutti a frequentare la propria Chiesa ed a vivere sempre meglio la vita parrocchiale. - Vada un grazie agli offerenti che hanno fatto dono alla Chiesa di un bel *harmonium* e della nuova Statua del Cuore di Gesù. - La funzione del mese di giugno è ogni sera alle 6.

Pesca di beneficenza

Nella Parrocchia di S. Quirino ferve il lavoro di preparazione per la raccolta dei doni per la Pesca di beneficenza indetta dalle Dame e Damine di Carità per la festa di San Luigi a vantaggio dei poveri della Parrocchia. La solennità di San Luigi assumerà quest'anno un carattere speciale e sarà una vera preparazione alle feste che si fanno un'altr'anno, ricorrendo il centenario del Titolare della Chiesa.

Intanto le prime Autorità cittadine hanno voluto dare un segno evidente della loro benevola degnazione, offrendo per primo un dono a vantaggio della Pesca che avrà luogo la domenica 22 giugno sul grandioso Piazzale Osoppo. S. E. mons. Arcivescovo ha offerto un'artistica Medaglia Commemorativa dell'Anno Santo. S. E. il Prefetto di Udine ha offerto una meravigliosa Anfora in porcellana. - Il Podestà di Udine, Conte Gino di Caporiacco e la Contessa Elodia, hanno offerto un ricco servizio di posate di argento per insalata. - Il Parroco don Remigio Bisiaco un artistico calamaio su piastra di cristallo nero. - Il Maggiore Scogamiglio un servizio da scrivere in ricco astuccio. - La Contessa Scribani Rossi un artistico boccale colorato «Galvani». - Il Consiglio delle Dame di Carità una bella Macchina da caffè per espresso. — Non ci è possibile dare l'elenco dei tanti doni ormai raccolti in questa prima settimana di lavoro. Sarà cura del Comitato segnalare in seguito almeno i principali, e per il pregio che hanno in sè stessi, o per il valore che acquistano dalle egregie persone che li offrono.

Istituto magistrale arcivescovile

Diario degli esami — Ammissione alla I classe del Corso Inferiore): Lunedì 16 giugno ore 9: Italiano; martedì 17 giugno ore 9: Dettaglio e disegno; mercoledì 18 ore 9: Prove orali; venerdì 20 ore 9: Prove orali; sabato 21, ore 9: Prova integrativa.

Ammissione alla I classe del Corso Superiore: Lunedì 16 giugno ore 8,30: Italiano; martedì 17 ore 8,30: Versione dal latino; mercoledì 18, ore 8,30: Versione dall'italiano in latino; venerdì 20, ore 8,30: Francese; sabato 21, ore 8,30: Matematica; lunedì 23, ore 8,30: Disegno; martedì 24 e seguenti: Prove orali.

Automobile fracassata a un passaggio a livello

Una grave sciagura è avvenuta sulla linea ferroviaria pedemontana, in costruzione, Sacile-Pinzano e precisamente all'altezza di Maniago. Una automobile con a bordo il capitano di fanteria sig. Martinengo, sua moglie co. Maria di Maniago di anni 27, e la sorella signorina Martinengo, mentre transitava a quel passaggio a livello, privo di sbarre, veniva investita in pieno da un treno merci e lanciata fuori della linea fracassandosi. I passeggeri venivano estratti dai rottami contorti, ma mentre la signorina Martinengo per sua fortuna se la cavava con ferite leggere, il capitano e sua moglie versano in fin di vita per le gravi lesioni riportate al capo.

Sul posto si è portato il maresciallo dei RR. CC. di Maniago per gli accertamenti delle responsabilità.

Le solenni cerimonie ad Aquileja

Domani domenica, come è stato annunciato, avranno luogo ad Aquileja solenni cerimonie che assurgeranno a particolare importanza ed eloquenza: sarà fatta la consegna dell'artistico gonfalone offerto da Udine alla città Madre e avrà luogo la solenne commemorazione virgiliana tenuta da S. E. il sen. Giuseppe Albini della Università di Bologna.

La giornata assurgerà a manifestazione di alto patriottismo nella rievocazione della grandezza agricola e guerriera di Aquileja che oggi si rinnova nelle bonifiche redentrici, nell'eloquenza delle sue gloriose vestigia, nella sua fierezza di custode vigile e devota dei Militi Ignoti. Le cerimonie si svolgeranno alle ore 17 sul piazzale della gloriosa Basilica presenti tutte le autorità e le rappresentanze politiche patriottiche e culturali del Friuli e della Venezia Giulia.

Alle ore 16 e 30 dalla Piazza del Municipio muoverà un corteo diretto alla Piazza della Basilica dove attenderanno l'arrivo del corteo le maggiori autorità intervenute alle cerimonie. Il corteo sarà disposto nel modo seguente: Pompieri del Comune di Udine, vigili di Udine e guardie di Aquileia, reparto di M. V. S. N., di avanguardisti, di balilla e di piccole italiane. Il gonfalone di Aquileia sarà scortato da quello del Comune di Udine dalla Bandiera della Provincia nonchè dai due podestà di Udine e di Aquileia. Seguiranno in compatta schiera le bandiere dei Comuni e dei Fasci, delle Associazioni combattentistiche e di tutti gli altri enti che avranno preso parte alla festa le varie rappresentanze e poi la popolazione.

Davanti alla Lupa Capitolina in Piazza della Basilica il parroco arciprete di Aquileia mons. Justulin assistito dal Clero benedirà il gonfalone e pronunzierà parole augurali. Indi seguirà la consegna dello stesso da parte del Podestà di Udine on. Gino di Caporiacco e il ringraziamento da parte del Podestà di Aquileia signor Antonio Fior.

La scolaresca canterà poi, accompagnata dalla brava Banda cittadina l'Inno a Roma «Giovinezza» e «Cà l'Italie à la so puarte» con parole di Dolfo Zorzut e musica del maestro Penso.

Seguirà la commemorazione Virgiliana. Poi il Comune offrirà nella sala municipale un vino bianco d'onore.

Conferenza di S. Vincenzo de'Paoli - Parrocchia delle Grazie

Offerte pervenute: In morte di Trangoni Gemma, Famiglia Aurelio Malagnini L. 25. — In morte di Giovanni Mantovani, Famiglia Aurelio Malagnini L. 25, Avv. Candolini L. 10, Aleardo Ronzoni L. 10.

Pro orfanelle di Via Rivi

Il signor Giovanni Pelizzo ha offerto L. 10 alle Orfanelle di Via Rivis, per onorare la memoria della Signora Leontina Gentilli.

Cronaca spicciola

UNA CADUTA — Cadendo durante il gioco la piccola Mirella Bianchi di Marino riportava la frattura della clavicola destra guaribile in una ventina di giorni.

IL TETANO — In seguito a una lieve ferita a una mano il decenne Fabio Guatti è stato colto dai sintomi del tetano per cui venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

IN CONTRAVVENZIONE — Gli agenti della Squadra Mobile hanno elevata contravvenzione a certa Elisa Scarpellotto fu Eugenio di anni 58, perchè affittava una camera senza la prescritta licenza.

QUALSO

FESTA DI BIMBI — Oltre una trentina di fanciulli, pazientemente preparati dalle Rev.me Suore dell'Asilo, furono ammessi il giorno 29 festa dell'Ascensione alla prima S. Comunione.

EMIGRANTI — Sono partiti in questi mesi a decine gli amigranti per Torino, la Francia, la Svizzera, lasciando un gran vuoto nelle famiglie A loro il nostro saluto, ed augurio.

STAGIONE BIOLOGICA — Procede ottimamente, favorita dal tempo. Molte famiglie sono al termine delle dure fatiche, essendo i bachi già prossimi al bosco. E' costituita in Qualso una filiale dell'Essicatoio di Astegna, dove i produttori potranno portare i bozzoli.

PAGNACCO

CHIUSURA FUNZIONE MARIANA — Il concorso al Rosario fu numeroso: il parr. Dorigo svolse nella predicazione il tema del «Sacrificio Eucaristico» con esempio missionario.

NELLE COOP. DI CONSUMO due belle novità: la vendita delle R. Privative e la presenza del nuovo Gestore sig. Beniamino Del Col, che va cattivandosi la stima e la simpatia dei soci. Auguriamo vita sempre più vigorosa alla benefica istituzione.

AL BOSCO sono andati i primissimi bachi: in maggioranza sono usciti dal la quarta muta: tutti dovunque promettenti.

OSPEDALETTO

SAGRA DI PENTECOSTE — Domani e lunedì si celebrerà la tradizionale solennità di Pentecoste. In tale circostanza si inaugurerà la nuova cantoria, che farà gustare al pubblico scelta musica. Il *Veni Creator* del Ravanello; Missa *Sedes Sapientiae*, del Gruber; Sequenza, del Ravanello. Ai Vespri poi si eseguirà musica del Grassi, Singerberger, Tartini. — *Programma*: Domenica-lunedì: Ore 5,30 S. Messa e Comunione generale di tutte le istituzioni Parrocchiali; ore 7,30 S. Messa letta; Ore 10.30 S. Messa Cantata, Discorso; ore 15: Vesperi solenni. — A tutti coloro che visiteranno l'antico Tempio Priorale in tale circostanza è concessa l'Indulgenza Plenaria.

SAN DANIELE

BENVENUTO! — In questi giorni chiamato dalla fiducia dei Superiori e proveniente da S. Giacomo di Ragogna è venuto tra noi Don Ciro Cisilino. Le belle doti di mente e di cuore di questo Sacerdote danno ai Sandanielesi la gioia e la certezza d'avere acquistato un devoto, zelantissimo ministro di Dio. Da queste colonne, mentre inviamo il più cordiale benvenuto auguriamo un fecondo, pacifico, lungo apostolato in mezzo a noi.

Varie dalla Provincia

A CHIUSAFATE è stato costituito ufficialmente il Circolo Femminile cattolico Santa Giovanna d'Arco.

A COLLOREDO DI PRATO in un fosso laterale la strada è stato rinvenuto il cadavere di certo Giulio Chiappino fu Antonio di anni 78, che era stato colto mentre rincasava, da un attacco cardiaco.

A CODROIPO il mercato è animato. I prezzi dei granoni si sono aggirati sulle L. 64 - 68.

A GEMONA diversi fornai sono stati posti in contravvenzione perchè inadempienti alle disposizioni sul lavoro notturno.

A TRAMONTI DI SOPRA certa Pellegrinuzzi Giuditta cadendo riportava una ferita lacero contusa al ginocchio e contusioni varie guaribili in una quindicina di giorni.

A SAN GIORGIO DI NOGARO durante un temporale un fulmine è caduto sulla casa di certo Antonio Sguassero a Zuccola provocando gran panico e sconvolgendo il camino e il tetto. Nessun danno alle persone.

A PORDENONE ignoti ladri sacrileghi sono penetrati nella chiesa di San Quirino ed hanno scassinato le cassette delle elemosine. Il fatto ha prodotto viva impressione.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

La festa dell'Azione cattolica in Duomo

Domenica la parrocchia del Duomo solennemente celebrerà la festa dell'Azione cattolica Diamo il programma della giornata:

Ore 7: Prima Comunione e Comunione Generale degli organizzati cattolici — Ore 8,15: Ricevimento in Vescovado — Ore 16: A Palazzo Filodrammatici: a) Saggio della Dottrina Cristiana; b) Premiazione dei bambini della Dottrina Cristiana; c) Resoconto dell'attività svolta nell'anno decorso dalle varie organizzazioni; d) Svolgimento del tema «Via Eucaristica».

Il programma sarà intermezzato dal canto degli inni sociali e da alcuni pezzi per pianoforte solo e per violino e pianoforte eseguiti da elementi del Circolo Maschile e Femminile.

Si chiuderà con la benedizione eucaristica impartita da Mons. Arciprete e la distribuzione dei ricordi della Prima Comunione nella Chiesa di S. Gregorio.

La festa di S. Cristoforo a Santa Lucia

Domani alle 9.30 nella Chiesa di S. Lucia (San Vito) verrà celebrata la S. Messa in onore del Santo Patrono degli Automobilisti.

Al termine della Messa verranno benedette le automobili ed i guidoni di S. Cristoforo che verranno distribuiti a quanti parteciperanno alla significativa cerimonia. Dopo la benedizione si formerà un corteo che si recherà alla stazione.

Ricordiamo che alle macchine meglio addobbate la Presidenza dell'A. C. assegnerà ricchi premi.

Sappiamo che in tale occasione verrà indetto un concorso fotografico tra dilettanti con premi in denaro ai primi tre classificati.

La festa della mamma

Domenica 1 giugno le aspiranti e le beniamine della G. F. C. I. del Centro Cittadino organizzarono una piccola festa in onore delle loro Mamme.

Al mattino le piccole si raccolsero nelle proprie Parrocchie, si accostarono al Banchetto Eucaristico unite alle mamme ed innalzarono per esse le preci più fervide de' loro semplici cuori.

Nel pomeriggio si riunirono nella Sala delle Associazioni Cattoliche, troppo piccola davvero per contenerle tutte.

Ivi svolsero ottimamente un piccolo trattenimento con canti e recite durante il quale offrirono alle mamme l'omaggio de' loro doni spirituali e al quale ebbero la bontà di assistere il Rev.mo Presidente della Giunta il Rev.mo V. Assistente Diocesano della G. F. C. I., la Pres. Dioc. dell'U. F. C. I. e della G. F. C. I.

La festa semplice e modesta, quale poteva aspettarsi da piccole bimbe, aveva il nobile scopo di esaltare la missione materna e riuscì a ravvivare in tanti teneri cuori l'amore e la riconoscenza verso l'angelo buono che il Signore ha posto a loro guida e sostegno.

Importanti scoperte archeologiche a Padernello

A Padernello di Paese, sul terreno beneficiario, furono scoperte in questi giorni casualmente due tombe romane contenenti le due salme in buono stato di conservazione.

Daremo domani maggiori informazioni.

La nomina del Vicario generale a Decano del Capitolo

Con Bolla Pontificia l'altro ieri ufficialmente comunicata al rev.mo Capitolo, il Santo Padre si degnava nominare mons. Vitale Gallina nostro amatissimo Vicario generale, decano del Capitolo

Al venerato Monsignore che entra a degnamente sostituire il defunto mon signor Prevedello, umiliamo gli omaggi devoti e le congratulazioni delle schiere dell'Azione Cattolica Trevigiana, a cui con concorde sentimento si unisce la Redazione Trevigiana dell'«Avvenire d'Italia».

Il Congresso della Regalità e il telegramma del nostro Arcivescovo

Aprendosi a Milano in questi giorni il secondo congresso per la regalità di Cristo, Sua Ecc. il nostro Arcivescovo ha inviato al Card. Schuster Arcivescovo di Milano il seguente vibrante telegramma:

«Cardinale Schuster Arcivescovo Milano. Clero, Seminario, Associazioni cattoliche, popolo diocesi Treviso, uniti spirito II Congresso Regalità Cristo innalzano preghiere auspicanti imitazione Agostino ritorno soave regno Cristo popoli e nazioni. + Fr. Andrea, Arcivescovo-Vescovo».

Diario degli esami nel R. Istituto Magistrale

Gli esami di ammissione al corso inferiore e al corso superiore, nonchè gli esami di idoneità alle diverse classi del R. Istituto Magistrale avranno inizio il 14 giugno corrente. Tutti gli esami avranno principio con la prova d'italiano, alle ore 8 per l'ammissione al corso inferiore (prova di dettato), alle ore 9 per tutti gli altri. Le rimanenti prove si seguiranno nei giorni successivi e nelle ore indicate nel diario esposto nell'albo dell'Istituto.

Le prove scritte degli esami di abilitazione magistrale avranno luogo nei giorni 24, 25, 26 e 27 giugno alle ore 8,30 e si inizieranno con la prova scritta d'italiano.

Saggio di musica e canto del R. Istituto "Ardigò,,

Sabato 7 corr., alle ore 16.30, nel Teatro Turazza, gentilmente concesso, avrà luogo un saggio di musica, canto e dizione, a beneficio della Cassa scolastica di questo R. Istituto magistrale. Il saggio è dato dalle alunne e dagli alunni dell'Istituto.

Dispensario antitubercolare

La Congregazione di Carità ci comunica il numero dei malati visitati dal «Dispensario Antitubercolare durante il mese di maggio 1930:

Nuovi: maschi 47; femmine 45; totale 92.

Rivisitati: maschi 99; femmine 236; totale 335.

Complessivamente: maschi 146; femmine 281; totale 427.

Ospedalizzati 1; disinfezioni a domicilio 1; inchieste domiciliari 2; radioscopie 146; esami, escreato 6.

Sospensione di energia elettrica per lavori

Domani domenica l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8.30 alle ore 16.30 sulle linee a bassa tensione, verrà sospesa nelle seguenti località: via Ospitale, Riviera Regina Margherita (dal Ponte a S. Paolo), Stazione Centrale, strada del Tempio (dalle sbarre alla strada di S. Zeno), S. Zeno, via Enrico Dandolo, via Marco Polo, Borgo Ferretto, strada Mozzoto, Preganziol, Paderno, Ponzano.

Una baruffa dinanzi al Garibaldi

Tale Bandiera Luigi d'anni 36 da Treviso custode della locale Cassa di Risparmio alle 22.45 dell'altra sera nei pressi del Teatro Garibaldi per un pugno ricevuto da Grespan Ermenegildo cadeva a terra riportando una lesione alla testa guaribile in pochi giorni.

Il Grespan venne fermato dall'Arma di Treviso in attesa della visita medica fatta passare al Bandiera e quindi lasciato in libertà.

PIOMBINO DESE

BIMBA UCCISA DA UN'AUTO — Come accennammo, domenica verso le sette di sera una bambina, tale Basso Norina di Enrico d'anni 5, delle Albere, rimaneva cadavere sull'istante, colpita in pieno da un'auto. Eppure in quel punto la strada era larga ben dodici metri e la bambina camminava presso il ciglio. Certo gli assassini sanno di essere colpevoli poichè si diedero a precipitosa fuga verso Trebaseleghe nella speranza di non venire scoperti. Chi era presente notò che la macchina portava la sigla V.E., dunque Venezia, era di un color caffè-latte, sembra, e portava a bordo circa sei persone, tra le quali, pare, due ragazze che ridevano sguaiatamente. Si dice che un'auto con questi segni poco prima della disgrazia si sia fermata anche a Piombino. Comunque ci pare che sarebbe tempo di porre un po' di freno a certi delinquenti della strada. E' vero che alle volte ci sono imprudenze nei ragazzi, ma è pur vero che questa volta si tratta di veri colpevoli. Finchè qualcuno va a battere per sua colpa la testa in un platano pazienza, ma uccidere un innocente è un delitto. Si dice in paese che si cerchi di nascondere e mettere in silenzio la cosa. L'autorità però indaga.

Fatevi soci dell'Opera Card. Ferrari

Soci ordinari L. 10 all'anno
" sostenitori " 25 "
" vitalizi . . " 200 una volta tanto
" fondatori . " 1000 "

I soci ricevono gratuitamente il «*Piccolo*», interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

«IL CARROCCIO» *rivista quindicinale per i giovani.* Abbonamento L. 14.

L'AVVENIRE D'ITALIA si diffonde chiedendolo insistentemente in tutte le edicole

NOTE TRENTINE

(Ufficio di corrispondenza: Trento - Piazza di Fiera, 8 - Tel. 84.

Ufficio di suffragio

Ieri mattina nella Cattedrale Vigiliana è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio del compianto don Riccardo Felini, emerito direttore della Cappella Musicale Duomo e fondatore della sezione di Trento dell'Associazione Ciciliana.

Alla cerimonia hanno presenziati i parenti dell'estinto, numerosi ceciliani, amici e ammiratori dell'indefessa attività svolta da don Riccardo per la diffusione del canto sacro. La parte musicale è stata eseguita dal Coro Parrocchiale di S. Maria sotto la direzione del prof. don G. B. Fedrizzi, sedendo all'organo il maestro Renato Lunelli.

Alla messa hanno fatto seguito le esequie e mentre il celebrante dava l'assoluzione alla Salma e dall'alto della cantoria s'espandevano le meste note del «Libera», le campane maggiori della Cattedrale s'univano colle loro voci possenti alle preci per l'anima benedetta dell'indimenticabile don Riccardo.

La commemorazione del Beato don Bosco

Stasera ad ore 18 all'Istituto Salesiano avrà luogo la grande Commemorazione civile del Beato don Bosco, coll'intervento delle autorità, scolaresche, Istituti e della cittadinanza. Dirà il discorso l'avv. comm. Felice Masera, presidente della Federazione intenazionale ex allievi di don Bosco.

* * *

Domani all'Istituto Salesiano sarà distribuito il pranzo a 100 ragazzi poveri. Alle 20.30 nell'ampio cortile si rappresenterà «S. Luigi alla Corte di Spagna», melodramma nuovissimo del maestro Angelini, salesiano, libretto del prof. R. Perroni.

Terz' Ordine Domenicano

Domenica 8 giugno ad ore 7.15 nella Cappella delle Orsoline — Via Rosmini 1, vi sarà la solita adunanza con S. Messa e Capitolo. Si invitano le consorelle e le simpatizzanti.

Giornata pro riposo festivo

La «Giornata pro Riposo Festivo» che, per cause diverse, non si è potuta tenere nella nostra Diocesi alla data fissata dalla Giunta Centrale dell'A. C. sarà celebrata nella domenica 15 giugno m. c. A questo scopo la Giunta Diocesana ha diramata ai curatori d'anime una circolare nella quale propone che con l'aiuto delle Associazioni Cattoliche, venga attuato quanto segue:

1) La distribuzione su larga scala del foglietto volante «Santifichiamo la Festa!» che si trova presso il nostro Segretario d'Attività Sociali, al prezzo di Lire 12 al cento. (Le ordinazioni devono essere fatte entro l'otto giugno e devono essere accompagnate dall'importo).

2) Le prediche e magari la dottrina stessa del giorno 15 fatte sull'argomento della santificazione della festa.

3) Una funzione Eucaristica riparatrice per le offese fatte a Dio con la profanazione delle sue feste.

4) Un'inchiesta sull'osservanza del riposo festivo nelle aziende pubbliche e private, fabbriche, officine, negozi ecc. — Tale inchiesta si dovrebbe far subito e trasmetterne i risultati al nostro Segretariato, prima del 12 giugno dovendosi stendere un memoriale da presentare alla Prefettura.

La circolare così conclude:

«Abbiamo dovuto più volte constatare che anche nella nostra Diocesi c'è necessità di ricordare ai lavoratori e datori di lavoro nonchè alla gioventù specialmente delle città e borgate, l'obbligo di rispettare e santificare il giorno del Signore.

La giornata del 15 giugno dovrà riuscire per tutti un monito solenne e, speriamo efficace Dobbiamo perciò curarne la preparazione e lo svolgimento col massimo zelo».

La festa dell' Arma Benemerita

E' stato festeggiato ieri il 116.o anniversario della fondazione dell'Arma dei RR. CC. L'Arma gloriosa, che in pace e in guerra si è sempre fulgidamente distinta inspirandosi al suo motto: «Nei secoli fedele», nella grande guerra ha scritto pagine superbe di valore e di abnegazione combattendo sulle pendici del Podgora, sulle Petraie del Carso, sul Piave, sui ghiacciai delle Alpi, nelle paludi dell'Albania, in Macedonia, in Francia ecc. Il comandante della III Armata esaltava il valore dei Carabinieri con queste parole: «Inquadrati in Reggimento, dettero prova della più grande tenacia rimanendo saldi ed impavidi sotto la furibonda tempesta di ferro e di fuoco: decimati ma non fiaccati».

E dopo la meravigliosa azione sul Piave, il bollettino del Comando Supremo così si esprimeva: «Saldi al loro posto del dovere, nell'infuriare della battaglia i Carabinieri dettero prova di grande valore». E la massima onorificenza, la medaglia d'oro fu concessa di «motu proprio» dal Re all'Arma Benemerita.

E nel 1925 il Sovrano conferiva ai trombettieri dell'Arma l'onorifica distinzione delle drappelle, fregiata dall'aquila sabauda.

* * *

Al Comando della Divisione dei RR. CC. la data è stata ricordata con una semplice ma degna cerimonia, Il ten. colonnello Dezio ha tenuto un bellissimo discorso ai militari dell'Arma residenti in città, illustrando le benemerenze del Corpo, la sua costituzione, il suo sviluppo e si è quindi intrattenuto sulla parte morale dell'Arma e sulle sue azioni recentissime.

A mezzogiorno i sottufficiali si sono raccolti a banchetto, presenti anche le rappresentanze di tutte le forze armate del Presidio. C'erano anche i Carabinieri in congedo con a capo il ten. Giovanni Fiori. Non mancarono naturalmente i brindisi, tutti intonati al più puro patriottismo che tanto ha distinto la gloriosa Arma Benemerita. Nella ricorrenza della festa, le Autorità militari hanno inviato saluti augurali al Comando.

* * *

Ieri si è svolta anche la festa

di ha pronunciato un vibrante discorso il maggiore medico cavaliere Francesco Mignani.

Il Pontificale di Pentecoste

Domenica alle 10 in Duomo S. A. il Pr. Arcivescovo celebrerà il Pontificale di Pentecoste e al Vangelo pronuncerà un breve discorso.

Pranzo a 100 ragazzi poveri

Il Beato don Bosco, poverissimo sempre ebbe cuore regale per i fanciulli poveri di ogni terra, ed il Comitato dei festeggiamenti per ricordare tale carità propose una festa per fanciulli poveri di Trento. Domenica prossima 8 giugno, alle ore 10.30, saranno radunati all'Istituto Salesiano 100 fanciulli dai 7 ai 12 anni e sarà celebrata per loro una santa Messa cantata.

Sarà preparato poi ai piccoli ospiti l'agape fraterna, insieme agli allievi Missionari che devono imparare presto a trovarsi coi fanciulli specialmente poveri ed a fraternizzare con loro.

Alla sera sarà dato in loro onore il trattenimento lirico drammatico «Luigi Gonaga alla Corte di Spagna» del m.o Angelini (libretto prof. Peroni). Si spera che il concorso a tale trattenimento artistico sia numeroso.

Il Comitato dei festeggiamenti gradirà qualsiasi offerta in denaro od in cibarie perchè i 100 fanciulli poveri possano stare allegri e contenti come voleva don Bosco.

Il concerto commemorativo della Banda cittadina

Nel vasto cortile del Palazzo Scolastico «Francesco Crispi» la Banda Cittadina ha dato l'annunciato concerto commemorativo, eseguito per intero «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e l'immortale Sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini.

Pubblico numerosissimo e scelto — v'erano anche parecchie autorità — ha assistito alla riuscitissima manifestazione del Corpo musicale cittadino e non ha lasciato applausi al maestro cav. Guglielmo Bussoli, ai solisti, ai bandisti tutti.

Si deve rilevare la riuscitissima istrumentazione elaborata con fine senso artistico dal cav. Bussoli, di cui è nota la valentia in questo difficile campo, valentia che procurò onorifichi incarichi di grandi autori.

La serata benefica al "Sociale,,

Ieri sera al Teatro Sociale i filodrammatici del Club Armonia hanno recitato «Fuochi d'artificio», la commedia di Luigi Chiarelli con la quale si sono presentati al recente Concorso filodrammatico del Dopolavoro provinciale, ottenendo il secondo premio. La serata, che era a beneficio delle Colonie alpine «Regina Margherita» e del Fondo Poveri del «Dispensario antitubercolare», ha avuto un pubblico magnifico che ha premiato con molti applausi i filodrammatici per la loro bravura e per la loro filantropia. Un bel programma ha svolto negli intermezzi l'orchestra mandolinistica del Club, sotto la direzione del maestro Giacomo Sartori.

Il Museo di storia naturale

Con domani, domenica, si riapre il Museo di storia naturale e precisamente dalle 16 alle 18.

Il Museo, ampliato e ordinato, occupa tutto il secondo piano del palazzo scolastico di via Rosmini e cioè 1400 metri quadrati di superficie, di fronte agli 80 mq. che il vecchio Civico. Museo occupava fino all'anno 1922.

Trento vista da un celebre scrittore inglese

Hilaire Belloc, il grande scrittore cattolico inglese, è passato recentemente per Trento e della sua visita rende conto in un articolo pubblicato nell'«Universe» del 23 maggio sotto il titolo: «Trent-and Petrol».

Egli ha trovato in Trento «una cittadina graziosa, profondamente italiana, pulita, ben tenuta e piena di un popolo attivo e gaio». Ma le proporzioni lo hanno deluso. Egli credeva che la famosa città del Concilio fosse più ampia, più monumentale e in particolare, si chiede meravigliato come mai la nostra cattedrale — una delle più piccole cattedrali italiane — abbia potuto contenere tutti i padri del Concilio coi loro segretari e famigliari!

Un'altra cosa che l'ha colpito — e questa riguarda il Trentino in genere e l'Alto Adige — è la schietta impronta italiana che si rivela in tutta la regione, fatta eccezione dell'ultimo lembo di terra a sud del Brennero. Egli ha avuto l'impressione che gli abitanti siano soddisfatti del governo italiano.

Salta subito agli occhi la grande attività che si sta svolgendo per migliorare le comunicazioni. Centinaia di lavoratori stanno rettificando ed allargando le strade di Val d'Adige. Si avrà così tra poco una superba via alpina che congiungerà Verona con la Valle dell'Inn. Se al di là del Brennero lo svilpppo stradale terrà il passo con quello italiano, tutta la vallata dell'Adige sarà presto dischiusa ad un frequentissimo movimento automobilistico. Ciò avrà per effetto di aumentare l'importanza della città di Trento che diverrà meta e pellegrinaggio di un movimento di forestieri mondiale.

Trento ritornerà in una posizione simile a quella che godette per parecchi secoli, quando fu anello di congiunzione per eserciti, pellegrinaggi e commerci. «Io penso — conclude il Belloc — che Trento ritornerà ad essere quella ch'era agli occhi del pubblico, quando formò il centro di raduno per tutta la cristianità».

Come non accettare un augurio così lusinghiero?

Esami al R. Liceo "Prati,,

Presso il R. Liceo-Ginnasio «Giovanni Prati» gli esami avranno inizio il 12 e 13 giugno, ad ore 8, e precisamente: a) l'esame di ammissione alla quarta classe ginnasiale ed alla prima liceale e quello di idoneità a tutte le classi il giorno 12 col tema di italiano; b) l'esame di ammissione alla prima classe ginnasiale il giorno 13 col dettato e con l'esame di educazione

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

In memoria di D. Bortolan

"Il Cappellano di Villabalzana,,

In bella veste tipografica è uscito, come abbiamo ieri riferito, per cura del benemerito editore cav. Girolamo Raschi, un volume di Scritti e ricordi intorno a Domenico Bortolan.

Il cav. Raschi ha voluto così rendere un omaggio di amacizia, di venerazione e ammirazione alla memoria del compianto ,illustre Bibliotecario della Bertoliana che in questo libro, attraverso articoli riportati da riviste e da giornali, appare nella figura di sacerdote integerrimo e di studioso geniale, di appassionato vicentino e di sapiente consigliere.

La raccolta degli scritti, in cui palpita l'amore verso questo grande concittadino il cui ricordo, dopo oltre due anni dalla morte, è ancora così vivo e acceso, si apre con una gustosa pagina in cui lo stesso editore e iniziatore della pubblicazione descrive il suo primo incontro con mons. Domenico Bortolan, avvenuto quando il degnissimo sacerdote era ancora direttore dell'Orfanotrofio di San Domenico.

La serie degli scritti, di cui sono autori fra gli altri Giuseppe De Mori, la contessa E. Cappello Passarelli, Vittorio Trettenero, è illustrata da alcune riproduzioni fotografiche di luoghi, di persone e di monumenti cari al Defunto ed è coronata dalla pubblicazione di un bellissimo capitolo, l'unico inedito scritto dal poeta Adolfo Giuriato su uno degli aspetti e dei momenti meno conosciuti della vita di Domenico Bortolan.

Egli parla del «Cappellano di Villabalzana». Don Domenico Bortolan fu infatti cappellano, appena ordinato sacerdote, nel «mite paesello che sogna tra il Lago e il Cielo» e attrae «co' suoi silenzi pensosi e con la sua gloria di messi e di pergole».

Dell'articolo riportiamo il brano centrale, caldo di lirica ispirazione e artisticamente terso ed elegante.

« Lassù, a Villabalzana, mons. Bortolan, giovine e gagliardo (ricca la mente di ironici scintillii, doviziosо il cuore di bontà spontanea ma sapiente, vibrante l'anima di melodie virgiliane) doveva trovarsi a suo agio che anche la natia selvatichezza poteva manifestar se stessa senza ambagi tra i buoni paesani: lavoratori indefessi, credenti nella santità del lavoro, nella misecordia divina, nella sana semplicità della vita.

« Villabalzana era per lui un mondo, non il piccolo borgo sperduto sulla chiostra di verdi colline rinserranti gelosamente il placido laghetto di Fimon. Nella chiesetta, infatti, risplendeva Iddio. Su la terra si rinnovava di anno in anno il miracolo delle stagioni. E le nuvole e il lago e le stelle tessevano quotidianamente limpidi trattati di filosofia, labile ed eterna. D'intorno alitava di continuo un innocente respiro lirico. La pittura sorrideva tra il verde scintillante della primavera e quello dorato della estate o nella smagliante tavolozza autunnale. La scultura trovava modelli incomparabili nel seminatore, nell'aratore, nel mietitore. Nelle notti di luna, vaghe architetture di sogni univano la terra riposante ai fasci delle costellazioni e, forse, sulle rive del lago secolare, ritornavano le ombre degli abitatori delle palatte lacustri a ricordare gli evi remotissimi in cui si formavano le conchiglie fossili. E non mancava la musica, chè il ritornello di una villotta animava le tenebre palpitanti di aliti misteriosi intanto che da lontano un valente rosignuolo rispondeva gorgheggiando alla villanella cantatrice, mentre gli accordi in minore dei grilli, del le cicale, delle raganelle contrappuntavano i liberi canti con accompagnamenti impensati e gentili. E se l'inverno costringeva nelle case i contadini, non mancava in qualche *filò* la fiaba che è la filosofia della vita, o la corale canzone che è il preludio dei sogni.

« Io penso don Domenico in contemplazione delle cose circostanti sul limitare della sua casetta intanto che d'ogni intorno le campane della chiesa recavano all'aurora il loro primo saluto che è preghiera ed augurio. La sua mente, in quei momenti, diveniva certo assai più sapiente che sfogliando e interpretando incunàboli e còdici; il cuore gli si colmava di bontà perchè Iddio trascorreva benedicente tra i campi e le case del povero, e l'anima batteva le sue candide ali, tra le prime luci del giorno, con francescana letizia.

* * *

« Ma don Domenico amava anche la vita attiva, oltre che la contemplazione. E se (forse solo nel paese) sapeva nelle prime ore del giorno ammirare le floreali decorazioni apprestate dalla Primavera presso quelle spelonche che si aprono sotto alla chiesa (e delle quali, da secoli, vengono estratti migliaia di metri cubi di compatto prezioso calcare) ornandole vagamente di primule, di anèmoni, di màmmole e di margherite quasi per inghirlandare l'opera faticosa dei rudi scavatori, egli amava altresì giuocare alle boccie con gli amici contadini.

« E partiva sovente, all'aurora per la caccia. Infaticabile girovaga va ore e ore per i colli con accanto il fido cane che amava con tenerezza e con il quale, nelle soste all'ombra dei castani, intrecciava lunghi dialoghi, umanamente.

«Nessuno, poi, era a lui secondo nelle opere di pietà: si trattasse di recare — sia di giorno che di notte — la parola del conforto e della fede ai malati dispersi nei lontani casolari o si dovesse dimenticar la propria vita per l'altrui allorchè infieriva, anche tra le popolazioni rurali, il colèra. Per questo ancora oggi i vecchi del paese si levano il cappello come dinanzi ad una immagine sacra quando si nomina loro don Domenico.

« — Bon, bon bon! — essi dicono — *El gera tanto bon! E omo de le sta chè el savera de tuto. De ... e de smene e de aradura. De medizina, de Bibia e de Vangelo. El gera anca stròlogo e 'l ne contava la storia del mondo così come se conta le fiabe. Bon, a la man e un amigo de quei che n' fala. Che Dio che daga del ben!*

«Lassù, in quell'epoca, viveva un vecchio garibaldino: il ramarin; e allorquando ai vecchioni si chiede notizia dei rapporti che intercedevano tra il cappellano della fede di Cristo e il fiero soldato di Garibaldi, essi rispondevano: — *I se voleva ben come fradei!*

« E' dunque proprio vero che ove i luoghi sono belli e sereni e fuor del mondo vano e strepitoso, le umane passioni si addolciscono. Ciò forse, pensavano in cuor loro anche il prete e il garibaldino. Ed io amo immaginar i due amici mentre percorrevano, uniti, le viottole campestri nell'ora del tramonto allorchè i casolari sembrano ondeggiare tra i suoni delle campane e il silenzio è come un filtro generatore di ricordanze e di saggezza, e i desideri, che son la rovina del ricco, divengono la ricchezza del povero, il quale sa comprendere che anche un raggio di sole o di luna è un tesoro.

« Buoni combattitori entrambi vicini e silenziosi di tra gli umili fili d'erba a contemplar la prima stella che accèsasi, divina, nello «immenso mister dell'universo»! ».

La festa di Pentecoste in Cattedrale

Domani sarà solennemente celebrata in Cattedrale la festa di Pentecoste con questo ordine liturgico: Ore 9.30: Ora di terza - Messa Pontificale. — Ore 18: Vesperi Pontificali - Benedizione col SS.mo.

La *Schola cantorum* del Seminario eseguirà il seguente programma corale: *All'Ora di Terza*: Canto gregoriano. — *Alla Messa Pontificale*: A) Proprio della Messa: «*Spiritus domini*» in canto gregoriano. — B) Graduale e sequenza in gregoriano. — C) Ordinario della «*Missa Eucharistica*» a 4 v. d. di Don Lorenzo Perosi.

Al Vespro Pontificale: Antifone e salmodia in gregoriano - *Veni Creator* a 4 v. d. di Vincenzo Goller *Magnificat* in falso bordone a 4 voci dispari.

Alla Benedizione: *Tantum ergo* a quattro voci dispari processionale.

Un bimbo in casa Rumor

La casa del cav. Pio Rumor, consigliere nazionale e presidente diocesano della Federazione italiana Uomini cattolici, è stata allietata ieri dalla nascita di un bambino. Partecipiamo di cuore, formulando rallegramenti ed auguri alla gioia della famiglia amica.

Diario sacro

7 giugno, sabato. *Vigilia di Pentecoste. — S. Paolo primo Patriarca di Costantinopoli.* Nato in Tessalonica verso la fine del terzo secolo, in età giovanile fu ascritto al clero di Costantinopoli dove si mostrò degno ministro di Dio e della Chiesa. Resasi vacante la sede di quella città per la morte di S. Alessandro egli ne fu eletto vescovo In tale dignità sopportò ogni sorta di calunnie e di persecuzioni da parte degli Ariani che avevano grandi appoggi in corte. Fu esiliato cinquanta volte. Egli sopportò con pazienza le crudeli persecuzioni finchè dai suoi nemici non venne barbaramente privato della vita.

Chiesa di S. Lucia. Ore 16 mattutino solenne.

* * *

Il sole sorge alle ore 4,37 e tramonta alle 20,6. La luna tramonta alle 2,20.

* * *

Domani 8 giugno. *Domenica di Pentecoste.* Rito doppio di prima classe con ottava privilegiata di primo ordine. Messa e vesperi propri.

Chiesa Cattedrale. Ore 10 solenne pontificale.

Chiesa di S. Stefano. Ore 9 messa solenne per l'apertura delle 40 ore.

Stato civile

Stato civile del giorno 4 giugno 1930 VIII:

Nati denunciati — 1 Tolio Armando di Angelo Viale Trieste n. 9; 2 Ballarin Giuseppina di rag. Aurelio, Corso Fogazzaro 88.

Morti — 1 Mucignato Antonio, di anni 30, cameriere.

SCHIO

GITA A CORNETTO, BAFFELAN, CAMPOGROSSO — Per domenica 8 giugno il Club Alpino ha organizzato questa magnifica gita col seguente Programma: Ore 6 partenza in auto da P. Aless. Rossi per Cornetto; Ore 7, a Dolomiti e proseguim.o a piedi; Ore 9,30 in vetta al Cornetto, spuntino; Ore 10, proseguimento per Baffelan; Ore 11, in vetta al Baffelan, colazione al sacco; Ore 13,30, proseguimento per Campogrosso; Ore 16, ritorno a Dolomiti; Ore 17, a Dolomiti, in auto per Schio; Ore 18, arrivo a Schio. — Quote: Pei soci L. 8; Non soci L. 10. Le iscrizioni accompagnate dalle relative quote si ricevono nel negozio Gasparella fino a venerdì sera.

UN BALILLA DEL 48 — Domenica prossima 8 giugno alle ore 20 30 nel cortile dell'Istituto Salesiano si proietterà all'aperto la grandiosa film « Un balilla del 48 ». L'azione si svolge in un ambiente storico, in cui personaggi del nostro Risorgimento agiscono nella pienezza del loro eroico amore per la Patria, mentre degli umili giganteggiano per la nobilità dei loro sentimenti e per la generosità del loro sacrificio.

LA NOVENA DI S. ANTONIO — Nella Chiesa di S. Francesco è incominciata fino da mercoledì la novena in onore di S. Antonio, predicata dal M. R. Grandin Don Antonio di S. Donà di Piave. La funzione comincia ogni sera alle ore 8. Il concorso del pubblico è notevole, attratto dalla valentia dell'illustre oratore.

FESTA DEI RR. CARABINIERI — Giovedì la no. Stazione dei RR. CC. ha solennizzato il 116.o anniversario dalla fondazione del Corpo. Alle ore 10 in una sala della Caserma prospiciente il giardino ornato di bandiere e di pennoni, presenti le autorità cittadine e rappresentanze dell'Esercito e della Milizia è stata commemorata la data ricordando le glorie più belle del Corpo. Il Maresciallo Maggiore alla fine della cerimonia ha ringraziato cordialmente tutti gli intervenuti.

THIENE

CADE DA UN GELSO

Il noto agricoltore Todeschin Antonio ieri alle ore 12 in contrada Cappuccini, per la rottura di una scala a piuoli, mentre stava raccogliendo della foglia da un gelso è caduto pesantemente a terra, producendosi varie contusioni alle braccia, al dorso delle mani e ferite alla testa, per fortuna non gravi. Dovrà stare a riposo, salvo complicazioni, per una trentina di giorni.

FESTA ALL'ASILO « FERRARIN »

Domenica scorsa all'Asilo «Ferrarin» i bambini hanno dato una graziosa accademia in onore delle Patronesse, presenti mons. Arciprete Angelo Faccin, il Vice podestà, il Presidente delle Opere Pie, il dott. Formenton, il Segretario politico del Fascio ing. Ferrarin e molti invitati.

La Superiora dell'Asilo e le Suore, che con vero amore e diuturno sacrificio attendono alla educazione e istruzione dei bambini meritarono i migliori elogi di tutte le autorità.

DUEVILLE

PER CONTRAVVENZIONE ALL'AMMONIZIONE. — In questi giorni i locali carabinieri hanno denunciato all'autorità Giudiziaria per contravvenzione all'ammonizione, il pregiudicato Domenico Dalla Manara fu Agostino, di anni 33, residente a Dueville.

— Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini —

Pellegrinaggio Popolare a Lourdes

dal 12-17 Luglio

2.° Itinerario comprendente la visita ad Ars

Quota minima L. 235

Le iscrizioni si ricevono in Via Mentana 4, Bologna e via Mercalli 9, Milano

DALLE ULTIME EDIZIONI DI...

Le nuove tariffe dog[anali] sul frumento e gran[oturco]

ROMA, 5 ...

La « Gazzetta Ufficiale » pub[blica il] seguente R. D. L. 4 giugno 1930 ... che reca modificazioni al regime ... nale del frumento, del granoturco ... taluni prodotti derivati:

Art. 1.o — A partire dalla data ... entrata in vigore del presente ... il dazio generale sul frumento, ... della tariffa doganale, è stabilito ... re 16,50 oro per quintale.

Art. 2.o — In correlazione all'art..., to, di cui al precedente articolo ... tariffa generale dei dazi doganali ... introdotte le seguenti modifiche ... granoturco bianco lire 16,50 oro al ... tale; farine di frumento lire ... al quintale; farine di granoturco ... lire 23,70 oro al quintale; semole ... 29,40 oro al quintale; paste di ... lire 30 oro al quintale; pane e ... di mare lire 30 oro al quintale.

Art. 3.o — Il presente decreto ... entrerà in vigore il giorno stesso ... la sua pubblicazione nella « G... Ufficiale », sarà presentato al ... mento per la sua conversione ... (Stefani).

IL GABINETTO TEDES[CO] avrebbe preparato il p... fiscale

BERLINO, 5 ...

Fino a tarda ora della notte ... rata la seduta del Consiglio ... nistri iniziatasi ieri sera. ... il Gabinetto si è riunito ne... riggio per definire le riforme ... assicurazione per i disoccupati ... quelle leggi per la diminuzione ... le spese che, con inderogabili ... vedimenti, il Governo deve ... tare per rimediare al « deficit » ... bilancio, ... sato princi... dalle peggiorate condizioni ... dustria, le quali accrescono ... mero dei senza lavoro.

I membri del Gabinetto B... a quanto si afferma, hanno ... giunto l'accordo fra loro sulle ... generali delle imminenti disp... ni, ma non si conosce finora ... precisione quale sarà il co... di queste ultime. In ogni mo... si sbaglia prevedendo che sar... bilito un aumento dei con... per assicurazione dei disoc... sia da parte dei datori ... prenditori di lavoro, e nello ... tempo un ingente rialzo di ...

In Germania si aspettano ... sia vivissima le conclusioni ... Governo. Della gravità del m... to si hanno sintomi inequ... nelle riunioni di industriali ... stengono la diminuzione dei ...

Per una coincidenza che ... spesso notata, decisioni di ... ve momento giungono alla ... di feste che i tedeschi celebra... fervore e la cui serenità ... tal modo offuscata. I tedeschi ... me per Pasqua, anche per ... coste avranno l'annunzio ... cessità di nuovi sacrifici. Dopo ... tecoste poi, si prevedono a... battiti in Parlamento, dove ... poste del Governo di Brüning ... quale si è retto sino a ora ... debole maggioranza, susc... contrasti che potrebbero anche ... tare a nuove crisi, o a quello ... glimento del Reichstag a cui ... sidente Hindenburg, nell'oc... dell'ultima crisi, ha fatto ... non essere alieno dal pensare.

I LABURISTI DELL'ESTR[EMA] contro Mac Donald

LONDRA, 5 ...

Viene resa pubblica una ... razione del Gruppo parlam... laburista rappresentante l'ala ... ma. Esso dichiara che si riserva ... piena libertà di azione nella ... zione pro o contro il Gabinetto ... Donald a seconda che riterrà ... tuno. Questo gruppo che siede ... Camera dei comuni era stato ... mente richiamato, a tale ri... alla disciplina di partito, ed ... luto fare la menzionata ... zione. (*Radio Stef.*).

Mutamenti nella compa[gine] del Gabinetto labour[ista]

LONDRA, 5 ...

Stasera un comunicato ... ha dato notizia dei seguenti ... menti intervenuti nella com... del Gabinetto laburista.

Thomas diventa segretario ... Dominé; Hartshorn prende il ... di lord del Sigillo privato; ... dison è stato attribuito il ... glio dell'Agricoltura e a ... quello delle Miniere. Lord P... rimane segretario per le Colonie ... problema della disoccupazione ... l'avvenire sarà di competenza ... Vernon Hartshorn, che ha ... to Thomas, quale lord del ... privato e di una speciale ... sione ministeriale.

Vengono comunicati i testi ... lettere di dimissioni inviate ... Donald dal Ministro delle ... Benn Turner e da quello dell'... coltura Noel Bukton. Quest'... giustifica le sue dimissioni con ... tivi di salute. Benn Turner ... al Premier: « Il disegno di ... minerario è oggi praticamente ... rato, dopo undici mesi di ... assillante lavoro. Vi chiedo ... messo di abbandonare il ... riato delle miniere ».

Mac Donald ha risposto a ... trambi accogliendo le dimissioni ... facendo loro elogi per l'opera ... gata nel Gabinetto (*Radio* ...

Gli ungheresi soddisfa[tti] per l'invito inglese a Beth[len]

BUDAPEST, 5 ...

Com'è stato detto, Bethlen ... Londra, invitato dal Governo ... La notizia è stata accolta con ... soddisfazione negli ambienti ... della capitale magiara. Durante ... giorno londinese, secondo quanto ... afferma, verranno esaminate ... stioni che furono oggetto di ... all'Aia ed a Parigi. I circoli ... tivi vedono in questo invito una ... tita solenne alle notizie diffuse ... tatamente dalla opposizione e ... le quali il « democratico » Governo ... glese non vedrebbe con simpatia ... tidemocratico» Governo ungherese ... altra parte si confermano le ... alle affermazioni secondo le ... viaggio del conte Bethlen a Londra ... in relazione col progettato prestito ... stero dell'Ungheria. La partenza ... Presidente del Consiglio ungherese ... per il 15 corrente.

Un investimento all'imbocco di Corso Fogazzaro

Tre persone travolte da un'automobile pilotata da una donna

Tre persone sono rimaste ferite ieri mattina in un investimento automobilistico avvenuto circa le 10.40, all'imbocco di Corso Fogazzaro.

Dalle informazioni assunte sul posto subito dopo l'incidente pare che il fatto si sia svolto così.

Una «Fiat 505» proveniente da Piazza Vittorio Emanuele percorreva il Corso Principe Umberto e giunta a pochi metri dall'incrocio del Corso con Via Cesare Battisti rallentava in attesa del segnale di via libera — che doveva essere dato dal vigile urbano di servizio in quel punto per regolare la circolazione stradale — per poter imboccare Corso Fogazzaro.

La macchina era guidata dalla signora Tina Bellorio-Bottini d'anni 32 il cui nome è noto a Vicenza come quello di una valente attrice filodrammatica. La signora Bellorio, che da pochi giorni aveva ottenuto la licenza di abilitazione alla guida delle automobili, aveva a fianco il sig. Giuseppe Casalino, proprietario di un negozio di accessori per autoveicoli in Corso Fogazzaro e proprietario della stessa autovettura. Nell'interno della 505 si trovavano il marito della Bellorio, l'industriale milanese comm. Pietro Bottini, e una sua sorella, Ginevra Bellorio maritata Divita.

All'incrocio stradale era di servizio il vigile Domenico Cavaliere che non tardò a dare il cenna di via libera... E libera infatti era la strada. Soltanto una ventina di metri più in là, fermò davanti alla Trattoria del Pozzo Rozzo, era un carretto, il cui conducente, Benini Adriano di Massimo, di anni 15, da Verona, diretto al negozio di antichità Perecini di S. Corona, era stato appena appena dichiarato in contravvenzione dal vigile Gallio perchè, a dispetto del Regolamento vigente, aveva transitato per il Corso con un carico pesante.

Più avanti un'altra automobile correva verso San Lorenzo.

Avuto il «via» la signora Bellorio girò il volante compiendo la manovra dell'imbocco di Corso Fogazzaro non senza qualche incertezza che fece un po' ondeggiare la macchina. La curva fu presa troppo larga così che il radiatore della Fiat ad un certo momento si trovò a brevissima distanza dalla seconda vetrina della Valigieria Italiana.

Fu in questo attimo che si verificò l'incidente. Per evitare di andare a infrangere i cristalli del negozio, posto alla sinistra rispetto alla vettura, la persona che pilotava la Fiat sterzò bruscamente riportandosi verso il centro della strada. Il movimento fu così rapido deciso che alcune persone, le quali stavano attraversando la strada rimasero per un secondo perplesse senza fare a tempo o senza aver la presenza di spirito di indietreggiare.

Fatto sta che quattro di esse finirono sotto le ruote anteriori dell'automobile, ma a sinistra e le altre a destra, cioè verso il centro della strada.

L'automobile fu inchiodata dopo qualche passo. Da sotto la vettura sgattaiolò incolume un ragazzo: le altre tre persone, doloranti e sanguinanti, dovettero invece essere pietosamente raccolte dai presenti e dai viaggiatori dell'auto investitrice, con la quale furono immediatamente trasportate all'ospedale.

Le vittime sono il sessantacinquenne Marchi Giuseppe fu Giacomo, abitante in via Cornoleo n. 7, il falegname Molon Egidio fu Francesco, d'anni 60, dimorante in via Paolo Lioy n. 14 e la signorina Bedin Olga di Sante, di anni 20, domiciliata in via Fontanelle e occupata al vivinissimo Bar del Corso.

A tutti tre furono riscontrate contusioni e lesioni varie di carattere non allarmante e precisamente la frattura della clavicola destra al primo, la frattura di tre costole al secondo e una contusione ad una gamba.

Subito dopo il fatto la signora Bellorio-Bottini e il sig. Casalino furono invitati prima nel Corpo di guardia dei Vigili urbani, che svolsero le prime indagini, e poi in Questura. Più tardi furono rilasciati, mentre continuano gli accertamenti per assodare le eventuali responsabilità della prima, che pilotava la vettura, e del secondo che sarebbe intervenuto — ciò che egli nega — nella guida della vettura nel momento in cui accadeva il disgraziato investimento.

La gita del "Manipolo,, a Mantova

Riuscitissima sotto ogni riguardo è stata la gita d'istruzione che «Il Manipolo», con alla testa il suo presidente cav. Eliseo Boschiero, ha compiuto a Mantova e al Lago di Garda.

La comitiva, di oltre sessanta persone, tra cui numerose signore e signorine, ha trovato a Mantova cordialissima accoglienza da parte del comm. Cottafavi, direttore onorario del Palazzo Ducale, e del signor Giannantoni della R. Sopraintendenza ai Monumenti di Verona, che cortesemente si prestarono quali guide dotte e preziose nella visita al Palazzo Ducale.

Dal Palazzo Ducale i gitanti passarono poi al Palazzo del Te, ed agli altri monumenti cittadini.

Dopo la colazione i gitanti lasciarono Mantova diretti al Garda dove il pomeriggio è trascorso in ammirazione delle incantevoli bellezze della natura. Alla fine del pranzo parlò brillantemente il cav. Boschiero. Quindi, cortesemente pregata dal Presidente e vivamente acclamata da tutti, la signora Poloni d'Urbino ha gentilmente cantato con arte eletta tre romanze d'opera, accompagnata al piano dal consorte maestro Poloni, conseguendo entusiastici applausi da tutti i presenti.

I piloti vicentini alla "Giornata dell'Ala,,

A Roma domani, domenica, si svolgerà una grandiosa manifestazione aviatoria che comprende gare acrobatiche, esercitazioni di bombardamento, un carrosello storico, etc. etc..

Alla manifestazione, che dimostrerà quale sia la formidabile preparazione dell'aeronautica italiana, parteciperanno anche tre nostri concittadini: il comandante Arturo Ferrarin, il noto acrobata Romeo Sartori e il tenente Bordin Giuseppe.

La «Giornata dell'Ala» sarà celebrata in tutta Italia con la vendita di cartoline e destintivo a favore dell'erigendo istituto per gli orfani degli aviatori.

Il secondo saggio dell'Istituto musicale al Teatro Olimpico

Per domani, domenica, 8 corrente alle ore 16, è annunciato il secondo saggio degli allievi dell'Istituto musicale F. Canneti. Il secondo saggio, come già il primo che ottenne vivo successo, si svolgerà al Teatro Olimpico.

Terzo torneo studentesco di calcio

Nel pomeriggio di ieri si è avuta sul campo di viale Verona la partita finale del terzo torneo studentesco di calcio, indetta fra le squadre degli istituto medi cittadini. Si sono trovati davanti i giocatori del Liceo classico e quelli dell'istituto industriale. La partita è stata animatissima. Hanno segnato per i primi gli studenti del Liceo, ma gli avversari hanno ottenuto il pareggio nel secondo tempo.

La fine dei 90 minuti regolari ha trovato le due squadre ciascuna con un punto all'attivo. Si è reso necessario così prolungare il gioco con i due tempi supplementari. A questo punto i rappresentanti del Liceo hanno ceduto davanti alla foga degli industriali, che sono riusciti ad aumentare con altri 5 punti il loro vantaggio.

R. Istituto Magistrale

Orario degli esami

Gli esami d'ammissione al Corso Superiore e quelli d'idoneità alle varie classi si inizieranno lunedì 9 corrente mese alle ore 8 con la prova scritta di italiano.

Gli esami di ammissione alla I classe Inferiore si inizieranno il 16 corrente mese alle ore 9 con le prove dettato e di disegno e quelli di abilitazione Magistrale il giorno 24 alle ore 8,30 con la prova scritta d'italiano.

L'orario delle altre prove è esposto nell'albo della scuola.

Varie di cronaca

Operaia in libertà provvisoria

Il giudice istruttore del nostro Tribunale ha concesso la libertà provvisoria alla ventiduenne Elsa Donetti, da Quargnenta, arrestata l'altro giorno a Valdagno per il furto del salario quindicinale di una compagna di lavoro del Lanificio Marzotto.

Furto di una bicicletta

Nell'atrio del palazzo di via Porti, in cui ha sede l'Unione fascista degli Industriali, è stata asportata ieri mattina una bicicletta. Il derubato è il signor Mario Larghini, proprietario di un negozio di ferramenta, che l'aveva lasciata in quel momento incustodita.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

La visita di S. E. Ciano

Il programma della giornata

S. E. Costanzo Ciano, ministro delle Comunicazioni, e nobilissima figura di combattente, sarà domani ospite di Verona, dove presenzierà a numerose cerimonie in città e nella provincia.

La più notevole, in quanto testimonierà la realizzazione di un'opera grandiosa che, giovando all'economia nazionale, fa onore alla genialità e alla intraprendenza cittadine non sempre invero adeguate alle tradizioni e ai bisogni, sarà quella dell'inaugurazione del grandioso Frigorifero ortofrutticolo dei Magazzini generali. Manifestazioni varie di carattere popolare e turistico la contorneranno, secondo un programma ben congegnato ed attraente.

Il ministro giungerà alla stazione di Porta Nuova alle ore 9 di domattina. Dopo l'omaggio delle autorità cittadine, l'ospite si recherà in automobile alla Casa del Fascismo dove il Commissario della Federazione saluterà S. E. Ciano a nome delle organizzazioni fasciste e gli presenterà quindi le più notevoli personalità cittadine.

Alle ore 10 in Piazza Bra sfileranno davanti al Ministro le rappresentanze delle organizzazioni politiche, sindacali e combattentistiche della città e della provincia, e quindi avrà luogo la cerimonia inaugurale del grande Frigorifero, che sarà benedetto da S. E. mons. Vescovo.

Alle 12,30 visita al museo di Castelvecchio dove sarà servita la colazione d'onore. Nel pomeriggio l'ospite riceverà dapprima l'omaggio (alle ore 15,30) dei funzionari delle porte nell'atrio del nuovo palazzo (l'inaugurazione sarà per un'altra volta), quindi visiterà il Dopolavoro ferrovieri e poi assisterà a Villafranca ad una grande adunata di organizzazioni politiche e patriottiche della zona. Da Villafranca il corteo automobilistico recante il Ministro e il seguito toccherà Peschiera per giungere alle 18,45 a Garda, dove avverrà il trasbordo su alcuni motoscafi per raggiungere Villa Canossa dove sarà offerto un vermout d'onore dall'illustre padrone di casa. Durante il tragitto S. E. Ciano riceverà l'omaggio di 3.000 marinaretti e balilla schierati su alcuni piroscafi. Alla sera sarà offerto un pranzo all'eremitaggio e alle 21,45 il Ministro sarà di ritorno in città, dove sarà condotto, con una rapida scorribanda automobilistica ad ammirare le piazze e i luoghi più caratteristici di Verona notturna. Piazza Bra, Piazza Erbe e Piazza dei Signori saranno sfarzosamente adobbate e illuminate.

Particolarmente suggestiva apparirà Piazza delle Erbe che, per l'interessamento del Comitato «Madonna Verona» e della Federazione commercianti, sarà fastosamente illuminata con migliaia di lampadine e di lampioncini. Alle 22.15 S. E. Ciano ripartirà alla volta di Roma. Il Podestà, alla vigilia della visita illustre, ha pubblicato un nobile manifesto di saluto e di omaggio.

Ai granatieri

La locale Sezione Granatieri invita tutti i propri associati a trovarsi domenica mattina in Piazza dei Signori, alle ore 8.45 precise, per scortare il Gagliardetto nel corteo in onore di S. E. il Ministro Ciano.

Nel mondo della Scuola

Il pareggiamento di tre scuole medie rette da religiosi

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha informato ieri gli interessati dell'avvenuta firma del decreto di parificazione con effetto dalla imminente sessione d'esami del Ginnasio Stimate, del Ginnasio vescovile e dell'Istituto magistrale «Campostrini». Questo riconoscimento, che segue a breve distanza l'ispezione compiuta da una Commissione governativa, ha una importanza degna di parificazione rilievo per il fatto che generalmente la parificazione non viene concessa a più di una scuola religiosa per città. Invece le nobili tradizioni e il constatato ottimo funzionamento delle tre scuole cittadine rette da religiosi che avevano chiesto il pareggiamento, ha indotto il Ministero ad un riconoscimento totale che ha carattere di eccezione. Ciò appare la più luminosa conferma della serietà di indirizzo e di metodo in onore presso le scuole cattoliche. Ai dirigenti degli Istituti parificati esprimiamo pertanto il nostro più vivo compiacimento per questa affermazione che apporterà indubbiamente il più benefico incremento alla causa della scuola cattolica nella nostra città.

Diplomati in stenografia

Hanno conseguito il diploma di conoscenza teorica del sistema di stenografia Jabelsberger-Noe gli alunni: Annita Bascal, Wilna Bernardi, Gino Borgo, Elena Coglio, Alessandro Mainenti, Olga Pavan, Lucia Valeriana. Hanno conseguito il diploma di stenografia commerciale (80 parole al minuto) gli alunni: Nelly Antoniazzi, Teresa Approvieri, Lina Begal, Luigi Bortolani, Lea Catella, Bruno Cassandrini, Olga Corona, Lucillo Ferrari, Iris Marchi, Luisa Pinali, Lina Roncaro, Anna Ronca, Melba Tavoso, Vitaliano Vasconi, Maria Trucchi.

Gli esami alla « Caliari »

La scuola complementare «Paolo Caliari» comunica che gli esami di licenza e di idoneità alla seconda e terza classe avranno inizio il 17 corrente alle 8 come da diario esposto all'albo della scuola. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Presidenza.

Il prossimo inizio del mercato bozzoli

L'11 corr. si aprirà al Campo fiera cavalli il mercato bozzoli il quale costituisce, come è noto, una delle più importanti manifestazioni economiche che annualmente ricorrono nella nostra città.

La Commissione di vigilanza, che è presieduta dal cav. Roghi e che risulta composta dai signori: Bertola Dante per l'Unione provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, Bragagnola Lorenzo per la Federazione provinciale Sindacati Fascisti dei commercianti, G. Batta Roggero e Allegro Parolini per l'Unione Industriale Fascista, cav. uff. Bonomi da Monte Giuseppe e Perini Giovanni per la Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori, ha tenuto già da giorni la sua prima seduta al Municipio, insediata dal vice Podestà avv. cav. Donella. Successivamente essa si è riunita varie volte esaminando e predisponendo tutto ciò che concerne l'andamento del mercato.

I lavori di apprestamento dei locali destinati al mercato bozzoli sono, si può dire, ultimati, come pure sono già approntati tutti i mezzi necessari per il buon funzionamento del mercato stesso.

Come da manifesti già affissi in città, i mediatori che desidereranno agire nel mercato dovranno presentare domanda in carta da bollo da L. 3 unitamente ai documenti di prammatica entro domenica 8, p. v., e dopo la loro accettazione effettuare il versamento di un deposito cauzionale di L. 100 restituibile a fine del mercato, ed il pagamento di una tassa di L. 40.

Il lavoro dei vigili

Durante il mese di maggio i vigili urbano hanno « elevato » le seguenti contravvenzioni: Polizia urbana n. 110, sanitaria 55, edilizia 11, annonaria 35, cani 20, vetture pubbliche 6, velocipedi 160, veicoli 190, autoveicoli 123, codice penale 45, varie 230. Totale n. 983.

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

(OPERA CARD. FERRARI)

PROGRAMMA DEL 1930

12-17 LUGLIO - PELLEGRINAGGIO POPOLARE A LOURDES con Trasporto di un treno speciale di ammalati dell'U.N.I.T.A.L. - Itinerario facoltativo per Avigone, Lione, Ars, ecc.

26 AGOSTO - 1 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO ESTATE A LOURDES con itinerari per la Spagna, Lione, Ars, Paray le Monial, ecc.

25 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE - PELLEGRINAGGIO AUTUNNO A LOURDES - Itinerari per Parigi, Lisieux, Losanna, Ginevra Lione, Ars, Reims, Versailles, Spagna, ecc.

1? 15 SETTEMBRE - GRANDE PELLEGRINAGGIO A LORETO in occasione del Congresso Nazionale Eucaristico - Itinerari facoltativi per S. Rita da Cascia e Assisi e per Roma, Napoli e Pompei.

19 AGOSTO - 20 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Visita ad Atene, Costantinopoli, Rodi, 15 giorni nella terra del Signore; visita nel Cairo. Escursioni facoltative in Siria ed in Egitto, ecc.

29 AGOSTO - 13 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Itinerario breve ed economico. Quota minima L. 1400

5 DICEMBRE - 8 GENNAIO - PELLEGRINAGGIO NATALIZIO IN TERRA SANTA - Visite ad Atene, Costantinopoli, Rodi, Cairo, Egitto, Siria, Antiochia, ecc.

DATA DA FISSARSI: PELLEGRINAGGIO A TORINO in occasione dell'Ostensione solenne della Sacra Sindone.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano — Via Dante, Milano — Via Mentana 4, Bologna — Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova — Via Depretis 82, Napoli — Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Le Missioni italiane in Cina

(*g. s.*) Della Cina, e dell'opera che nello sterminato ex-Impero celeste, da lunghi anni minato da discordie e da lotte, forse, anzi senza forse, fomentate da una nazione che tenta d'inoculare nei cinesi il bacillo del male di cui essa, stolidamente vantandosi, è corrosa e che la trascina alla perdizione morale e materiale, compiono i Missionari italiani, con particolare riguardo, ai figli del Beato don Bosco, ha parlato l'altra sera, al Teatro *Garibaldi*, il Rev.mo Sacerdote don Sante Garelli.

Un numerosissimo pubblico è accorso ad udire la conferenza e a manifestare così la propria simpatia e la propria solidarietà agli eroici operai del Vangelo, i quali, tutto abbandonando e tutto dimenticando, armati solo della croce, si recano nelle lontane regioni, per portare la luce della Civiltà e della Fede.

L'oratore, che al suo apparire fu applauditissimo, fu presentato dal Cappellano Militare della II Zona Aerea, don Matteo Fasano.

Don Garelli che visse lunghi anni in Cina, e che può dire quindi di ben conoscere, ha iniziato ricordando, a grandi linee, la civiltà antichissima dell'ex-Impero celeste: civiltà antichissima, di cui rimangono i numerosi documenti.

Ma c'è una profonda differenza fra la civiltà, però recente, di Roma, e quella della Cina. Profondamente egoista, questa, si chiuse in sè stessa, volendo ignorare tutto e tutti, in modochè, fino a non tanti anni fa, il cinese ignorava tutti i popoli che non gravavano nella sua orbita.

«Centro del mondo» chiamava pomposamente il cinese il proprio Regno, e così da tutto si straniò: barriere insormontabili si faceva custodia ogni altro soffio di vita.

Tale stato durò fino al 1850, quando la Francia e l'Inghilterra riuscirono ad abbattere le barriere, e quando anche i porti cinesi poterono vedere le navi battenti bandiere di altre nazioni.

Con le navi, apportatrici di progresso, sviluppatrici del commerco, penetrarono in Cina — subito — anche i banditori di quella immortale civiltà che promana dalle pagine divine del Vangelo.

Penetrare in Cina, portare Cristo ai milioni di abitanti, era stato sempre il sogno delle anime grandi e generose: ma tutti i tentativi s'erano infranti contro la tenacia dell'impenetrabile Regno.

I figli di Don Bosco iniziarono l'opera loro in Cina nel 1918.

Il primo manipolo di figli di Don Bosco, fu condotto da Mons. Versiglia, il primo salesiano che bagnò del suo sangue le contrade affidate all'opera sua di evangelizzatore.

Il Rev.mo Don Garelli commove profondamente il pubblico con il racconto, semplice, di episodi di cui fu parte e attore.

Si trovava a Sciangai il 26 marzo 1927 quando, da Nanchino, giunse fatale la notizia che dai rivoluzionari erano stati uccisi dei missionari. Suo unico pensiero fu quello di difendere i piccoli fanciulli, che aveva raccolti, da tutti abbandonati, per le vie tumultuanti di guerra e di rivoluzione.

E, quantunque minacciato dalla popolazione, e in pericolo di rimanere colpito dal colera, mercè l'aiuto anche del Governo d'Italia, riusciva a porre in salvo i suoi piccoli.

Il pensiero del Missionario corre istintivamente al compianto Mons. Versiglia, di cui ricorda, con commosso accento, l'opera diuturna, e il grande spirito di sacrificio, suggellando con il sangue, una vita spesa per la propagazione del Regno di Cristo.

Vita di stenti, di immensi dolori e sacrifici, quella del Missionario: sospinti dalla Fede, aiutati dal patrocinio del loro Fondatore, i Salesiani, figli di Don Bosco, continueranno la loro opera, — formando l'augurio che sull'immenso ex-Impero splenda, apportatrice di bene — la Croce di Cristo.

Questo un rapido, sbiadito sunto, della conferenza di Don Garelli, il quale, illustrando il suo dire, con un magnifico *film*, ha parlato anche di costumi, di usi locali, ricordando anche nomi di condottieri che noi leggiamo, quasi quotidianamente nei giornali, e narrando degli interessanti episodi.

E quali i frutti dell'opera dei figli di Don Bosco in Cina?

Don Garelli ha presentato al pubblico plaudente, un giovane cinese, convertito. Questi e nella lingua sua, e poi in italiano, ha recitato un indirizzo di saluto e di ringraziamento alla città di Padova.

Poi ha recitato l'*Ave Maria* prima in cinese che si parla a Canton e poi in quello che si parla a Sciangai.

Ci parve di vedere in quel giovane tutta la gioventù cinese che innalzava al Cielo, prima, e poi agli uomini, il ringraziamento per aver aiutato il suo cammino rischiarato dalla luce della Croce.

Il Rev.mo Don Garelli fu calorosamente applaudito dal pubblico tra cui notammo anche numerose autorità.

Cronaca religiosa della settimana

Sabato 7 giugno - Terz'Ordine Domenicano — Tutte le Consorelle sono invitate all'adunanza privata, alle ore 16, a S. Rosa.

Domenica 8 giugno - Chiesa P.P. Cappuccini — Ore 6.45 Messa della Congregazione T. O. F. - Ore 16 Conferenza in sala poi Benedizione.

Domenica 8 giugno - Congregazione Terziaria del Santo — Ore 7 S. Messa con spiegazione del Vangelo e Comunione generale all'Altare del Santissimo in Basilica; pomeriggio, ore 16,30 Adunanza mensile in Scoletta.

Le *Lezioni Scritturali* in Cattedrale non sono cominciate domenica scorsa, come erroneamente fu stampato, ma bensì cominceranno domenica prossima 15 corr.

Lunedì 9 giugno - Chiesa del Corpus Domini — Opera di Adorazione della Gioventù Femminile Cattolica dalle ore 19 alle 20.

Nella Basilica del Santo

Domenica 8 giugno - Pentecoste — Ore 11 S. Messa solenne, cantata dal P. Rettore. - Ore 18, Vesperi solenni e Benedizione col SS. Sacramento.

Il giorno 11 alle ore 18,30, ultimo giorno della Tredicina, ricevimento di Sua Eccellenza mons. Vescovo, il quale assisterà al discorso, intonerà poi il *Te Deum* e darà la benedizione col SS. Sacramento.

Vigilia del Santo — Alle ore 18 ricevimento da parte della Comunità dell'Amplissimo Capitolo della Cattedrale per la tradizionale offerta del cero al Santo, poi Vesperi Pontificali con l'intervento di S. E. mons. Vescovo.

Centro cittadino degli Uomini Cattolici

Tutti i Soci delle Unioni della città sono invitati alla Processione del Santo il pomeriggio — 13 giugno — e, se l'hanno, con bandiera.

Il ritrovo per gli Uomini è nel primo Chiostro detto della Magnolia.

Così pure interverranno alla solenne Processione del Corpus Domini (ore 17,30) ed in Duomo si porteranno al posto assegnato secondo i comunicati che si pubblicheranno.

Le due processioni riescano una vera dimostrazione di fede e di amore alla nostra Santa Religione.

La Presidenza del Centro Cittadino

Per l'anno antoniano

Un progetto per gli alloggi

Uno dei più ardui problemi per l'anno antoniano, è quello degli alloggi. Per risolvere tale problema è stato presentato un progetto di costruzioni a tipo economico da cedersi, con una delle consuete operazioni a pagamenti dilazionati e rateali di capitali ed interessi, mediante gravame ipotecario.

Queste costruzioni, in un secondo tempo, sarebbero trasformate in appartamenti per case a buon mercato.

Il Comitato riceverebbe dal conduttore degli alloggi, per tutto il periodo di esercizio, un beneficio per lo meno pari all'onere che assumerà.

Tale onere può determinarsi su queste basi:

1) assunzione da parte del Comitato dell'imposta sui materiali usati;

2) versamento all'impresa, in base a stati di avanzamento, di una indennità di un tanto per metro cubo, vuoto per pieno, che in caso gli alloggi collettivi siano in proporzione di tre quarti in confronto a quelli singoli, potrà fissarsi sulla base di lire 25 per metro cubo vuoto per pieno;

3) assunzione da parte del Comitato di ogni e qualsiasi imposta, sia erariale, comunale, provinciale, ecc. per il periodo della concessione.

Ove tali concetti possano essere trovati convenienti ed utili, essi potranno costituire la base di discussione e di trattative che ad ogni modo converrebbe fossero sollecite per aver il tempo necessario a predisporre ogni cosa nel modo migliore.

D'altra parte il Comitato, come si è detto più sopra, può con certezza aver pareggiato l'onere anzidetto mediante il ricavo di un fitto adeguato.

Prendiamo pure per base il solo servizio alloggi.

Consideriamo che il conducente percepisca una media giornaliera di L. 6 per letto; moltiplicando le 500 presenze per le lire 6 si avrà un introito giornaliero di L. 3000, per cui si può tenere per certo che si giunga ad un introito limitato ad un anno di L. 1.095.000.

Non sarebbe una pretesa fuori luogo, da parte del Comitato, un fitto di L. 2 per letto al giorno, e cioè L. 1000 giornaliere o L. 365.000 all'anno, con la quale somma resterebbe completamente compensato degli esborsi fatti.

Unione trasporti malati Lourdes

Sottoscrizione di Padova

Ricordiamo agli interessati e ai Parroci che il Pellegrinaggio a Lourdes dei malati ha luogo in Agosto e precisamente, con la partenza del *Treno Violetto* da Venezia che avverrà giovedì 7 agosto p. v. alle ore 7 del mattino.

Per la buona organizzazione del pellegrinaggio è necessario che la Sottosezione di Padova dell'U. N. I. T. A. rimetta tutte le domande alla Presidenza della Sezione Veneta non oltre il 15 giugno corrente.

Coloro pertanto che avessero ancora da ritornare il modulo-domanda, lo facciano subito: coloro invece che avessero intenzione di far domanda richiedano *subito*: moduli occorrenti al *Segretario della Giunta Diocesana, V. S. Tomaso* 1, Padova.

I buoni che volessero concorrere ad aiutare il Comitato nel sopperire alle spese necessarie per il trasporto a Loudes dei malati poveri possono spedire le loro offerte al Segretario della G. D.: queste buone e generose persone con la riconoscenza del Comitato avranno anche quella dei poveri malati che non fruiranno del beneficio e quel che è più le benedizioni dell'Immacolata che a Bernardetta *La chiesto* che fossero condotti nel luogo delle Apparizioni tanti e tanti pellegrini.

Una società di mutuo soccorso...

Guido Rugo di anni 18, dimorante in via Michele Sanmicheli Clemente Bortolato di anni 29, avevano costituito una società di mutuo soccorso, per lo sbarco, a... buon mercato, del lunario... Il primo s'incaricava di rubare i migliori polli dai pollai le cui porte cedevano, e il secondo li vendeva.

E gli affari per un po' di tempo andarono a gonfie vele... Possono, infatti, affermorlo tante massaie di Mandria, Voltabrusegana e Voltabarozzo... Ma, cosa mortal passa e non dura... Pensarono a sciogliere la società i carabinieri. I soci sono ai Paolotti.

Inaugurazione della Fiera di campioni

Oggi Padova, per la dodicesima volta, inaugura la *sua* Fiera Campionaria.

Sua in quanto che essa l'ha voluta, l'ha preparata, quando da poco taceva il cannone che le aveva inflitti tanti dolori e tanti lutti.

Di anno, in anno la grande manifestazione — erede legittima dell'antichissima Fiera del Santo — è andata crescendo d'importanza, diventando uno dei principali centri d'attrazione dell'Industria e del Commercio.

Il programma della giornata è questo:

L'on. Ministro per l'Agricoltura e Foreste S. E. Acerbo giungerà alle ore 7,41 e scenderà allo *Storione*.

Alle 9,30 interverrà all'inaugurazione della XII *Fiera Internazionale Campioni*.

Ore 12,30: colazione intima offerta dal Podestà Conte Giusti del Giardino.

Alle ore 15 S. E. Acerbo si recherà a visitare la Cassa di Risparmio e dalle 15,30 alle 17 gli Istituti agrari: Stazione sperimentale per le malattie del bestiame, Scuola di Bacologica, Scuola Media d'Agricoltura di Brusegana.

Dalle 17 alle 18 «the» offerto dal marchese Antonio e dalla marchesa Augusta Buzzaccarini Luzzato-Dina nel loro palazzo di via Vescovado. Dalle 18 alle 19 presenzierà al Concorso ippico. Alle 19.30 pranzo offerto dalla signora Emilia Luzzato-Dina Neri. Ore 22 Inaugurazione del «Luna Park». Ore 23 partenza per Roma.

Nei primissimi giorni della settimana ventura, sarà a Padova per visitare la Fiera, S. E. Manaresi, sottosegretario di Stato alla guerra. S. E. l'on. Turati sarà a Padova fra il 10 e il 15 corrente. L'on. Marescalchi verrà qui dopo la visita a Mantova. Questi presenzierà alla giornata agraria del 21 corr. Nello stesso giorno verrà svolta la giornata di propaganda e difesa del vino; il 19 la giornata del grano; il 14 quella dell'alimentazione.

Alle ore 15 di domani avrà luogo, nei locali della Fiera, una riunione degli ingegneri capi di Vicenza, Treviso, Verona, Udine, Venezia, Belluno, presieduti dall'ingegnere capo del Comune di Padova cav. uff. Paoletti, per lo scambio di vedute intorno al concorso per la pavimentazione dei viali pedonali, bandito dalla Fiera.

Fra le varie comitive che hanno prenotato il loro arrivo notiamo:

Il giorno 8 giugno: maestranze della ditta Santini di Ferrara; comitiva Chiari - Sommariva di Milano; comitava Barnabè da Torino; Associazione Cardinal Ferrari da Venezia; il 9 giugno: comitiva De Cristofiris da Trieste (in quel giorno sarà pure a Padova l'on. Manaresi); il 14 giugno: la Scuola commerciale di Viareggio; il 15 giugno: le comitive del pellegrinaggio diocesano di Como, della Federazione commercianti di Rovigo; dell'Opera italiana pellegrinaggi Paolini di Milano, da Bologna, da Genova, da Venezia, il Dopolavoro di Cervignano, quello di Grosseto, delle sigaraie; il 10 giugno: del Dopolavoro di Vicenza; dei funzionari delle Casse di Risparmio delle Venezie; dell'Associazione nazionale Bersaglieri di Ferrara; il 22: da Milano, da Roma, da Venezia.

Il pensiero di Cesare Ranzoli

(*g. s.*) — Sarà necessario ricordare la malata ricordata da Dante, la quale, *«con dar volta, suo dolore scherma»*

Il celebre verso dell'Alighieri c'è venuto in mente leggendo la pubblicazione del prof. Giuseppe Costa, del R. Istituto Tecnico della nostra città, su Cesare Ranzoli, morto nel 1926, professore di Filosofia teoretica all'Università di Genova.

Nato a Mantova nel 1876, il Manzoli compì gli studi universitari a Padova e qui conseguì la laurea in filosofia nel 1899.

Incominciò subito la carriera dello insegnamento. Fu nominato professore al liceo di Oneglia, dove tenne anche l'incarico della pedagogia nella Scuola Normale: dopo esservi rimasto per l'anno scolastico 1900 - 1901, passò per il 1901 - 1902 al Liceo di Noto; nel 1902 e fino al 1904 a quello di Verona; nel 1904 e fino al 1916 al Liceo Pigafetta di Vicenza, nel 1916 e fino al 1918 a quello di Brescia. Nel 1905 ottenne la libera docenza di storia della filosofia nella R. Università di Padova. Nel 1918 ebbe il comando per la storia della filosofia nell'Università di Messina. Nel 1922 essendo egli riuscito secondo nel concorso di filosofia teoretica all'Università di Torino, veniva invitato — all'unanimità — a coprire tale cattedra alla Università di Genova Da pochi mesi, prima di morire, aveva raggiunto la stabilità: nè potè vedere — scrive il Rensi nel Necrologio (S. I. A. G. Genova — Sestri 1926) la molto onorifica relazione della Commissione che gliela conferiva, pubblicata nel numero del Bollettino dell'Istruzione pubblica, seguito immediatamente alla suo morte: per la quale i Commissari, Varisco, Gentile, Aliotta unanimemente riconoscevano che «l'attività scientifica negli ultimi tre anni è continuata con varie pubblicazioni, che confermano tutte le buone doti, già segnalate nelle relazioni, del concorso in cui egli riuscì vincitore».

Nato, dunque, nella stessa città dell'Ardigò, il Ranzoli, fu di questo, all'inizio discepolo e seguace devoto. E tale egli rimarrà sempre, anche quando tenterà di liberarsi dalle pastoie del *positivismo*, per volare *in più spirabil aere*.

Nel Ranzoli si ripercuotono, vibrano e pugnano tutti i grandi problemi della nostra epoca. Vi predominano così: l'importanza data al soggetto, il monismo — quale sintesi dei contrari — e, d'altra parte, il concetto dell'evoluzione, l'affermazione di trascendenza dell'oggetto, già minacciato dalla critica kantiana (che costruiva il mondo su basi soggettive) e spesso, imprescindibilmente, se ben in forma più o meno larvata, la necessità di una metafisica contro l'accentramento di tutto nel soggetto; proprio in nome di quella ragione speculativa, che aveva cercato di affogare nel disprezzo ogni metafisica! Ed è incoercibile, comunque, la sua tendenza a cercare una spiegazione più remota delle cose, che non provenga dalla semplice constatazione. Lo punge poi, di continuo, quel tormento spirituale che si riscontra oggidì in molti fenomenisti e idealisti temperati, già nutriti al positivismo e al metodo scientifico.

E' bene riaffermare tuttavia che, al fondo dogni suo tentativo spunta, *vanamente*, lo scolaro d'Ardigò.

E quando egli tenterà di liberarsi dall'influenza dell'ultimo caposcuola dei positivisti, il suo pensiero si perderà in una nebulosa, che difficilmente potrebbe essere definita.

Il prof. Costa ha condotto il suo esame con «rispetto filiale» verso il maestro suo, per il quale dichiara serbare una straordinaria riconoscenza, in quanto gli ha infuso quell'amore per il metodo scientifico senza cui le teorie filosofiche sono e saranno bolle di sapone», ma con anche con un sano senso critico.

Per la comprensione della teoria della radio

Il Radio club Padovano, primo costituitosi in Italia, ha posto sotto i suoi auspici l'edizione italiana di una opera di volgarizzazione scientifica: di che cosa particolarmente si tratti lo dice il titolo: *Ora so che cosa è la radio* E' insomma la teoria della telefonia senza fili spiegata ai profani. Sono sedici divertenti dialoghi fra questi personaggi: un *curioso*, che possiede qualche superficiale nozione di fisica e di matematica, e un *maestro*, esperto di radiotecnica.

L'Autore E. Aisberg ha voluto limitarsi alle nozioni puramente necessarie della radio, avendo cura però di esporle con esattezza e in conformità agli ultimi progressi della scienza. Dalla teoria generale sulla elettricità egli ha tratto l'indispensabile per spiegare tutto senza termini matematici (dedicando però agli amanti della matematica alcune note che gli altri lettori possono tralasciare) ed ha proceduto per mezzo di analogie quasi sempre bene scelte, e di esempi concreti.

Non si può dire che il metodo scelto abbia permesso all'Autore di sopprimere tutte le difficoltà presentate da spiegazioni elementari che escludono ogni calcolo; qualche volta ha dovuto perfino imporre d'autorità una asserzione: «lo dico, dunque è vero». Ma questo quando non poteva proprio trovare altra risorsa. Ciò facendo, però, ne ha sempre informato il lettore affinchè questi non si affatichi, come spesso succede, a cercar di comprendere l'incomprensibile.

Bisogna convenire che la forma dialogata scelta dall'autore è da preferirsi per molte ragioni.

Essa permette di trattare il tema nel modo meno arido possibile: non si deve, tuttavia, aver la pretesa — e nemmeno l'Autore vuol averla — che quest'opera si possa assimilare senza speciale applicazione mentale. E' necessario leggerla colla massima attenzione e spesso riportarsi ai capitoli precedenti. Solo così si potrà raggiungere lo scopo per cui il libro è stato fatto.

La traduzione chiara e precisa è dovuta al prof. Giovanni Saggiogi.

L'editore R. Zannoni della nostra città ha avuto la felice idea di affidarsi per la stampa alla tipografia del Seminario che ha fatto, come il solito opera egregia.

Per coloro che danno alloggio ai forestieri

Richiamando l'osservanza di quanto è prescritto dall'articolo 107 della legge di P. S. la Questura rammenta agli albergatori, locandieri e a coloro che gestiscono pensioni o altrimenti danno alloggio per mercede, che essi devono comunicare giornalmente e non oltre le ore 9 all'Ufficio di P. S. l'arrivo e la partenza delle persone alloggiate, mediante prescritta schedina di notifica che deve essere redatta con chiara scrittura ad inchiostro e completata di tutti i dati richiesti.

L'asta al Monte di Pietà

Si partecipa che le vendite all'asta pubblica dei pegni preziosi e non preziosi, avranno come segue:

Pegni preziosi: durata un anno: dal N. 17.760 al N. 24.792. Durata tre mesi: dal N. 2714 al N. 7592. Giorni d'Asta 14, 16, 17 e 18 giugno 1930. Ultimo giorno di rimessa 10 giugno 1930 anno VIII.

Pegni non preziosi: durata un anno: dal N. 19.332 al N. 25.634. Durata tre mesi: dal N. 1879 al N. 6449. Giorni d'asta 21, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 giugno. Ultimo giorno di rimessa 17 giugno 1930-VIII.

Farmacie di turno

Le farmacie di turno da stasera sono: Cornelio, Piazza delle Erbe; Zucco, via del Santo; Vettori, Ponte San Giovanni; Maggioni, via Altinate; Bonvicini, via XX Settembre; Mastizza, viale Codalunga.

Il prezzo del pesce

Ecco i prezzi che sono stati praticati ieri mattina in pescheria: anguilla da L. 12 a 15; barbonida da 16 a 18; bosemhe da 18 a 22; branzini 32; casgnolo da 15 a 16; calamari da 20 a 22; canestrelli 10; cefali da 10 a 15; code di rospo 15; frittura da 6 a 10; gamberi da 10 a 16; gò da 8 a 10; molleche da 9 a 10; merluzzo da 8 a 14; orade da 12 a 14; passere da 10 a 12; rasa 12; sardelle da 12 a 28; schie da 8 a 10; seppie da 3 a 4.50; sfogli da 10 a 25; storione da 18 a 22; tonno da 16 a 20; smeriglio da 12 a 16.

Piccola cronaca

— Perchè colpito da mandato di cattura dal Procuratore del Re di Rieti, dovendo rispondere di appropriazione indebita, fu arrestato certo Vegliante Stefano di Nicola di anni 17.

— Ad una mano, giocando con la bicicletta, si ferì la bambina Bice Scapucin da Montà.

— Camminando a piedi scalzi, si ferì ad un piede tale Destro Achille di anni 19 da Ponte di Brenta.

— Approfittando della momentanea assenza del padrone, un ladro entrò nella trattoria di Giuseppe Carraro in via Brancaleon e rubò 130 lire ch'erano in un cassetto.

Stato Civile

Notizie di Stato Civile del mese di maggio 1930 nei confronti dei mesi di Aprile 1930 e Maggio 1929:

Maggio 1930 — Matrimoni n. 75; nati vivi n. 229; nati morti n. 13; morti (esclusi i nati morti) n. 140; immigrati n. 366; emigrati n. 381.

Aprile 1930 — Matrimoni n. 44; Nati vivi n. 247; nati morti n. 15; morti (esclusi i nati morti) n. 152; immigrati n. 358; emigrati n. 497.

Maggio 1929 — Matrimoni n. 68; nati vivi n. 239; nati morti n. 14; morti (esclusi nati morti) n. 132; immigrati n. 446; emigrati n. 178.

* * *

Bollettino dello Stato Civile, giorno 4 giugno 1930:

Nati denunciati: Basso Mirco di Giovanni, Varotto Elda di Gino, Mistrello Anna Maria di Pietro, Margali Vincenza di ignoti, Lista Otello di Carlo, Doni Ferruccio di Eliseo, Caldieron Vittorio di Albano.

Morti denunciati: Fasolato Tarcisio di anni 1, Forti Rosy di mesi 6, Calore Giovanni di a. 60, Visentini Giuseppe di anni 66.

Matrimoni: nessuno.

Latte ed acqua

Perchè vendeva latte annacquato al 15 per cento, fu denunciato all'autorità giudiziaria il lattivendolo Massimiliano Michelon.

MONSELICE

CONCERTO PRO ASILO NIDO — Ci comunicano: L'altra sera nel Teatro Sociale ebbe luogo un Gran Concerto accademico vocale-istrumentale a beneficio dell'Asilo Nido. Il ricco e vario programma fu svolto da tutti con vera maestria e fu sempre seguito con viva attenzione dal pubblico che manifestò con ripetuti applausi la sua soddisfazione. Degne di particolare menzione le pianiste Sig.ra N. D. Maria-Teresa Mazzarolli e Sig.na Mattei Renata e la Soprano Sig.ra Olga Dall'Aglio che gentilmente si prestarono alla migliore riuscita del concerto e che dovettero concedere ripetutamente il bis. Il Violinista Prof. A. Guidi diede un bel saggio della sua valentia col «Mosè» e con «Le Streghe» di Paganini, ed il sig. A. Fini fu pure assai applaudito Ottima e perfettamente affiatata l'orchestra magistralmente diretta dal maestro Accorsi Mario.

CODEVIGO

UN GRAVE INCENDIO — Si è sviluppato un grande incendio nella casa dell'agricoltore Sante Poncina.

Svegliatisi di soprassalto i membri della famiglia Ponchia, quando ormai le fiamme avevano preso vaste proporzioni, poterono a stento mettersi in salvo; la moglie del Ponchia, Giulia Martin, per trarre in salvo il figlio minore, riportò delle gravi ustioni.

Sul posto accorsero subito volonterosi che si prodigarono nell'opera di spegnimento. Il danno fu di circa 20 mila lire.

Dalla città di San Marco

La giornata pro Seminario

Domani, festa della Pentecoste, sarà celebrata la giornata «Pro Seminario». Tutti i veneziani devono testimoniare con l'obolo generoso della loro carità quanto hanno a cuore il Seminario Patriarcale, palestra nobilissima dei sacerdoti del Signore. Perciò non vorranno dimostrarsi indifferenti all'appello loro rivolto dall'Em.mo Card. Patriarca e ciascuno dando secondo le proprie possibilità compirà il proprio dovere.

In Basilica S. Marco S. Em. nella ricorrenza della festa della Pentecoste terrà solenne Pontificale con Omelia.

Gite domenicali a Padova

La XII Fiera campionaria di Padova che ha luogo, com'è noto, ogni anno, si inizierà oggi. Per facilitare l'afflusso dei visitatori anche da Venezia avranno luogo gite domenicali il 15 e 22 giugno che permettono la visita accurata della città di Padova e della Fiera con sole lire 26 tutto compreso. Il programma dettagliato si può richiedere all'Opera Cardinal Ferrari, SS. Giovanni e Paolo, Palazzo Morosini.

Il concorso del Comune a manifestazioni cittadine

All'Albo del Municipio è stata affissa un'ordinanza del Podestà che stabilisce il concorso del Comune con vari contributi e manifestazioni cittadine.

Il Podestà di Venezia riconoscendo l'alto valore turistico delle manifestazioni sportive ed artistiche organizzate per la stagione estiva che avranno la loro apertura con la festa notturna del Redentore e si concluderanno con il Festival musicale, ha stabilito i seguenti contributi. Per il II concorso motonautico internazionale L. 50.000; per il raid motonautico Pavia-Venezia L. 10.000; per il giro aereo d'Italia del quale Venezia è la seconda tappa L. 70.000 e L. 5000 per premi d'onore da conferirsi ai vincitori. Per le feste tradizionali, Redentore, festa notturna e storica regata L. 135.000; Per il festival musicale internazionale a Venezia e Lido ed esecuzioni corali nella chiesa di SS. Giovanni e Paolo L. 15.000.

Il terzo saggio al "Marcello,,

Domenica ventura alle ore 10 avrà luogo al Conservatorio Marcellò il terzo saggio di studio degli alunni.

CHIOGGIA

La chiesa di S. Nicoló riaperta al culto

Per disposizione di Sua Ecc. Mons Vescovo l'antica Chiesa di S. Nicolò da alcuni anni chiusa, verrà riaperta e affidata alla Parrochia di S. Andrea che se ne servirà per istruzioni catechistiche ed adunanze.

L'ISTITUTO COLETTI A CHIOGGIA

L'Istituto Coletti di Venezia è venuto ieri in gita nella nostra città. I giovani accompagnati dai loro superiori, appena giunti hanno sfilato pel Corso preceduti dalla loro banda, portandosi all'Istituto salesiano dove furono ospiti graditi e festeggiati. Ripartirono la sera dopo avere fissato una bella giornata fra Chioggia e Sottomarina.

BELLUNO

CERIMONIA DEI CARABINIERI

Come tutti gli anni anche questa volta nella caserma dei RR. CC. ha avuto luogo la festa in ricordo della fondazione dell'Arma, avvenuta 116 anni addietro. Sottufficiali e militi vennero passati in rivista dal comandante la divisione, tenente colonnello cavalier Giovanni Fava e poscia il comandante la compagnia esterna, capitano Diomede De Giovanni tenne un discorso ispiratissimo incitando ed additando all'esempio. E' stata una magnifica orazione agli Eroi Caduti dell'Arma ed un incitamento alle nuove legioni dell'Arma. Banchetto nel pomeriggio al quale hanno partecipato sottufficiali e militi ed al levar delle mense, con ispirate parole, inneggiò all'Arma il maresciallo maggiore sig. Giovanni Rossi comandante la locale stazione.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME

L'ultimo Bollettino della Prefettura circa le malattie del bestiame nella nostra provincia, reca che nel Comune di Ponte nelle Alpi abbiamo un caso denunciato di carbonchio ematico e un caso di aborto epizootico nel Comune di Cortina d'Ampezzo.

UNA BANDA DI ZINGARI

Ieri i carabinieri della vicina stazione di Santa Giustina hanno condotto a Belluno una comitiva di zingari: tre uomini, due donne, quattro adolescenti e bambini, fra i quali un lattante La «troupe» è stata condotta in Questura, che sta facendo indagini per sapere da dove questa gente sia venuta. Qualcuno parla tedesco, qualche altro dice di essere meridionale. Insomma tutti disaccordi, che fanno perdere la pazienza ai funzionari di Questura, i quali hanno trattenuto in arresto tutti, in attesa di informazioni, in base ai pochi documenti trovati indosso ai disgraziati.

FELTRE

DOMENICA DELL'AZIONE CATTOLICA — Domenica prossima, solennità della Pentecoste, sarà per tutta la Diocesi giornata di preghiere, di propaganda e di raccolta di offerta per l'Azione cattolica.

LA PARTENZA DEGLI ALPINI. — I nostri baldi alpini del Battaglione Feltre si recarono alle sedi estive nell'Alto Agordino. Rimarranno lontani da noi per quasi due mesi.

A PROPOSITO DI EMIGRAZIONE. — Non si parli di ostacoli che varrebbero ad impedire l'emigrazione nei nostri paeselli di montagna. Basti un esempio. Nella vicina frazione di Tomo, subito dopo Pasqua, sopra 115 famiglie, 28 erano assenti: la più parte in Francia ed altre nella Lombardia, ed avevano affidato una trentina di bambini in custodia ad altri. Oltre un centinaio di donne e di ragazze — alcune di appena 12 anni — sono in servizio a Milano! Così chè di 634 abitanti Tomo ne ha a casa soltanto 403 e 231 sono lontani quasi permanentemente! Per conseguenza vanno scemando i matrimoni e le nascite e anche l'agiatezza, perchè col denaro entra il piacere che tutto consuma.

ROVIGO

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes

La locale sezione del Comitato nazionale italiano pro Palestina e Lourdes, nella persone del Delegato Diocesano mons. Alceste Aleasi ha trasmesso ai Parroci della Diocesi una circolare in cui dice che il treno speciale per i pellegrini partirà da Padova la mattina del 7 agosto, alle ore 9,30 precise: arriverà a Lourdes alle ore 24 dell'8. Ripartirà da Lourdes alle ore 20 del 12 agosto; arriverà a Padova alle ore 6,30 del 14.

La somma da versarsi è di L. 590 per la 1.a Classe, L. 420 per la 2.a, L. 280 per la terza ;e comprende: biglietto ferroviario da Ventimiglia a Modane, Vitto e alloggio per 4 giorni completi a Lourdes, trasporto all'albergo, tessera, distintivo, manuale di preghiera, libro, gruppi, mance, ecc..

Le iscrizioni si chiudono il 1.o luglio. All'atto dell'iscrizione devono versarsi L. 30.

AVVERTIAMO CHE GLI ANNUNZI E RELAZIONI DI FESTE, CERIMONIE, ECC. DA PUBBLICARSI SUL GIORNALE DEVONO ESSERCI RECAPITATE A MEZZO DEI NOSTRI UFFICI DI CORRISPONDENZA E CORRISPONDENTI CHE ABBIAMO IN TUTTI I PRINCIPALI CENTRI DELLE NOSTRE REGIONI.

DIFFIDA

L' OFFICINA COMUNALE DEL GAS DI BOLOGNA porta a conoscenza degli Utenti che persone preannunciate da fogli anonimi a stampa, si presentano nelle case col pretesto di visitare il fornello ed offrono in vendita dei così detti «ECONOMIZZATORI DI GAS». Si tratta invece di oggetti che aumentano il consumo del gas e che danneggiano il fornello.

Contrariamente poi agli errati consigli dati da costoro agli Utenti, quando si usa il gas il rubinetto del contatore deve essere tenuto completamente aperto.

Occorre quindi mettere alla porta tali individui e, se possibile, fornire all'Officina Comunale del Gas le indicazioni necessarie effinchè essa possa procedere contro il loro dannoso operare.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

ESCURSIONE NELLA SVIZZERA

VERAMENTE ATTRAENTE E' L'ESCURSIONE ATTRAVERSO LA SVIZZERA CHE HA INDETTO L'«ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI» DAL 15 AL 25 GIUGNO.

L' ITINERARIO ACCURATAMENTE STUDIATO PERMETTE LA VISITA DI TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' QUALI S. MORITZ, SCIAFFUSA, ZURIGO, LUCERNA, INTERLAKEN, BERNA, GINEVRA, LOSANNA, MONTREUX, ECC. SENZA TOGLIERE, NELLO STESSO TEMPO, LA POSSIBILITA' DI AMMIRARE TUTTE LE INCOMPARABILI BELLEZZE NATURALI OFFERTE DA QUELLA PITTORESCA REGIONE.

CHIEDETE PROGRAMMI E INFORMAZIONI ALL'E.V.E.S. A MILANO, VIA DANTE 7.

Tre numeri speciali

della rivista illustrata «LA FESTA»: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5.—.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 16-38.

MOBILI **DITTA LUIGI BIASINI**
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri
VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA
VERONA
DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - „ „ 28-45
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 134

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 7 Giugno 193

ITALIA E FRANCIA

ANCORA DELLA PARITA' e di altre questioni sospese

PARIGI, 6 sera

I giornali francesi, seppure con qualche ritardo, dedicano ampli commenti al discorso Grandi, al Senato, soffermandosi particolarmente sul tema della parità navale. Uno dei commenti più drammatici è quel lo del *Populaire* che scrive fra l'altro: «Dobbiamo riconoscere nel discorso Grandi proposte che non si ha il diritto di scartare senza esame. Non si rifiuta il ramo d'olivo, anche se la mano che lo offre è coperta di sangue. Non si ha il diritto di respingere suggerimenti suscettibili di accrescere alquanto la pace del mondo col pretesto della insincerità dell'offerente. Per i governi la necessità sostituisce la sincerità. La necessità materiale è un pegno di pace più prezioso della sincerità diplomatica ». Il giornale continua affermando che la proposta vacanza navale sarebbe un vantaggio per la pace, oltrechè un risparmio di denaro. Circa poi lo statuto per gl'italiani in Tunisia e la rettifica della frontiera libica, il *Populaire* è del parere che le richieste di Roma, in quanto rispondano al diritto che l'Italia ha di vivere, di rifornirsi di materie prime e di collocare l'eccedenza della sua popolazione, devono essere accolte. Sullo stesso giornale Faure nota che soddisfatti dei risultati di Londra sono stati soltanto i metallurgici, perchè le costruzioni in Francia aumenteranno. «Ma allora — si chiede il giornalista — dove se ne va l'olivo di Briand? ». Su l'*Echo de Paris* Pertinav ammette che la Francia è legata dalle «antiche imprudenze di Briand», per quanto poi sostenga che a Washington non si parlò se non di corazzate.

Anche l'*Ere nouvelle* è del parere che l'armistizio navale proposto da Grandi deve essere accettato. *Le Soir* si augura che venga fatta luce sulle trattative per la Tunisia e la Libia; e *Le Quotidien* crede che i francesi sono disposti a discutere con calma sui problemi accennati nel discorso di Grandi.

IL DISCORSO GRANDI elogiato in Germania

BERLINO, 6 sera

Il discorso pronunciato dall' on. Grandi al Senato ha suscitato il più vivo interesse in tutta la stampa germanica. La *Deutsche Politiske Diplomatiske Korrespondenz* così lo commenta:

« Chiedendo come ordine logico nell'organizzazione destinata ad impedire le guerre prima di tutto il disarmo e poi la corte d'arbitrato ed in seguito la sicurezza, contrariamente alla formula francese che vuole prima la sicurezza e poi il disarmo, l'on. Grandi esprime esattamente quello che la Germania ha proposto sempre fino ad ora e che secondo l'opinione di tutti gli amici della pace senza partito preso garantisce il successo dei lavori nei quali la Società delle nazioni e i comitati speciali da essa creati si dibattono da tre anni a questa parte senza fare alcun progresso. E' del resto la stessa opinione che il cancelliere Bruning espose recentemente nel suo discorso ai rappresentanti della stampa estera e corrisponde infine alla mozione un po' più meticolosa, ma tuttavia di netto orientamento votata dalla Società delle nazioni nel settembre del 1928 secondo la quale il disarmo avrebbe dovuto essere realizzato al più presto sulla base della sicurezza ».

La *Deutsche Tages Zeitung* scrive che il patto che l'on. Mussolini preannuncia in tale programma apre tali orizzonti alla politica estera germanica. « La Francia — continua il giornale — per quanto possa essere potente, non potrà restare indifferente di fronte all'atteggiamento della Germania nei riguardi dei progetti italiani. La nuova azione italiana giunge proprio al momento opportuno per essere da noi utilizzata nella risposta al *memorandum* di Briand il quale vuole ristabilire per sempre a nostre spese l'egemonia francese. Noi attendiamo che il Governo si comporti di conseguenza ».

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* confronta i punti di vista di Tardieu e di Grandi nella questione del disarmo concludendo che non esiste alcuna tradizione nè alcun ponte tra le due opinioni. Le prossime riunioni della Società delle nazioni vedranno la lotta tra l'Italia e la Francia lotta che sarà di grande importanza per lo sviluppo della politica europea.

L'attività vulcanica del Krakatoa in aumento

BATAVIA, 6 sera

L'attività del vulcano Krakatoa è aumentata durante le ultime 24 ore. (*Radio Stef.*).

Piroscafo sovietico varato a Leningrado

LENINGRADO, 6 sera

E' stato varato da questo cantiere il piroscafo « Jean Jaures ». La nave stazza 8500 tonnellate ed è azionata da motori Diesel. (*Radio Stefani*).

Onorificenza Belga a P. Gilbert

BRUXELLES, 6 sera

Il sig. Parcker Gilbert, ex agente generale delle riparazioni, qui giunto in visita di congedo avendo cessate le sue funzioni in seguito all'applicazione del piano Young, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri, Hymans, che gli ha consegnato le insegne della gran croce dell'Ordine di Leoplodo conferitagli da S. M. il Re del Belgio. (*Radio Stefani*).

Due feriti per un sinistro aviatorio in Romania

BUCAREST, 6 sera

Un apparecchio della linea per il servizio passeggeri Vienna-Bucarest è caduto nel pomeriggio presso Giurgiu. Il pilota e un passeggero romeno sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Bucarest. L'apparecchio è andato distrutto. (*Radio-Stef.*).

IL PRESTITO YOUNG

LA QUOTA TEDESCA per 100 milioni di dollari

PARIGI, 6 sera

Il sottocomitato incaricato dai banchieri interessati alla emissione della prima parte delle obbligazioni del piano Young di regolare il testo degli accordi ha terminato ieri sera i suoi lavori. Alla fine della riunione il sottocomitato ha pubblicato l'informazione seguente:

« Il Sottocomitato ha chiuso i suoi lavori giungendo a un accordo sui testi che saranno sottoposti a una prossima riunione plenaria dei banchieri convocati a Parigi dalla Banca dei regolamenti internazionali per martedì 10 giugno prossimo. Con l'accordo intervenuto il Governo tedesco ha approvato la proposta dai suoi creditori; così il totale del lativa alla quota tedesca di 100 milioni di dollari. Il Governo tedesco si impegna a garantire il servizio di questa quota anche nel caso in cui una moratoria gli fosse accordata dai suoi creditori; così i ltotale del prestito di 300 milioni di dollari riveste quel carattere incondizionato che solo può salvaguardare gli interessi dei portatori.

« La ripartizione del prestito fra i nove mercati di sottoscrizione è stata leggermente modificata. Le obbligazioni emesse in Francia raggiungono il totale di 84 milioni e mezzo di dollari invece di 82 milioni. La parte degli Stati Uniti sarà quasi eguale a quella della Francia. Il tasso di emissione varierà a seconda dei Paesi, ma resterà uniforme il prezzo di vendita presso i banchieri (88 per cento del valore nominale). I documenti che i banchieri firmeranno martedì prossimo saranno: il contratto generale che legherà il Governo tedesco alla Banca dei regolamenti internazionali; i contratti separati delle Banche di emissione; il contratto di compera che fisserà definitivamente l'ammontare delle quote di emissione. Si prevede che il prestito potrà essere lanciato alla fine della settimana prossima ».

Secondo ulteriori informazioni i banchieri hanno rinunziato al loro progetto primitivo di firmare gli accordi domani sabato, giorno anniversario della firma del piano Young e ciò per ragioni pratiche, non essendovi il tempo sufficiente per la redazione dei documenti in varie lingue. I testi da firmare saranno e seguenti: 1.o contratto separato fra ogni gruppo bancario rappresentante i paesi interessati alla emissione delle obbligazioni e il Governo tedesco; 2.o contratto *omnibus*, cioè il contratto effettuato tra tutti i gruppi di banchieri e la Banca dei regolamenti internazionali: questo documento fisserà le condizioni di ripartizione del prestito in ogni paese interessato, (Germania, Belgio, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Italia, Svezia, Svizzera) e tale ripartizione sarà definitivamente fissata nella seduta plenaria di martedì prossimo; 3.o il contratto generale tra le banche emittenti ,la Banca dei regolamenti internazionali ed il Governo tedesco; 4.o il programma di emissione che espone le modalità del prestito e contiene la dichiarazione d'impegno da parte del Governo tedesco. Nel corso della seduta plenaria i banchieri fisseranno inoltre il prezzo e la data di emissione delle obbligazioni, che sarà effettuata in pochissimo tempo dopo la firma degli accordi.

Azioni antibritanniche nel Nord dell'India

SIMLA, 6 sera

Si segnala una certa ripresa della agitazione delle tribù poste lungo la frontiera nord. Pare che gruppi armati abbiano raggiunto il territorio di Peshawar. Una azione aerea è stata effettuata contro il villaggio di Pranghar i cui abitanti si erano rifiutati di abbandonare l'attitudine ostile assunta. Il villaggio è stato poi occupato. Degli scontri sono anche avvenuti contro altri nuclei sediziosi.

L'avanzata dei contingenti composti delle tribù «Afridi» contro Peshavar è stata completamente arrestata costringendo queste forze alla ritirata. Gli « Afridi », che per impedire l'inseguimento da parte delle truppe regolari avevano sbarrato le vie con tronchi d'albero, sono stati bombardati dagli aeroplani e, a quando si crede, con notevoli risultati. Le truppe impegnavano quindi combattimenti con altri contingenti ribelli che tentavano pure un'incursione a Peshawar. La natura accidentata del terreno rendeva eccezionalmente difficile l'azione delle truppe, ma infine queste sono riuscite a scacciare i ribelli dalle loro posizioni. Le tribù hanno subita qualche perdita.

I partecipanti all'attacco contro i locali depositi del sale sono stati oggi condannati a un giorno di carcere. I detenuti hanno dichiarato ai magistrati che avrebbero ripetuto l'attacco a meno che venissero condannati a pene più severe. 115 volontari adulti sono stati condannati a tre mesi di servitù penale. (*Radio Stef.*)

La polizia ha fatto a Bombay una irruzione nella sede del Congresso Panindiano, ed ha tratto in arresto Joshi, presidente della sezione locale del Congresso, e 5 membri del Consiglio di guerra del Congresso stesso.

Fra questi ultimi si trova anche il comandante del corpo dei volontari. La polizia è alla ricerca di altri quattro componenti del Congresso, il cui arresto è atteso da un momento all'altro.

Dodici feriti gravi a Boston per una sciagura aviatoria

BOSTON, 6 sera

Un grande apparecchio civile dell'aviolinea Boston-New York, da poco innalzatosi da questo aerodromo mentre ancora stava prendendo quota, per cause ancora imprecisate è caduto in mare. Gli occupanti hanno potuto essere tratti in salvo. Di essi 12 sono rimasti feriti, uno in modo gravissimo. (*Radio Stef.*)

BETHLEN DIFENDERÀ a Londra la causa unghesese

BUDAPEST, 6 matt.

Durante la discussione del bilancio preventivo della Presidenza del Consiglio alla Camera dei deputati, il socialdemocratico Crober, alludendo all'imminente viaggio a Londra del conte Bethlen, ha chiesto al Capo del Governo ungherese che cosa risponderebbe se lo si interrogasse in merito alla istituzione del diritto elettorale generale e segreto. L'interpellante dopo avere affermato che in Ungheria si compiono ancora persecuzioni politiche ha parlato della disoccupazione.

Il conte Bethlen, rispondendo, ha dichiarato che il Governo vuole introdurre gradualmente il diritto elettorale generale e segreto come lo esigono gli interessi della Nazione, ma tale attuazione se non fatta gradualmente cagionerebbe gravi danni al Paese. Circa le pretese persecuzioni politiche, il Presidente del Consiglio ha affermato che soltanto quattordici persone, condannate per delitti commessi durante la rivoluzione, sono ancora detenute e che, trattandosi di delitti comuni, non possono godere i benefici dell'amnistia politica. Più di 20.000 ungheresi condannati sono stati amnistiati e all'estero si trovano soltanto 355 persone perseguite dalla giustizia ungherese.

Per quanto riguarda il problema della disoccupazione, l'oratore ha detto che esso non può essere risolto mediante il sussidio ai disoccupati; il Governo ha fatto sinora tutto il possibile e dopo la contrattazione di un adeguato prestito estero esso provvederà mediante l'inizio di una serie di lavori pubblici. Infine il Presidente del Consiglio parlando della sua prossima andata a Londra ha detto che, come durante tutti i suoi precedenti viaggi all'estero, si adopererà anche nella capitale inglese per illuminare i circoli ufficiali sulle grandi ingiustizie che sono state commesse in danno dell'Ungheria e farà tutto il possibile acciocchè il problema ungherese sia posto in piena luce dinanzi al mondo intero. Il Parlamento ha quindi approvato il bilancio.

Il Governo tedesco ha trovato modo di colmare il "deficit,,

BERLINO, 6 sera

Il Gabinetto del Reich nella sua riunione pomeridiana di ieri, a quanto si apprende, avrebbe deciso, per ora, l'aumento del 4,50 per cento dei contributi da darsi dai datori e dagli assuntori di lavoro all'Istituto per le assicurazioni sociali. Contemporaneamente verrà messa in atto una riforma delle assicurazioni stesse, allo scopo di limitare il numero degli aventi diritto al sussidio di disoccupazione. Verranno così fra gli altri aboliti i sussidi ai minori di 16 anni e ai disoccupati stagionali. Da questo complesso di misure il Governo si attende un beneficio per le finanze statali di circa 400 milioni di marchi.

La seduta, che è durata fino a tarda ora, è stata poi occupata dalla discussione sulle misure per coprire i restanti 350 milioni circa di «deficit», risultanti sul bilancio 1930. Sembra che le misure del Governo si rivolgeranno in primo luogo a un programma di economie da svolgersi in più anni, e che si estenderà sia all'amministrazione del Reich che a quella dei Laender e dei Comuni.

Contemporaneamente verranno studiate misure per dare impulso all'economia. Da queste misure si attende una diminuzione della disoccupazione e del relativo aggravio finanziario per lo Stato. Si tratta specialmente di ordinazioni da passarsi all'industria da parte delle Poste, del Telegrafo e delle Ferrovie, e del finanziamento di nuove costruzioni da effettuarsi entro i prossimi tre anni.

Nello stesso tempo si tenta, da parte dei datori di lavoro, di giungere a un accordo con le organizzazioni operaie per una generale riduzione dei salari, allo scopo di aumentare la produzione, diminuendone il costo. Le riunioni che si svolgono da qualche giorno a Berlino a questo scopo fra le organizzazioni operaie e quelle industriali, costituiscono un fatto nuovo nella storia della Germania. Per la prima volta infatti i rappresentanti degli industriali e quelli degli operai siedono allo stesso tavolo per trovare, di comune accordo, al di fuori dei preconcetti politici della lotta di classe, la via d'uscita da una situazione perniciosa per entrambe le parti. E' un riconoscimento implicito della esattezza della concezione fascista dello Stato corporativo, che viene dettato dalla necessità economica agli esponenti di due classi in lotta da decenni. Le trattative si svolgono faticosamente, anche perchè manca l'azione moderatrice e regolatrice dello Stato fissata in Italia dalle leggi corporative.

Dall'eventuale accordo tra gli industriali e gli operai, il Governo del Reich si attende un miglioramento della situazione economica, accompagnato da un maggior consumo di prodotti sul mercato interno, da una diminuzione degli aggravi per la disoccupazione, da un maggiore gettito di imposte che, in unione alle economie progettate, consentiranno di coprire il restante del «deficit» al quale si farebbe fronte, nel frattempo, con prestiti a breve scadenza.

ESPLOSIONE NEL PALAZZO DELLE POSTE A PARIGI

PARIGI, 6 sera

Poco dopo le dieci di stamane, nella grande sala di Smistamento delle poste in Rue du Louvre è avvenuta un'esplosione. Si tratta di un atto criminale. Infatti l'apparecchio, che è esploso, era contenuto in un pacco di piccolo volume e di peso leggero indirizzato alla Baronessa Rotchild. L'esplosione non ha prodotto danni alle persone. Non si sa ancora se l'apparecchio è esploso anzitempo o se era stato congegnato in modo da esplodere proprio nella sala di smistamento, poichè in tal caso lo scopo sarebbe stato di fare scoppiare la bomba nell'ambiente di lavoro dei postelegrafonici.

ECHI DI MALTA

Bartolo e il "privilegium fori,,

LONDRA, 6 matt.

Il Ministro maltese dell'Istruzione Bartolo, in un intervista concessa ad un rappresentante dell'*Agenzia Reuter*, ha dichiarato che l'aspetto importante dell'attuale conflitto maltese non è contenuto nel « Libro azzurro » ma è esposto nel « Libro bianco » pubblicato dal Governo di Malta ed è costituito dalla rivendicazione fatta dal Vaticano nel tramite del Vescovo di Malta del cosidetto *previlegium fori* o immunità ecclesiastica di fronte ai tribunali secolari in tutti gli affari. Bartolo ha aggiunto che questa questione fu sollevata l'estate scorsa quando egli sostituiva nelle sue funzioni il primo ministro Strichland al tempo del processo intentato contro padre Carta per trasgressioni alle leggi postali. Nella lunga corrispondenza svolta in tale occasione, Bartolo fece notare che il previlegio rivendicato dal Vaticano non ammesso da nessuna parte del mondo, era stato abolito un secolo fa con una legge accettata dal Vaticano stesso.

PETIZIONI MAGIARE per la revisione del "Trianon,,

GINEVRA, 6 matt.

In occasione del decimo anniversario del Trattato del Trianon sono state trasmesse al Segretariato ginevrino, da parte delle associazioni sociali, culturali ed economiche di tutte le città ungheresi, oltre 20.000 petizioni in cui si invita esplicitamente la Società delle Nazioni a mettere all'ordine del giorno la revisione del Trattato del Trianon. Tali petizioni, che sono tutte redatte sullo stesso tipo, ricordando come il crudele smembramento che ha strappato all'Ungheria quasi tre milioni e mezzo di Magiari non solo abbia creato agli Ungheresi una situazione insostenibile dal punto di vista politico, economico e culturale, ma abbia avuto per risultato di inasprire la sorte delle minoranze, che gli autori del Trattato di pace si erano illusi di risolvere. Il regno dei Serbo-Croato-Sloveni, — specificano le petizioni, — così come la Romania e la Cecoslovacchia hanno interamente sfruttato i vantaggi del Trattato del Trianon, ma essi non compiono gli obblighi che hanno assunto per la protezione delle minoranze. Tutti sanno che i tre milioni e mezzo di Magiari che sono stati posti sotto la dominazione degli Stati successori non godono di alcuna sicurezza per i loro beni e per le loro persone.

La revisione del Trattato del Trianon sulla base dell'art. 19 del patto della Società delle Nazioni, — concludono le petizioni ungheresi. — non è una questione di sentimento, ma una questione di pacificazione nell'interesse generale.

IL PROCESSO MACEK

BELGRADO, 6 sera

Nell'udienza di ieri del processo Macek sono iniziate le difese per il principale imputato dott. Macek. Ha preso per primo la parola l'avv. Snoljam che ha rilevato la situazione politica assai sfavorevole per i croati e specialmente per i loro esponenti come il Macek. Ha quindi parlato l'avv. Katic che ha sostenuto la mancanza assoluta di elementi accusatori Macek. L'avv. Andres, a sua volta, d'accordo col precedente difensore ha illustrato l'insussistenza dell'accusa e quindi l'innocenza del capo croato. Ultimo oratore della giornata è stato l'ex deputato radiciano Sciutaj di Serajevo che ha difeso Macek dall'accuse formulate contro di lui, la cui assoluzione o condanna non sono che elementi secondari del grande problema: la libertà della Croazia, alla quale si intende di fare il processo.

Nell'udienza odierna ha cominciato la sua arringa defensionale. Trumbic.

Tedesco fatto sconfinare a forza in Polonia

BERLINO, 6 sera

I giornali hanno da Schneidemühl che al confine tedesco-polacco sarebbe stato compiuto un nuovo sopruso a carico di un cittadino tedesco. Un turista tedesco che percorreva la strada provinciale di Schneidemühl, la quale forma confine con la Polonia, nei pressi della città venne fermato da due agenti polacchi travestiti e dichiarato in arresto. Il turista, il quale si trovava in gita con l'associazione sportiva della cittadina di confine di Polinitz, si rifiutò di seguire gli agenti al di là del confine. Venne allora colpito a pedate e trascinato a viva forza in territorio polacco.

Treno deragliato in Messico
Cinque morti

CITTA' DEL MESSICO, 6 sera

Un treno merci è deragliato presso Chihuahua. Si hanno a deplorare cinque morti. (*Radio Stef.*)

Caldo canicolare in America
Dodici morti

NEW YORK, 6 sera

In una certa regione degli Stati Uniti si è abbattuta un'ondata di calore eccezionale che ha fatto numerose vittime. Si segnalano infatti 12 morti. (*Radio Stef.*)

La corazzata "Colorado,, danneggiata da un incendio

PANAMA, 6 sera

In seguito a un incendio, che si ritiene provocato da un corto circuito e che ha prodotto danni per circa 200.000 dollari, la corazzata americana *Colorado* si è preparata a partire per il cantiere navale di New York, ove saranno effettuate le riparazioni. (*Radio Stef.*)

Bottai visita Briand

PARIGI, 6 sera

Il Ministro degli Affari Esteri Briand ha ricevuto stamane il Ministro delle Corporazioni d'Italia on. Bottai che era accompagnato dal conte Manzoni ambasciatore a Parigi.

La ragioni del Governo inglese contro il "tunnel,, sotto la Manica

LONDRA, 6 sera

La decisione presa dal Gabinetto di non dar corso al progetto per la costruzione di un « tunnel » sotto la Manica non è solamente ispirata alle conclusioni del comitato di difesa imperiale, che alle considerazioni di natura militare ha aggiunto e suggerito quelle dell'elevato costo dell'impresa, ma altresì da altre considerazioni. Anzitutto dal Governo, come si rileva dai documenti pubblicati sulla possibilità della costruzione, anche la tesi economica è messa in « non cale », mentre si intravvede l'enorme costo dell'impresa e la necessità di attendere un lungo periodo di tempo, prima che gli ingenti capitali richiesti possano fruttare convenientemente. Nè è il caso di pensare a delle grandi opere dal punto di vista dell'impiego della mano d'opera, poichè, secondo il Governo, il numero dei lavoratori che avrebbe potuto trovare occupazione nei lavori relativi sarebbe assai limitato. Oltre alle considerazioni economiche e militari, il Governo esamina quelle di natura diplomatica e viene infine alla conclusione che non vi è alcuna ragione per abbandonare la linea seguita dai governi succeduti negli ultimi cinquanta anni al riguardo del progettato « tunnel ». (*Radio Stef.*)

Il boxeur Van Porat sospeso per sei mesi

OSLO, 6 sera

Come si rammenta, in questi giorni dovevano incontrarsi in una partita pugilistica il norvegese peso massimo, Otto Van Porat, e John Stribbling. Ora avendo contravvenuto al suo impegno, Van Porat è stato sospeso per sei mesi. (*Radio Stefani*).

Il ritorno in Gerusalemme dei delegati arabi a Londra

GERUSALEMME, 6 sera

Dopo due mesi di assenza passati nella capitale inglese, è arrivata qui la delegazione politica araba. La stazione era guardata da forti contingenti di poliziotti ad evitare clamorose dimostrazioni. Tuttavia una folla di parecchie migliaia di arabi ha salutato entusiasticamente la delegazione. Il treno aveva ritardato un'ora e mezza essendosi dovuto fermare in varie stazioni ove i delegati vennero festeggiati dagli arabi. Il sindaco di Gerusalemme, che pure faceva parte della delegazione è rimasto in Europa ed anche Auni Abdul Habi si è trattenuto a Ginevra per assistere alla seduta della commissione per i mandati. (*Radio Stefani*).

La dattilografa volante ricevuta al Parlamento australiano

LONDRA, 6 sera

Un solenne ricevimento si è svolto ieri in onore dell'aviatrice miss Johnson a palazzo del Parlamento Australiano. All'arrivo della giovane aviatrice i deputati si sono levati in piedi salutandola con un grande applauso e il presidente ha sospeso la seduta per permettere a tutti i presenti di stringere la mano alla festeggiata. I giornali osservano che questa sia la prima volta che la presenza di una donna sia riuscita a provocare la sospensione di una seduta parlamentare.

In serata miss Johnson ha partecipato ad un grande banchetto di 1100 donne delle varie organizzazioni femminili australiane. Rispondendo a un discorso augurale, miss Johnson ha affermato che, nonostante la sua qualità di aviatrice, non ha perduto e non intende perdere la sua femminilità e ha anzi aggiunto che « la aviazione, sollevando il corpo al disopra della terra è un elemento capace di spiritualizzare la vita della donna e di renderla migliore ».

I prezzi massimi aggiudicati a Vienna a tele di italiani

VIENNA, 6 sera

All'asta del « Derstheum » i prezzi massimi di vendita sono stati raggiunti dalle opere di maestri italiani. La « Chiesa di Santa Croce » del Bellotto è stata venduta per 7000 scellini; la « Sacra Famiglia » del Borgianni ha raggiunto 6500 scellini e una tela del Canaletto, rappresentante il Canal Grande, 8500 scellini. (*Radio Stef.*).

Sanguinosa dimostrazione di indigeni nell'Annam

PARIGI, 6 sera

Il corrispondente del *Matin* riceve da Dalatz (Annam) in data 5 giugno:

« Alla vigilia dei disordini di Phu Lani, nella provincia di Chiolon, due sanguinosi incidenti si sono verificati. In due villaggi la guardia annamita ha fatto uso delle armi contro una massa di 2000 dimostranti, due dei quali sono rimasti uccisi e 18 feriti ». (*Radio Stefani*),

Nuovo incrociatore tedesco minacciato da un incendio

BERLINO, 6 sera

E' scoppiato uno spaventoso incendio in questi cantieri « Germania » nei quali si trova ricoverato, fra le altre navi, l'incrociatore « Ersatz Preussen », di recentissima costruzione. Sul luogo del disastro sono state dislocate numerose truppe. Le fiamme hanno già causato ingenti danni, l'« Ersatz Preussen » sarebbe minacciato.

CLIMA TORRIDO A LONDRA

LONDRA, 6 sera

Un caldo canicolare imperversa in questi giorni a Londra. Il termometro segna temperatura da *rècord*. Il bel tempo, che continua implacabile, accentua il disagio della situazione. Molti londinesi cercano refrigerio nelle ridenti campagne del Surrey. Si registrano vari casi di congestione, per ora senza conseguenze mortali.

La cattura di due squali presso Genova

GENOVA, 6 sera

Al largo di Camogli l'equipaggio del moto peschereccio « Santa Teresa » catturò due pescicani e cioè un «verdone» lungo metri 2.80 del peso di 180 chilogrammi di sesso femminile, ed uno squalo minore di sesso maschile.

Il progetto francese per l'attrezzamento nazionale

PARIGI, 6 matt.

La commissione delle Finanze della Camera ha ascoltato l'esposizione del Governo sul progetto di legge relativo all'attrezzamento nazionale.

Il Presidente del Consiglio Tardieu ha illustrato le caratteristiche del progetto e, dopo aver rilevato che il Governo non ha accolto l'idea della accensione in un prestito, perchè è suo principio politico di ammortizzare i debiti e non di appesantirli, nè di ritardarne l'ammortamento, ha spiegato il funzionamento della cassa degli anticipi per il perfezionamento dello attrezzamento nazionale, aggiungendo che l'aiuto del Governo andrà particolarmente ai piccoli comuni rurali più imbarazzati.

Limitato nelle sue cifre, si può dire che il progetto contiene quattro problemi principali attorno ai quali il Governo ha raggruppato i suoi sforzi e cioè l'agricoltura, istruzione pubblica, razza e comunicazioni. Tardieu dopo aver appurato che non vengano presentati emendamenti ingiustificati, ha detto che una previsione a lunga scadenza sarebbe imprudente mentre una previsione per una durata di 5 anni è sufficiente. Ha aggiunto che se si creasse un aumento troppo brusco di attività industriale si correrebbero i rischi di ogni genere; specialmente quello dell'aumento dei prezzi tanto delle materie prime che della mano d'opera. Per evitare tale eventualità, il progetto prevede l'istituzione di un comitato consultivo di perfezionamento nazionale, incaricato di esaminare il programma dei lavori stabiliti dalle amministrazioni e di dare il suo parere sull'ammontare massimo degli impegni e dei pagamenti che potranno essere effettuati.

Il Ministro delle Finanze Reynaud ha spiegato in modo particolareggiato il finanziamento del progetto e ha dichiarato che questo è già molto importante e sarebbe pericoloso superarlo. Il Sottosegretario di Stato all'Economia nazionale infine ha illustrato l'aspetto economico del progetto.

La Camera ha discusso il progetto per l'autorizzazione della ratifica del protocollo relativo agli emendamenti e allo statuto della Corte permanente di giustizia internazionale. Il relatore ha illustrato il progetto, rilevando la importanza del compito della Corte permanente di giustizia e insistendo sulla urgente necessità di rattifica di tale progetto. Il comunista Cachin ha mosso critiche alla Corte permanente di giustizia che ha detto incapace di regolare la controversia. La Camera ha approvato poi all'unanimità, meno i voti dei comunisti, l'insieme del progetto.

L'industria automobilistica italiana

ROMA, 6 sera

L'*Agenzia di Roma*, rilevando il grande interesse che negli ambienti internazionali si dimostra verso la posizione che l'industria automobilistica italiana è per assumere di fronte al problema di un'intesa europea della produzione automobilistica, osserva che le notizie in proposito, già pubblicate, sono state deformate all'estero, in modo da creare un'ingiustificata incertezza sull'attitudine italiana.

Ora, sulla base delle più precise informazioni raccolte dagli ambienti competenti, si può definire con molta chiarezza l'atteggiamento dell'industria automobilistica italiana.

Essa non si dissimula le difficoltà per la pratica attuazione di un accordo fra i paesi europei produttori di automobili al cui scopo già si sono svolte e si vanno attualmente svolgendo degli scambi di vedute.

Le difficoltà di tale accordo stanno sopratutto nella formula organizzativa che sappia conciliare l'interesse generale con l'interesse dei singoli e assicuri a ciascuno dei partecipanti all'accordo una perfetta eguaglianza di posizione.

Ma riconoscendo queste difficoltà l'industria italiana non soltanto non è contro all'accordo in quanto esso tenga conto delle sue necessità di vita e di sviluppo, ma ha sempre volonterosamente dato per esso la sua collaborazione che continuerà a dare in ogni occasione.

I patti di lavoro per impiegati dipendenti dall'industria

ROMA, 6 sera

Per risolvere le questoni della stipulazione dei contratti collettivi per impiegati delle industrie si sono tenute presso il Ministero delle Corporazioni, alcune riunioni di rappresentanti delle parti interessate Si trattava di stabilire i criteri da seguire per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro per impiegati tecnici ed amministrativi di tutte le categorie dell'industria.

La Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Industria, per i prestatori d'opera, e la Confederazione generale fascista dell'Industria per i datori di lavoro, sono venute nella determinazione di rimettere la stipulazione sempre alle rispettive Unioni provinciali.

Gli avanguardisti dell'Eritrea ricevuti da S. E. Mussolini

ROMA, 6 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevute le piccole italiane, gli avanguardisti della colonia Eritrea i quali come ha detto nel presentarli, S. E. De Bono Ministro delle Colonie aspiravano prima di lasciare la madre Patria di ascoltare la parola animatrice e confortatrice del Capo. S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo speciale affetto per gli Italiani delle Colonie mostrandosi informato circa le cure che il Governo prende per loro.

Motociclista travolto dal treno

MANTOVA, 6 sera

Il trentanovenne Gorni Francesco, da Rivarolo Mantovano, paga il fio per aver voluto transitare sulla ferrovia Parma-Brescia, presso Vicobellignano, senza prima accertarsi se la linea era libera. Cavalcava una motocicletta. Quando fu sul binario gli fu addosso un velocissimo treno, che colpì in pieno la macchina. Il Gorni lanciato a parecchi metri di distanza — e per sua fortuna oltre il binario — riportò multiple gravi ferite. I sanitari si sono riservata ogni prognosi.

Il disastro edilizio di Genova

IL TRISTE BILANCIO delle vittime

GENOVA, 6 sera

Il disastro edilizio avvenuto in seguito al crollo dell'Albergo degli Emigranti si conclude con un triste bilancio di sette morti e sedici feriti. I morti sono due uomini, quattro donne e una bambina. Ad eccezione di questi infelici e dei feriti che si trovano ricoverati all'ospedale di San Martino, l'autorità ha potuto stabilire che nessuno di coloro che erano alloggiati all'Albergo degli emigranti manca ora all'appello.

Ieri sera i sette cadaveri sono stati trasferiti dalla camera mortuaria di viale Tre Novembre a quella del cimitero di Staglieno, dove stamane sono convenuti il sostituto Procuratore del Re, cav. Pasquali, e il perito medico prof. Tomellini, il quale ha eseguito la visita necroscopica. Il magistrato ha poscia proceduto al riconoscimento legale delle vittime. Cinque di esse, le donne e la bambina, sono state identificate in base a testimonianze e documenti di carattere inconfutabile, mentre per i due uomini, ritenuti essere i polacchi Ferkel Cassel e Lepon Zeigmann, il magistrato non avrebbe potuto addivenire al riconoscimento legale in quanto nessuno ha potuto affermare di riconoscere nelle salme il Cassel e il Zeigmann. L'autorità giudiziaria ha quindi per ora sospeso il «nulla osta» per la tumulazione dei cadaveri, per quanto questi vengano insistentemente reclamati dal rabbino di Genova, essendo essi di religione ebraica.

Intanto, nella tragica casa di Salita della Provvidenza sono continuate alacremente le operazioni di sgombero delle macerie, operazioni eseguite da pompieri, militi, soldati e operai. Ormai tutto il materiale rovinato è quasi completamente rimosso ed esso ha restituito valigie, ceste, effetti d'uso e valori, appartenenti alle vittime e a coloro che avevano potuto salvarsi. Tutto ciò che è stato ritrovato è stato affidato alla polizia, la quale provvederà alla riconsegna degli oggetti ai legittimi proprietari.

L'autorità giudiziaria ha ricevuto dalla Questura il rapporto di quanto questa ha svolto per l'accertamento delle responsabilità, accertamenti che hanno condotto all'arresto dei Caselli padre e figlio, dell'impresario Forni e del capomastro Carrara ed ha iniziato interrogatori e confronti che, mentre hanno portato maggiore luce sulle cause del sinistro, hanno condotto a nuovi accertamenti contro i responsabili della spaventosa catastrofe.

Bambina travolta da un'auto

COMO, 6 sera

In località Terzuolo presso Robbio la bimba Luigia Oggioni, di cinque anni, è stata investita e travolta da un'automobile. Malgrado le pronte cure, la piccina è morta poco dopo in seguito alle gravi ferite riportate. Il guidatore della macchina, che però risulta in possesso della prescritta patente, è tale Francesco Pozzoni di Ambrogio. Egli si è dato alla fuga subito dopo l'investimento.

NOTIZIE SOMMARIE

L'Ufficio Internazionale dei Musei ha tenuto a Parigi la sua seconda sessione annuale. Una conferenza consacrata allo studio dei metodi scientifici per la conservazione ed il restauro delle opere sarà tenuta a Roma dal 13 al 17 ottobre.

Gli ufficiali e gli allievi del « Karlsruhe », incrociatore tedesco che si trova nelle acque di Cagliari, sono stati ricevuti al Circolo degli ufficiali.

Doumergue ha ricevuto il Principe imperiale Takamatsu, che gli è stato presentato dall'incaricato d'affari del Giappone. Il signor Doumergue ha restituito la visita al Principe all'Ambasciata del Giappone.

E' caduto presso Biserta un aeroplano da un'altezza di cinquanta metri. I due aviatori sono rimasti carbonizzati.

A Utrecht è stato consacrato il nuovo arcivescovo della città mons. Jansen. La consacrazione è stata effettuata da mons. Schioppa internunzio pontificio all'Aja assistito dai Vescovi di Rouremonde e di Breda.

A Praga, due soldati sono rimasti uccisi e due altri gravemente feriti in seguito alla esplosione di una bomba durante le manovre di un battaglione del genio nei dintorni di Praga.

La Regina Maria di Romania è partita da Bucarest per la Baviera dove si reca ad assistere alle rappresentazioni sacre di Oberammergau.

Il Presidente Doumergue ha posto la prima pietra alla Scuola di Puericultura della facoltà di Medicina di Parigi. Erano presenti i ministri dell'Istruzione e della Salute Pubblica.

L'Oratorio « Giuditta » del maestro Furlotti di Parma è stato eseguito per la prima volta ad Amburgo diretto dall'autore.

La Esposizione di Anversa è stata visitata dal principe Di Scalea. Dopo una colazione al Consolato generale alla quale sono intervenute anche personalità di Anversa e della Colonia italiana, S. E. Di Scalea ha partecipato alla cerimonia inaugurale del padiglione ungherese dell'Esposizione marittimo-coloniale.

Il Capo del Governo bulgaro ha reso visita al cancelliere Schober a Vienna.

LA DIREZIONE DELLA V. TENDOPOLI CARDINAL FERRARI NELL'ALTA VALLE DI GRESSONEY COMUNICA CHE LE ISCRIZIONI AL I TURNO FEMMINILE, E CIOE' DAL 3 AL 31 LUGLIO, SI CHIUDONO AL [illegible] GIUGNO.

PERTANTO QUELLE SIGNORINE CHE DESIDERANO PARTECIPARE A DETTO TURNO SONO PREGATE DI INVIARE ENTRO TALE DATA LA LORO ISCRIZIONE.

PER QUALUNQUE INFORMAZIONE SCRIVERE ALL'UFFICIO TENDOPOLI CARDINAL FERRARI, VIA MERCALLI N. 9, MILANO.